



SPORT

Triestina, solo un pari dopo una falsa partenza

ESPOSITO, RODIO E ROBERTI / ALLE PAG. 28 E 29



Ciani: «Banks e Delia i top nell'Allianz»

DEGRASSI / A PAG. 31



LA RESA DEI CONTI NELLO SCALO MENTRE L'EX LEADER DEL CLPT ALLARGA LA SUA RETE. IL CASO DEL DEPUTATO EX M5S

L'Agenzia portuale licenzia il braccio destro di Puzzer

Falsa malattia e minacce: mandato via, dopo Tuiach, anche Rizzo. «Ho contattato gli avvocati»

L'Agenzia per il lavoro portuale ha inviato la sua seconda lettera di licenziamento. Come per Fabio Tuiach, le motivazioni dell'interruzione del rapporto di lavoro poggiano su una presunta falsa dichiarazione di malattia,

ma in questo caso pesano anche le minacce che il dipendente avrebbe proferto all'indirizzo del presidente di Alpt Francesco Mariani e di alcuni colleghi. Il portuale licenziato è Antonio Rizzo, fra i protagonisti della mo-

bilitazione no Green pass nello scalo e sempre al fianco di Stefano Puzzer nei viaggi che l'ormai ex sindacalista sta facendo da settimane in giro per le piazze di mezza Italia assieme, tra l'altro, a un deputato ex M5S. L'Alpt

non rilascia dichiarazioni. Rizzo invece sì: «In porto accadono decine di reati e non ci sono controlli, ma licenziano me che lavoro da trent'anni. Ho dato tutto in mano agli avvocati». **D'AMELIO / ALLE PAG. 4 E 5**

COVID-19

LA RISPOSTA DELL'EUROPA

Allarme Omicron Al G7 straordinario si interrogano i ministri della Salute

Secondo Roberto Speranza l'Italia, da sola, non basta. «L'azione comune è irrinunciabile». Per questo oggi i ministri della Salute dei Paesi del G7 si riuniranno per esaminare la variante Omicron. **CUZZOCREA / APAG. 6**

IL TREND REGIONALE

Così gli ospedali si sono riempiti di pazienti Covid da metà ottobre

In tutta Italia c'è solo il Fvg contemporaneamente sopra il 10% di posti letto Covid occupati in Intensiva e oltre il 15% nei reparti ordinari. Effetto dell'impennata di contagi da metà ottobre. **BALLICO / APAG. 2 E 3**

LA GUIDA

Dal bar alle mascherine, scattano le nuove regole

Mascherina all'aperto, Super Green pass per spettacoli, eventi sportivi, ristoranti al chiuso, feste, discoteche e cerimonie pubbliche. Da oggi il Friuli Venezia Giulia, unica regio-

ne italiana in zona gialla, sperimenta le nuove restrizioni anti contagio. Resta ancora da chiarire se chi non è vaccinato può bere il caffè al banco. **PELLIZZARI / ALLE PAG. 2 E 3**

CRONACA

Grilli: «Nessun taglio ma riorganizzerò la spesa per il welfare»

GRECO / ALLE PAG. 14 E 15

Subacquei tra i fondali del futuro Molo VIII alla ricerca del Wien

MORO / APAG. 17



Sub coinvolti nelle esplorazioni

In coda al palazzetto per vinili d'autore e vecchi grammofoni

PUTIGNANO / APAG. 20



Un ragazzo alla Fiera del disco usato

La colletta solidale della Croce Rossa in vista del Natale

GORIUP / ALLE PAG. 14 E 15

OGGI 29 NOVEMBRE



GILE BAE

al Teatro MIELA alle ore 20.30



Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto.
TicketPoint - Corso Italia 6/c Trieste e On-line.
GREEN PASS OBBLIGATORIO

CULTURE

In mostra i ricami delle Orsoline Filo tra terra e cielo

ALEX PESSOTTO

Nemmeno loro potevano pensare che, lasciando Gorizia, avrebbero suscitato tanto clamore. Evidentemente, avevano inciso non poco sulla vita spirituale, sociale e civile del territorio. / APAG. 24



Un paramento ricamato dalle Orsoline

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia quindi nuovamente certificati medici per l'idoneità alla guida sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO CAUSA COVID SOLO E SOLTANTO PRENOTANDO AL NUMERO

328.4695000 dalle ore 9.00-12.00

PER INFORMAZIONI: 339.6931345 OBBLIGO DI MASCHERINA

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

1 RISTORANTI

Solo vaccinati e guariti

Da oggi senza il super certificato verde, meglio noto come Green pass rafforzato, all'interno dei locali non si pranza e non si cena. I non vaccinati contro il Covid nei ristoranti non sono ammessi. Non sono ammessi neppure i titolari di Green pass base ottenuto con un tampone negativo molecolare o antigenico rapido. Il decreto che fino al 15 gennaio introduce il Green pass rafforzato su questo punto è chiaro: nei ristoranti al chiuso vaccinati e guariti dal Covid, anche non legati da vincolo di parentela, possono sedere al tavolo senza rispettare il limite di quattro. I ristoranti hanno il compito di controllare i certificati vaccinali o i Green pass cartacei.



2 CINEMA E TEATRI

Capienze confermate

Da oggi, in Friuli Venezia Giulia, anche cinema e teatri sono aperti solo per vaccinati e guariti dal Covid. Nonostante il passaggio della regione in zona gialla, le sale cinematografiche e teatrali mantengono la capienza del 100 per cento, senza applicare alcuna riduzione e quindi senza limitare l'attività. Gli operatori culturali hanno tirato un sospiro di sollievo anche perché, dall'inizio della pandemia, il settore culturale è stato quello più penalizzato dalle chiusure. Diversa la situazione nei musei, dove i visitatori possono continuare ad accedere con il Green pass base, quello ottenuto con un tampone negativo.



3 STADIE PALASPORT

Tifosi sugli spalti

Il super Green pass garantisce anche il tifo allo stadio. Nei vari settori dell'impianto sportivo i tifosi continueranno a scandire slogan e a inneggiare i campioni preferiti. L'ingresso in zona gialla non chiude i tornelli, al contrario con l'applicazione del certificato verde rafforzato la capienza resta confermata al 75 per cento. Il nuovo decreto consente l'accesso ai soli vaccinati e guariti dal Covid anche agli eventi sportivi. Quindi pure ai palazzetti dello sport. E se i non vaccinati con il Green pass base possono continuare ad andare in palestra e in piscina, da lunedì prossimo dovranno fare il tampone anche per usare gli spogliatoi e le docce di tutti gli impianti sportivi.



7 CERTIFICATO CARTACEO

Fino a domenica prossima

La modifica del sistema informatico che consente la lettura del Green pass rafforzato, costringe i friulani, fino a domenica prossima, a esibire i certificati verdi o vaccinali in formato cartaceo. Ai tecnici servono alcuni giorni per ultimare l'intervento e così in Friuli Venezia Giulia oggi debutta il super certificato verde ma solo in formato cartaceo. Anche questo è un modo per sperimentare la procedura che da lunedì prossimo sarà in vigore in tutta Italia. Ovviamente se l'adeguamento del sistema sarà ultima prima del previsto, automaticamente, anche in regione, scatterà la lettura del documento digitale.



9 MASCHERINA

Si porta anche all'esterno

Dopo mesi di assenza, da oggi viene ripristinato l'obbligo di indossare la mascherina anche all'esterno. Da stamattina, prima di uscire di casa, bisogna ricordarsi di coprire naso e bocca per proteggere se stessi e gli altri. Lo impone l'aumento del contagio e il conseguente passaggio della regione in zona gialla. L'uso della mascherina è uno degli obblighi recuperati dalla precedente normativa. Come nei mesi scorsi, si può evitare di portarla durante le passeggiate in luoghi isolati e mentre si fa attività fisica. Nelle piazze, invece, dove permane il rischio assembramenti, la mascherina resta obbligatoria.



Pass rafforzato e mascherina. Resta il nodo del caffè al bar

Oggi scattano le nuove misure in zona gialla
Dubbi sulle consumazioni al banco dei no vax

GIACOMINA PELLIZZARI

Mascherina all'aperto, super Green pass per accedere a spettacoli, eventi sportivi, ristorazione al chiuso, feste e discoteche, cerimonie pubbliche. Non è ancora chiaro, invece, con quale Green pass o se addirittura senza, nei bar si può bere il caffè al banco. Su questo punto il decreto lascia qualche dub-

bio interpretativo, citando genericamente la ristorazione al chiuso. Al momento ci sono due linee di pensiero: la prima ritiene che nei bar il super certificato verde sia necessario solo per sedersi al tavolo, autorizzando così le consumazioni al banco dei no vax; la seconda esclude l'ingresso dei no vax nei locali e autorizza i detentori del Green pass raf-

forzato a sedersi al tavolo con più di quattro persone.

Su questo punto la Regione vuole fare chiarezza e per questo ha posto il quesito al Governo che, attraverso le prefetture, oggi scioglierà ogni dubbio. Il chiarimento è necessario per sapere se, sempre al banco, nei bar e nelle pasticcerie, si possono ritirare panini e tramezzini o se invece i non

vaccinati o tamponati devono essere serviti all'esterno, dove a vaccinati, guariti e no vax è consentito sedere ai tavoli anche nei dehors. Questo sembra essere l'unico passaggio non chiaro del provvedimento che, oggi, scatta solo in Friuli Venezia Giulia, unica regione in zona gialla. Fare chiarezza è necessario anche per dare la possibilità alle forze di polizia di intervenire nel caso di violazioni. Il cambio di colore resterà in vigore per due settimane, fino al 12 dicembre.

COSA CAMBIA DA OGGI

Oggi il Friuli Venezia Giulia apre la fase caratterizzata dal super Green pass. Il certificato verde rafforzato viene rilasciato solo ai vaccinati e ai guariti dal Covid ed è indispensabili per andare al cinema e a teatro, seguire gli eventi sportivi, andare in discoteca e partecipare alle feste e alle cerimonie pubbliche, compresi i matrimoni. Il nuovo decreto mantiene invariate le capienze da zona bianca negli stadi (75%), nei cinema e nei teatri (100%) e nelle discoteche (50%), ma come detto consente l'accesso solo ai vaccinati e ai guariti dal Covid. A tutto ciò si aggiunge l'obbligo di indossare la mascherina anche all'aperto. L'obbligo di coprire naso e bocca viene meno durante le passeggiate in luoghi isolati e quando si pratica attività sportiva da soli e all'aria aperta. Vaccinati e non vaccinati, così come i gua-

IL PRIMATO NEGATIVO DELLA REGIONE

Contagi cresciuti del 746% in 50 giorni
Tassi record di occupazione ospedaliera

Marco Ballico / TRIESTE

C'è solo il Friuli Venezia Giulia contemporaneamente sopra il 10% di posti letto Covid occupati in terapia intensiva e oltre il 15% nei reparti ordinari. Troppi malati, sia in condizioni critiche che meno gravi, nello stesso momento a riempire ospedali che stavano cercando di ritornare a una sorta di normalità sugli altri fronti della domanda sa-

nitaria. Per questo motivo, come da regole fissate a luglio, la nostra regione, che aggiunge un'incidenza di casi settimanali oltre sette volte superiore alla soglia dei 50 ogni 100.000 abitanti, da oggi si ritrova in zona gialla.

Il decollo dei contagi è iniziato nella seconda metà di ottobre in Fvg, con numeri altissimi soprattutto nelle province di Trieste e Gorizia. I motivi sono quelli noti: l'età

l'ero registrati altri sette decessi: a Trieste 4 donne e un uomo fra i 76 e i 98 anni

elevata della popolazione, un'adesione ridotta alla campagna vaccinale, la perdita di efficacia del vaccino soprattutto per chi ha risposto alla chiamata a inizio anno, gli as-

sembramenti in occasione dei cortei di protesta contro il Green pass obbligatorio per il lavoro. Fattori che hanno portato dai 511 positivi settimanali tra l'11 e il 17 ottobre ai 4.325 registrati tra il 21 e il 27 novembre: un incremento del 746% in una cinquantina di giorni.

L'impennata dei casi ha avuto effetti sul sistema ospedaliero con un ritardo di un paio di settimane. Il 15 ot-

bre si contavano 48 ricoveri Covid in Fvg, il 31 ottobre si è saliti a 82, il 15 novembre a 181, sabato 27 novembre a 286. La crescita è del 496% in un mese e mezzo.

Nel dettaglio delle terapie intensive, si è rimasti sotto i 10 posti letto occupati fino al 27 ottobre, ma sono bastati pochi giorni per andare a 18 (è successo l'11 novembre), che ha segnato il superamento del tetto del 10% di occupazione dei 175 posti letto che la Regione dichiara disponibili per l'emergenza pandemica. Nel caso invece dei posti letto di area medica, i reparti in cui vengono assistite persone non interessate dalle forme più severe della malattia, dai 41 pazienti del 15 ottobre si è passati a 108 il 5 novem-

LA SITUAZIONE NEGLI OSPEDALI

Friuli Venezia Giulia

P.A. Bolzano
Valle d'Aosta
Calabria
Lombardia
Lazio
Sicilia
Campania
Marche
Umbria
Liguria
Emilia Romagna
Abruzzo
P.A. Trento
Veneto
Molise
Piemonte
Puglia
Toscana
Sardegna
Basilicata
Italia

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

4 FESTE E CERIMONIE

La stretta sui matrimoni

La stretta arriva anche per feste e cerimonie pubbliche. Da oggi nel Friuli Venezia Giulia in zona gialla per festeggiare un compleanno o per partecipare a un matrimonio è indispensabile avere il Green pass rafforzato. Il nuovo decreto anti contagio sdogana le feste e le cerimonie pubbliche, ma solo per vaccinati e guariti dal Covid. I non vaccinati anche se hanno in mano il risultato negativo di un tampone molecolare o antigenico rapido non possono prendere parte ai festeggiamenti di gruppo. Anche questa è una misura introdotta per arginare il contagio da coronavirus e ridurre lo sviluppo di possibili focolai dell'infezione.



5 DISCOTECHE

Si balla col lasciapassare

La musica non si spegne neppure nelle discoteche della regione. L'ingresso in zona gialla non impedisce ai vaccinati e ai guariti dal Covid di andare a ballare con gli amici. All'ingresso dei locali della regione, però, troveranno il personale che prima di farli entrare vorrà vedere il Green pass o il certificato vaccinale in formato cartaceo. Fino a metà gennaio, l'introduzione del Green pass salva anche i locali da ballo che, come le attività culturali, hanno subito il maggior numero di giornate di chiusura. Alla luce di tutto ciò, alla pari degli impianti sportivi, all'interno la capienza consentita (50%) resta invariata.



6 IMPIANTI DI RISALITA

Tutti sugli sci in montagna

Nelle località sciistiche la prima neve è già caduta e questo fatto è di buon auspicio per l'apertura della stagione invernale. In queste ore la domanda degli amanti dello sci vaccinati, guariti dal Covid e tamponati è sempre la stessa: «Con il Green pass base posso usare gli impianti da sci?». La risposta è sì. In zona bianca e in zona gialla per salire su funivie, seggiovie, skilift e cabinovie basta esibire il Green pass base quello che si ottiene con un tampone negativo molecolare o antigenico rapido, la cui durata non va oltre le 72 o 48 ore. Il divertimento è garantito anche perché sabato prossimo gli impianti del Friuli Venezia Giulia apriranno i battenti.



8 LUOGHI DI LAVORO

In fabbrica si entra

Il Green pass base continua ad avere la funzione di lasciapassare per accedere ai posti di lavoro. Il certificato verde ottenuto con un tampone negativo molecolare o antigenico rapido, della durata di 72 e 48 ore, continua ad aprire a tutti, vaccinati, guariti dal Covid e non immunizzati, le porte degli stabilimenti e degli uffici, comprese quelle delle mense aziendali. Il nuovo decreto approvato dal Governo garantisce il diritto al lavoro così come hanno chiesto anche gli industriali della regione, gli stessi che continuano a darsi a favore dell'obbligo vaccinale. Su questo punto fanno quadrato pure le organizzazioni sindacali.



10 OBBLIGO VACCINALE

Dalla scuola alla polizia

Il nuovo decreto estende l'obbligo vaccinale al personale scolastico e dell'istruzione, quindi anche agli universitari, e alle forze di polizia compresi i dipendenti dell'amministrazione penitenziaria. Queste categorie si aggiungono al personale sanitario già sottoposto all'obbligo vaccinale con la relativa sospensione dal lavoro e quindi dello stipendio per chi non accetta di farsi somministrare il vaccino anti Covid. Il provvedimento qualche ricaduta la provoca: nelle scuole i dirigenti scolastici devono sostituire gli insegnanti non vax creando qualche ricaduta sulla didattica.



riti dal Covid, possono accedere ai luoghi di lavoro e nelle mense aziendali con il Green pass base, quello che si ottiene con un tampone negativo molecolare o antigenico rapido della durata, rispettivamente, di 72 e 48 ore. Con il Green pass base, anche in zona gialla, si può accedere a piscine, palestre, musei e agli impianti di risalita che apriranno i battenti il 4 dicembre.

Considerato che il Friuli Venezia Giulia fa da apripista nell'applicazione del Green pass rafforzato, da oggi fino a lunedì prossimo ai controllori bisognerà mostrare il Green pass o il certificato vaccinale in formato cartaceo. Questo perché la app che legge i documenti digitali non è ancora stata aggiornata. La fase tecnica richiede alcuni giorni per mettere a punto tutte le funzioni per rilevare le date di vaccinazione e di guarigione.

ca richiede alcuni giorni per mettere a punto tutte le funzioni per rilevare le date di vaccinazione e di guarigione.

I CONTROLLI

Il controllo dei Green pass rafforzati è stato affidato ai gestori dei locali, che hanno l'obbligo di far rispettare le regole e di rispettarle loro stessi. Non è una novità che in alcuni

locali, soprattutto nei ristoranti, il personale non solo evita di controllare il Green pass, ma non indossa neppure la mascherina. In questi casi, nulla vieta agli avventori di segnalare eventuali situazioni di rischio alle forze dell'ordine. Le stesse che da oggi intensificano i controlli proprio per punire chi non applica e non rispetta le misure anti contagio. I prefetti della regione sono stati i primi a convocare i Comitati per la sicurezza e l'ordine pubblico per definire i piani d'azione coinvolgendo anche la polizia locale. Tutti assicurano che i controlli partono stamattina anche perché, settimanalmente, devono inviare i report al ministero dell'Interno. Le sanzioni applicate finora vanno da 400 a un massimo di mille euro sia per l'esercente sia per il cliente e se la violazione viene ripetuta per tre volte, in tre giorni diversi, scatta la chiusura del locale per 10 giorni.

TRA UNA SETTIMANA

Tra una settimana oltre ad avere a disposizione l'app per il controllo dei Green pass rafforzati in formato digitale, scatteranno anche le altre misure previste dal decreto, ovvero l'estensione del Green pass base agli alberghi, spogliatoi e docce negli impianti sportivi anche all'aperto e ai mezzi pubblici, treni nazionali e regionali, aerei e autobus urbani ed extraurbani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fonte: Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (aggiornamento del 27 novembre)

REPARTI ORDINARI			TERAPIE INTENSIVE		
RICOVERATI	POSTI LETTO	% OCCUPAZIONE	RICOVERATI	POSTI LETTO	% OCCUPAZIONE
260	1.277	20,4	26	175	14,9
85	500	17,0	10	100	10,0
15	99	15,2	1	33	3,0
115	967	11,9	16	174	9,2
774	6.608	11,7	90	1.530	5,9
715	6.421	11,1	89	943	9,4
322	3.574	9,0	45	866	5,2
298	3.528	8,4	25	520	4,8
80	966	8,3	23	238	9,7
53	662	8,0	7	84	8,3
136	1.711	7,9	20	217	9,2
594	7.920	7,5	58	889	6,5
98	1.324	7,4	9	181	5,0
38	517	7,4	6	90	6,7
441	6.000	7,4	79	1.000	7,9
11	176	6,3	1	39	2,6
335	5.824	5,8	33	628	5,3
136	2.722	5,0	22	482	4,6
246	5.033	4,9	48	570	8,4
61	1.602	3,8	13	204	6,4
13	364	3,6	3	88	3,4
4.826	57.795	8,4	624	9.051	6,9

bre, a 160 il 14 novembre e si è sfiorato il 15% di occupazione con i 194 ricoveri del 19 novembre.

I numeri mostrano come i tassi di occupazione ospedaliera Covid in Fvg siano i più alti d'Italia. Sia nelle terapie intensive, dove siamo al 14,9%, sia nelle aree a media e bassa intensità, dove si registra il 20,4%. Come sta per accadere anche alla Provincia di Bolzano, che finora si è salvata dalla zona gialla per un soffio. L'unica altra regione con un valore sfiorato è la Valle d'Aosta (15,2% per i malati non gravi), in un contesto nazionale con un tasso del 6,9% nelle ti (624 pl su 9.051) e del 8,4% nei reparti ordinari (4.826 pl su 57.795) e il minor carico ospedaliero di que-

sta quarta ondata in Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna e Basilicata. La situazione del Fvg è indiscutibilmente la più pesante. Ma è in ogni caso meno critica, grazie alla vaccinazione, rispetto a un anno fa. Il 27 novembre 2020 i ricoveri complessivi erano infatti 649, più del doppio di oggi, sommando le 55 terapie intensive e i 594 pl degli altri reparti.

L'incremento costante delle ultime settimane va ora monitorato con il punto di riferimento dei valori che portano in zona arancione. Per evitare misure più restrittive, il Fvg non dovrà superare nello stesso tempo il 20% di occupazione nelle terapie intensive (35 posti letto) e il 30% nei reparti ordinari (384 pl).

Intanto ieri nel bollettino della Regione si registrano altri sette decessi: a Trieste 4 donne di età fra i 76 e 98 anni e un uomo di 82 anni; un uomo di 79 anni di Gemona e una donna di 86 di Brugnera. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 27, mentre i pazienti in altri reparti sono 276. Su 5.025 tamponi molecolari sono stati rilevati 478 nuovi contagi con una percentuale di positività del 9,51%. I morti finora ammontano a 3.968, con la seguente suddivisione territoriale: 909 a Trieste, 2.042 a Udine, 701 a Pordenone e 316 a Gorizia. I totalmente guariti sono 119.197, i clinicamente guariti 174, mentre le persone in isolamento sono 6.758. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

ETTORE ROSATO

La responsabilità



Primo incontro a Trieste in presenza ieri degli iscritti di Italia Viva dopo le elezioni amministrative d'autunno, alla presenza di Giovanni Fania ed Ettore Rosato (nella foto). Dalla riunione è emersa un'adesione convinta alla campagna vaccinale: «Libertà e responsabilità vanno declinate assieme, per tutelare individuo e comunità». Rosato infine ha confermato il suo convinto sostegno al governo di Mario Draghi.

GUIDO PETTARIN

Sì al punto franco



«La natura extradoganale del Porto di Trieste deve essere riconosciuta al più presto»: così il deputato di Coraggio Italia Guido Germano Pettarin (foto). Per Pettarin il Governo deve attivarsi per inoltrare la richiesta a Bruxelles: «Da Trieste passano gli investimenti del Pnrr che garantiranno nel breve termine centinaia di nuovi posti di lavoro e renderanno il Porto di Trieste all'avanguardia d'Europa».

MAURO CAPOZZELLA

Sanità litigiosa



«La società civile si attivi per smuovere la situazione della sanità pordenonese»: così il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Mauro Capozzella, intervenendo sui continui conflitti in seno all'Azienda sanitaria Friuli Occidentale. «La situazione della sanità locale appare piuttosto compromessa e gli interventi delle organizzazioni professionali e sindacali non hanno portato a risultati significativi» continua il portavoce MSS.

Lettera di licenziamento per il portuale Rizzo, braccio destro di Puzzer

Secondo provvedimento disciplinare adottato dall'Agenzia per il lavoro nello scalo
Contestate false dichiarazioni di malattia e minacce rivolte a superiori e colleghi

Diego D'Amelio / TRIESTE

L'Agenzia per il lavoro portuale ha inviato la sua seconda lettera di licenziamento. Come per Fabio Tuiach, le motivazioni dell'interruzione del rapporto di lavoro poggiano su una presunta falsa dichiarazione di malattia, ma in questo caso pesano anche le minacce che il dipendente avrebbe proferito all'indirizzo del presidente di Alpt Francesco Mariani e di alcuni colleghi. Il portuale licenziato è Antonino Rizzo, fra i protagonisti della mobilitazione no Green pass nello scalo e sempre al fianco di Stefano Puzzer nei viaggi che l'ormai ex sindacalista sta facendo da settimane in giro per le piazze di mezza Italia.

L'Alpt non rilascia dichiarazioni in merito, ma la raccomandata a Rizzo è partita nei giorni scorsi, come riferiscono fonti qualificate. «In porto – commenta Rizzo al telefono – accadono decine di reati e non ci sono controlli, ma licenziano me che lavoro da trent'anni. Ho dato tutto in mano agli avvocati. Ad ogni azione corrisponde una reazione».

Si tratta del secondo licenziamento in porto dopo quello dell'ex consigliere comunale Tuiach. I provvedimenti disciplinari per ora si fermano qui, in attesa che la Commissione di garanzia sugli scioperi si pronunci sull'illegittimità dell'astensione dal lavoro proclamata dal Clpt a partire dal 15 ottobre. Se il giudizio sull'irregolarità sarà confermato, si preannunciano decine di sospensioni per assenza ingiustificata a carico di chi ha partecipato al presidio davanti al varco 4.



ANTONINO RIZZO
CONVINTO NO VAX E NO PASS HA SPOSATO
DA TEMPO TEORIE COMPIOTTISTE

«Qui accadono decine di reati e non ci sono controlli, ma cacciano me che sono in banchina da 30 anni»

Sua l'idea di portare il corteo fino ai cancelli della Siot, ipotizzando anche azioni di sabotaggio

Esattamente come il pugile ex Forza nuova, Rizzo non è un personaggio qualsiasi nel movimento no pass. Il portuale non ha avuto la stessa esposizione mediatica di Puzzer, ma è comparso in numerosi comizi e dirette social accanto all'ex leader del Clpt e con lui condivide il ruolo di portavoce del neocostituito Coordinamento resistenza porto Trieste, per ora limitato ad un piccolo gruppo di strenui oppositori della certificazione. Rizzo si occupa di tenere i rapporti con gruppi di portuali contrari al Green pass in altri scali ed è stato l'organizzatore del corteo che si era dato per meta finale l'area antistante ai cancelli della Siot. Alla vigilia della manife-

stazione, fatta concludere a debita distanza dall'oleodotto, si era spinto a profilare azioni di sabotaggio dell'infrastruttura che alimenta di greggio l'Europa centrale, con la previsione che ciò avrebbe spinto il governo tedesco a intervenire su Draghi per cancellare l'obbligo di Green pass per i lavoratori.

Le posizioni espresse da Puzzer e Rizzo dimostrano quanto le rivendicazioni no pass e no vax siano ormai lontane dal perimetro della battaglia sindacale e siano impastate di un complottismo che riecheggia per certi versi le posizioni del movimento americano Qanon. In un video diffuso nella chat di Telegram, Puzzer assicura che «Nino è quello che sa tutte le co-

se: io sono partito dal basso, dal tampone e dal Green pass, ma sto capendo pian piano la verità». Per Rizzo «questa è una guerra fra governanti e popolo». Lo dice in una delle interviste pubblicate in queste settimane su siti e social di impronta no vax. Il sodale di Puzzer teorizza che «i porti vanno messi in ginocchio per mettere in ginocchio un sistema: conosciamo l'importanza di Trieste per i potentati del Nord». Poi però cominciano gli strafalcioni: l'oleodotto che «trasporta metano», «il Green pass dichiarato anticostituzionale in tutta Europa», i morti da Covid che «sono meno di 4 mila», «la mascherina al chiuso inutile» e «segno di sottomissione».

Le interviste sono lo specchio di quanto le teorie del complotto permeino il movimento no vax e no pass. «La pandemia – dice convinto Rizzo – è un pretesto per fare il Grande Reset e mettere sotto schiavitù le popolazioni». Il lavoratore licenziato sembra essere diventato l'ideologo di Puzzer e i contenuti delle sue analisi si spingono fino a dire che «il vaccino è un abominevole sperimentazione sull'essere umano. Il «loro» progetto è modificare biologicamente l'essere umano: non vaccinano i paesi poveri perché il «loro» piano è sterminare la nostra popolazione e portar qua altra gente».

Rizzo addita il presidente Sandro Pertini come un esempio, ma allo stesso tempo sostiene la tesi dell'estrema destra sull'esistenza di un piano della sostituzione etnica, che le teorie del complotto attribuiscono al filosofo Kalergi, di cui il portuale sottolinea «la somiglianza con Draghi». L'intervistatore annuisce e l'altro rilancia: «Lo sappiamo che a questo mondo non siamo tutti esseri umani, ma bisogna essere spiriti elevati per poterlo comprendere». È la teoria dei rettiliani, ma il finale per Rizzo è scritto: «Siete finiti, lo dice una profezia di Rasputin». Il portavoce del Coordinamento resistenza non usa giri di parole sui nervi scoperti: «Vogliono vaccinare i bambini, ma prima che li tocchino facciamo saltare in aria tutti gli oleodotti. Le persone con una certa levatura spirituale si stanno incontrando, anime che sanno che lotta bisogna combattere. «Loro» hanno capito che non siamo stupidi ma li fott... lo stesso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

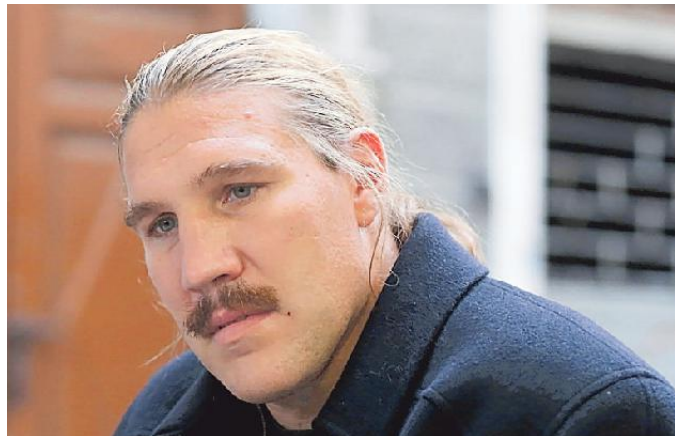
IL PRIMO OPERAIO ALLONTANATO

Tuiach punta ai salotti tv
«Mercoledì prossimo torno ancora da Giletti»

Laura Tonero / TRIESTE

La vita di Fabio Tuiach dopo il licenziamento è scandita dalle mosse legali utili a contrastare la posizione assunta dall'Agenzia per il Lavoro portuale, dalla preghiera, da ore passate con moglie e figli e la partecipazione ad alcune trasmissioni televisive. «Il prossimo mercoledì sarò nuovamente da Giletti», fa sapere,

entusiasta dopo l'esperienza negli studi romani de La7 della scorsa settimana. A garantirgli per ora un po' di respiro a livello economico interverrà l'indennità mensile di disoccupazione. «Mi garantirà per due anni di poter attendere con maggior serenità l'esito della causa per un mio reintegro sul lavoro, - spiega - perché sono certo andrà bene. Io ero in malattia per «evento po-



L'ex portuale, già consigliere comunale, Fabio Tuiach

st traumatico» a seguito di quello che era successo allo sgombero del varco 4, e poi perché ero risultato positivo».

In attesa dell'esito dell'azio-

ne legale, Tuiach cercherà «anche prendendo parte a trasmissioni di respiro nazionale di rafforzare la mia comunicazione: sono sempre stato una figura mediaticamente

molto forte». L'ex campione dei pesi massimi da guarito dal Covid oggi è in possesso del super green pass. «Sono contrario a questo vaccino, - sottolinea - quindi tra sei mesi, quando il green pass scadrà, cercherò di riprendere il virus per riottenerlo, in fondo per me è stata una semplice influenza».

E specifica: «Ad oggi l'ho esibito per salire in aereo, per entrare negli studi televisivi e forse l'avrei usato anche per tornare a lavorare, ma non lo uso per andare in ristorante o per altre cose superflue perché sono contrario a questo strumento e bisogna tenere duro. Il Clpt non mi rappresenta, - aggiunge - e questa è una mia battaglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

Tra i più convinti sostenitori del leader triestino della rivolta c'è anche un deputato vicino a Di Battista, spesso al suo fianco nelle trasferte

Dai cattolici integralisti agli ex onorevoli grillini, ecco chi sponsorizza il tour No pass di "Ciccio"

IL RETROSCENA

Diego D'Amelio / TRIESTE

Corteggiato da no pass di estrema destra, cattolici ultra conservatori ed ex grillini vicini ad Alessandro Di Battista. Stefano Puzzer sta al gioco e gira l'Italia a velocità vorticoso, stringendo relazioni sempre più salde con l'ala no vax e con movimenti politici nazionali, che con ogni probabilità hanno preso a finanziare l'attivismo del portuale triestino.

Nell'annunciare il blocco dello scalo dal 15 ottobre, il Clpt ha aderito allo sciopero a oltranza di un oscuro sindacato denominato Fisi, con sede in provincia di Salerno. Fra i dirigenti c'è il veneto Dario Giacomini, medico no vax (sospeso dalla professione) ed ex candidato alla Camera per Casa Pound, come altri membri del direttivo. Giacomini è apparso durante le giornate di Trieste e con Puzzer ha dato vita al Coordinamento 15 ottobre, che ha appena annunciato alla presenza del portuale la nascita di una Commissione medico scientifica che chiede di confrontarsi al più presto con il Cts del governo su efficacia e controindicazioni dei vaccini, opportunità della profilassi per i bambini e contagiosità delle persone vaccinate.

Di amicizie e ammiratori Puzzer ne sta pescando anche in altri ambiti. Primo fra tutti quello dell'integralismo cattolico, che in piazza Unità si è distinto con processioni improvvisate e rosari recitati in mezzo alla strada. Movimenti mil-



MASSIMO ENRICO BARONI
EX M5S PASSATO A "L'ALTERNATIVA C'È"
IN ALTO IN AUTO CON PUZZER E RIZZO

Eletto nel Lazio, ha studiato a Trieste dove è tornato in occasione delle rivolte al varco 4

lenaristi legati al culto della Madonna di Medjugorje, di cui fa parte anche Fabio Tuiaich. E così Puzzer finisce trasfigurato sui social accanto a padre Pio e Gesù, in post che gli attribuiscono la paternità della "Prima lettera ai Corinzi". Ci sono poi le relazioni con l'ala no vax, testimoniate dalla partecipazione alla presentazione del libro "Io nego", il cui autore Emanuele Franz è fan dell'ideologo della destra russa Alexander Dugin. Sono freddi, invece, i rapporti con la sinistra antagonista, le cui anime sono una delle costole del Coordinamento no Green pass di Trieste.

Puzzer piace pure ai parlamentari. A cominciare dal senatore di Italexit Gianluigi Paragone, venuto ad abbracciarlo al varco 4 del porto. All'alba

del 15 ottobre erano presenti in città anche tre onorevoli fuoriusciti dal M5s: Pino Cabras, Mattia Crucioli e Massimo Baroni, tra i fondatori del gruppo L'alternativa c'è, schierato contro il Green pass e il governo Draghi. "Ciccio", com'è soprannominato in banchina, ultimamente va a braccetto con Baroni, la cui pagina Facebook è un'ode quotidiana alle sue gesta. Il parlamentare è vaccinato, come Puzzer, ma come lui è in guerra contro il certificato verde. Insieme girano il paese in auto nella raffica di tappe che l'ex sindacalista triestino sta facendo su e giù per l'Italia.

Baroni è stato eletto in Lazio, ma in gioventù ha studiato psicologia a Trieste. Raggiunto al cellulare, dice che richiamerà ma sparisce. Sul suo blog scrive di aver frequentato in città anche un non meglio identificato «Istituto per lo sviluppo spirituale ed umano», dove ha approfondito «un percorso di bioenergetica, attraverso tecniche di meditazione di diverse culture e uno studio della storia delle religioni orientali, con la possibilità di sperimentare stati alterati di coscienza». Sempre a quei tempi risale il rapporto con Alessandro Severi, una sorta di guru spirituale, candidato del Movimento 3V alle ultime elezioni comunali triestine, in cui il partito no vax ha raccolto un sorprendente 4% e fatto proprie le istanze indipendentiste che stanno alla base della nascita del sindacato Clpt di cui Puzzer era leader.

Da fine settembre Baroni fa circolare sui social i volantini del Clpt. Ora segue Puzzer e Rizzo in molte delle trasferte



organizzate. Solo negli ultimi dieci giorni gli irriducibili triestini del Green pass sono stati a Torino, Milano, Cesena, Pescara, Mestre e Taranto, da dove Puzzer ha annunciato una prossima manifestazione no pass al confine con l'Austria, nonché la sua presenza martedì a Ginevra alla sede dell'Onu, contro «l'esperimento» in atto e per parlare dei «numeri veri». Non sono mancati incontri con altri portuali a Genova, La Spezia e Marsiglia, senza dimenticare la protesta a Roma, dove Puzzer si è installato con un tavolino a piazza del Popolo: aspettava provocatoriamente il Papa e le potenze mondiali, ma è stato raggiunto solo dal foglio di via della Questura.

Ma chi sostiene tutto questo attivismo? Puzzer è fra i «200

lavoratori con le palle – come li chiama lui – che a Trieste sono rimasti a casa senza stipendio: i sacrifici siamo noi in primis che li stiamo facendo». I viaggi li deve pagare allora qualcun altro e la presenza del deputato di Alternativa è più che un indizio.

No vax, no pass, estrema destra, medici sospesi, cattolicesimo ultra conservatore, ex grillini, ex leghisti, istanze anti-europeiste e indipendentiste. Tutto condito da ampio ricorso alle teorie del complotto. Se esista il progetto di un nuovo partito politico dietro tutto questo, lo dirà il tempo. Puzzer viene lusingato dalla politica, ma lui continua ad assicurare di voler «tornare a fare il portuale quando questo schifo di Green pass sarà eliminato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN AUSTRIA

Presidio al confine



Da Milano a Taranto, passando per Firenze, Cremona e Mestre. Sono solo alcune delle tappe del "tour" che ha visto Stefano Puzzer spostarsi in ogni parte d'Italia. Tour che, presto, si sposterà anche oltreconfine o quasi. Il volto simbolo della protesta No vax partita dallo scalo di Trieste ha infatti annunciato a breve una manifestazione a al confine con l'Austria con «tutti i nostri sostenitori perché è l'ora di farci sentire».

LA MARCIA

Un podio all'Onu



«Mi sono permesso di chiedere di essere accettato all'Onu»: la marcia per i diritti dei no-vax di Stefano Puzzer, l'ex leader dei portuali triestini, prosegue fiduciosa e punta a farsi ascoltare dalle istituzioni. Puzzer si metterà in viaggio verso Ginevra per ottenere un podio alle Nazioni Unite «a nome del popolo italiano e triestino». Peccato che proprio ieri la Svizzera abbia votato sì al green-pass.

L'APPELLO

Unità in Europa



Puzzer punta ad estendere la sua protesta sempre più: «Abbiamo visto che gli austriaci si sono svegliati, gli sloveni pure e quindi dobbiamo unirli e creare noi l'Europa». «Noi – ha attaccato il lavoratore portuale – siamo l'esperimento europeo e questo gli altri lo stanno prendendo per esempio. Per questo dobbiamo decidere assieme il nostro futuro e soprattutto il futuro dei nostri figli».

IL GOVERNATORE

Vaccini agli under 12 Per Fedriga la scelta va lasciata ai genitori

TRIESTE

Il governatore Massimiliano Fedriga, intervenuto ieri alla Festa del Foglio, è stato risoluto sul vaccino ai bambini: «Dobbiamo affidarci all'evidenza scientifica. Certo per gli under 12 serve massima attenzione e delicatezza: per questo ho espresso una mia convinzione personale sull'importanza di vaccinare

anche i bambini, però questa deve rimanere in ogni caso una decisione che spetta ai genitori. In questo caso nessun obbligo, nessun green pass». Ma è ancor più importante per Fedriga «che all'interno della popolazione adulta si continui a vaccinare chi ancora è restio. E per tutti gli altri procedere con la terza dose: l'arma che abbiamo è il vaccino e dobbiamo utilizzarlo per



Il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga

proteggerci».

Il governatore ha poi riflettuto sulla politica estera e nazionale della Lega: «Dobbiamo dialogare in Europa. Dobbiamo essere capaci di saper

reggere un confronto e non consegnarci all'estrema sinistra. Né temere di prendere decisioni corrette anche se impopolari. Appoggiando il governo Draghi, Salvini ha

fatto una scelta molto chiara: mettere davanti gli interessi del paese a quelli del partito. A livello di consenso è ovviamente molto più semplice stare all'opposizione. Ma nel medio-lungo periodo il senso di responsabilità di Salvini sarà evidente a tutti e verrà premiato. Certo questo non è un governo politico ma di emergenza, dove forze politiche diverse devono trovare con difficoltà una sintesi per uscire dall'emergenza. Poi continuerà la tradizione democratica dove i partiti si confrontano e i cittadini scelgono».

Infine il Pnnr che «non è solo la responsabilità di usare le risorse ma anche quella di dare nuove opportunità e sviluppo al paese», conclude Fedriga.

L'emergenza coronavirus

LA STRETTA SULLA CERTIFICAZIONE VERDE



Il ruolo dei prefetti

Devono predisporre un piano per i controlli sul Green Pass, anche a campione, avvalendosi delle forze di polizia



Controlli ai valichi

Da Francia, Svizzera, Austria e Slovenia. Gli automobilisti dovranno esibire il Pass e farsi misurare la temperatura



Il trasporto locale

Le verifiche a tappeto sono impossibili. L'unica via sono i controlli a campione sui mezzi pubblici



Gli aeroporti

I Pass sono controllati ai check in. Le compagnie forniranno le liste dei passeggeri in arrivo dalle aree a rischio

Incognita
controlli

Dal trasporto locale fino ai confini e agli aeroporti: serve subito più personale. Oggi vertice sulla sicurezza con Lamorgese. Fari puntati sulle mutazioni del virus

Alessandro Barbera / ROMA

«Per il momento non prevediamo ulteriori misure di contenimento del virus. Abbiamo già fatto una stretta e non c'è alcun motivo di generare confusione. Attendiamo notizie più precise dagli esperti sulla forza di questa variante del virus, che sappiamo essere molto contagiosa, non sappiamo se altrettanto pericolosa».

Si pensa di rafforzare le verifiche ai valichi con la Francia e con la Svizzera

La ministra per gli Affari regionali Mariastella Gelmini al telefono non si mostra troppo allarmata dall'ultima minaccia sudafricana del Coronavirus. A Palazzo Chigi e al Viminale tutte le energie sono concentrate su come rafforzare i controlli sul cosiddetto super Green Pass introdotto la scorsa settimana. Oggi la ministra degli Interni Luciana Lamorgese farà il punto

in una riunione a distanza con i venti prefetti dei capoluoghi di Regione, il capo della Polizia e i comandanti generali di Carabinieri e Guardia di finanza.

Come garantire ad esempio i controlli della certificazione vaccinale su autobus e metropolitane? Come raf-

forzare le misure nelle grandi città in vista del Natale? Le forze dell'ordine lamentano carenze di organico, ma il lavoro da fare è molto. Mario Draghi dopo l'ultimo Consiglio dei ministri era stato esplicito: «Le forze dell'ordine saranno mobilitate. I controlli vanno raffor-

zati». L'articolo 7 del decreto già approvato prevede che ciascun prefetto, sentito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, adotti «un piano per l'effettuazione di controlli, anche a campione, avvalendosi delle forze di polizia e del personale dei corpi di polizia municipale munito della qualifica di agente di pubblica sicurezza, in modo da garantire il rispetto dell'ob-

Per bar, ristoranti e palestre si conta sulle verifiche da parte dei gestori

bligo del possesso delle certificazioni».

Da tempo – così raccontano le cronache delle riunioni di governo – la ministra degli Interni lamenta la difficoltà di garantire il livello dei controlli necessari con il personale a disposizione. Lamorgese ricorda i tagli degli ultimi anni agli organici, sin dai tempi della spending review: «Se fossimo di più sarebbe meglio». Il lavo-



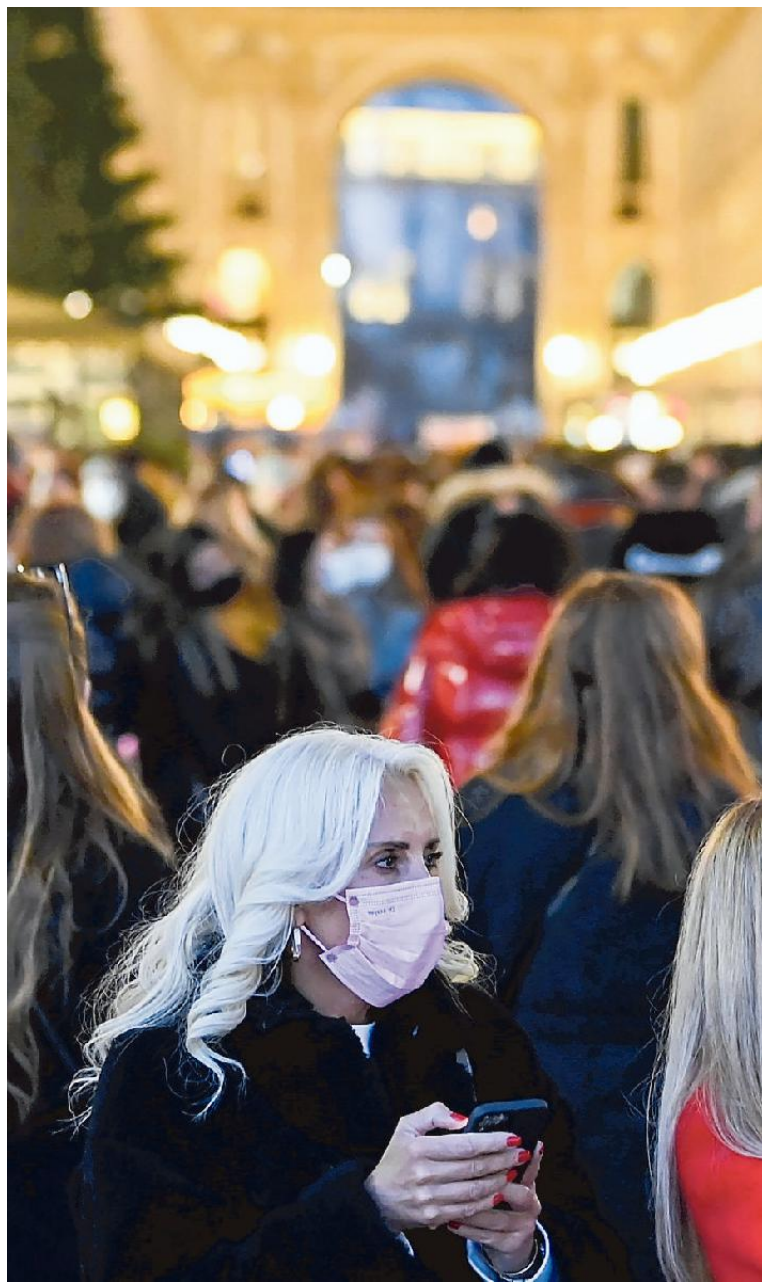
LUCIANA LAMORGESE
MINISTRA
DELL'INTERNO

La terza dose molto importante assieme alla massima prudenza da parte dei cittadini



MARIASTELLA GELMINI
MINISTRA
PER GLI AFFARI REGIONALI

Per il momento non prevediamo ulteriori misure di contenimento. Attendiamo notizie dagli esperti



Mascherina obbligatoria in centro a Milano

ro aumenterà ancora: nei prossimi giorni Palazzo Chigi pensa a rafforzare anche i controlli sulle strade ai confini nord del Paese, nei quali finora non è stato fatto alcun controllo. Ai valichi di Francia, Svizzera, Austria, Slovenia, nei quali i livelli di contagio sono piuttosto alti. Per farlo, occorrerà costringere gli automobilisti ad accettare di mostrare il certificato e a controllare la temperatura corporea.

Mapoiché il decreto appena approvato non contempla questo tipo di verifiche, sarà necessario un nuovo decreto ministeriale o un emendamento alle norme appena approvate in Parla-

mento. Il problema più serio resta il trasporto locale. Controlli a tappeto sono impossibili: solo a Roma circolano ogni giorno cinquecentomila persone. L'unica strada percorribile, al momento, è quella dei controlli a campione, sui mezzi pubblici e ai valichi di frontiera.

Stessa cosa vale per bar, ristoranti, palestre: Lamorgese conta nella collaborazione dei gestori. Poi c'è il tema degli aeroporti, dove i Green Pass vengono controllati da tempo attraverso i check in dei voli. A Fiumicino alle compagnie aeree è già stato chiesto di mettere a disposizione le liste dei passeggeri in arrivo dalle

Anche i familiari sotto controllo e subito in isolamento a casa. Scatta lo screening per i 133 passeggeri che hanno viaggiato con lui

L'italiano colpito da "Omicron"
«Felice di avere fatto due dosi»

IL CASO

Antonio E. Piedimonte / NAPOLI

«Stiamo tutti bene e siamo sereni, il vaccino ha funzionato egregiamente», ha detto ieri il «paziente zero», il primo italiano colpito dalla variante Omicron di Sars-Cov-2, la mutazione del Coronavirus che sta tenendo il mondo col fiato sospeso. Il qua-

rantenne casertano, ingegnere dell'Eni con la passione per la bicicletta, intervistato dal Gr1 ha anche spiegato perché è contento di essersi vaccinato (due volte) assieme ai suoi parenti: «Considerati i sintomi decisamente blandi miei e della mia famiglia, che è stata contagiata e comprende persone tra gli 8 e gli 81 anni, posso dire che l'infezione si è manifestata solo in modo lieve, e questo ci fa capire come il vaccino sia fondamentale». Partito dal

Mozambico, il manager era atterrato a Fiumicino l'11 novembre e si era subito diretto a casa, poi, il 15 era rientrato a Milano. E, come ha chiarito lui stesso, è stato sempre prudente e ligio alle regole: «Lungo tutto il tragitto aereo ho rispettato le misure di distanziamento sociale e di barriera individuale. Poi mi sono recato a San Donato Milanese per le visite mediche aziendali e, contestualmente, ho effettuato un nuovo test Pcr, propedeutico

all'imbarco per il volo di rientro a Maputo. Ma avendo avuto riscontro positivo da questo secondo test, ho viaggiato di nuovo verso la mia residenza di Caserta (evitando qualunque contatto con soggetti terzi) per iniziare l'isolamento domiciliare previsto». Il sequenziamento effettuato all'istituto «Sacco» di Milano ha chiarito che si tratta della variante sudafricana, il primo caso di Omicron in Italia.

Immediatamente le misure di contenimento con tamponi, controlli incrociati e quarantene: isolamento in casa per la moglie, i suoceri (vaccinati con doppia dose), e i due figli, un maschietto e una femminuccia che frequentano la terza e la quarta elementare in una scuola a due passi dalla Reggia. Immediatamente reattive le strutture anti-Covid dell'Asl di Caserta, i cui medici e funzionari hanno avviato i proto-

FERDINANDO RUSSO
DIRETTORE DELL'ASL
DI CASERTA

Il paziente sta bene non ha quasi più sintomi mentre il resto della famiglia non li ha mai avuti

Nessuno dei bambini e degli insegnanti della scuola è risultato positivo ma restano ancora in quarantena

colli di tracciamento dei contatti e stanno monitorando tutti i successivi passaggi e le relative verifiche: «Il «paziente sta bene, non ha quasi più sintomi, mentre il resto della famiglia non li ha mai avuti», spiega il direttore dell'azienda sanitaria Ferdinando Russo. Che poi aggiunge un tranquillizzante: «La situazione è sotto controllo». E chiarisce: «Nessuno dei bambini e degli insegnanti della scuola è risultato positivo. Eseguiamo un altro tampone e li terremo ancora in quarantena per un'altra settimana in via precauzionale».

Ulteriori verifiche sono in corso per le altre tappe del viaggio dell'ingegnere, in particolare per la notte trascorsa in un hotel di Milano e il volo, a bordo c'erano 133 persone il cui screening, organizzato dalla Regione Lazio, è in corso. I tamponi verranno poi sequenziati allo «Spallanzani» per ve-

L'emergenza coronavirus



Il titolare della Salute: «Nessuno si illude che lo stop dei voli sia la soluzione ma ci consente di guadagnare tempo Per la prima volta un coordinamento Ue. I Paesi poveri? L'obiettivo è immunizzare il 40% del mondo entro il 2021»

Speranza: «Uniti contro la variante Oggi G7 straordinario con i ministri»

IL COLLOQUIO

Annalisa Cuzzocrea / ROMA

Dice Roberto Speranza che l'Italia, da sola, non basta. E che se una cosa l'abbiamo finalmente imparata, in questa disperata e continua lotta contro un virus che muta forma e bersagli, è che l'azione comune – a livello europeo, prima, mondiale, subito dopo – è irrinunciabile.

Alle 13.30 i ministri della Salute dei Paesi del G7, quindi Italia, Francia, Germania, Canada, Giappone, Stati Uniti e Regno Unito, si riuniranno per esaminare tutti gli aspetti della variante Omicron. La sua pervasività, la sua forza, le misure da prendere per contrastarla. Subito dopo ci saranno nuove riunioni a livello europeo. «È la prima volta che c'è un coordinamento del genere a livello di Unione europea – fa notare Speranza – stiamo imparando che se chiude un solo Paese, non serve a nulla. L'Italia è stata la prima a fermare i voli dal Sudafrica di fronte alla minaccia di Omicron, ma Stella Kyriakides, la commissaria europea per la Sicurezza alimentare e la Salute pubblica, ha invitato tutti a fare lo stesso con l'appoggio della presidente von der Leyen». Nessuno, né a Roma né a Bruxelles, si illude che basti questo a fermare il Covid-19.

«Quello che stiamo facendo – continua il ministro – è comprare tempo. L'effetto è quello di rallentare la variante in modo che i nostri scienziati possano studiarla». Cosa serve sapere, è presto detto: «Innanzitutto dobbiamo scoprire se Omicron è davvero più veloce e se finirà per sopravanzare la Delta». Poi, «viste le tante mutazioni della proteina Spike, bisogna capire se Omicron indebolisce la protezione data dai vaccini. La nostra opinione, finora, è che i vaccini dovrebbero comunque reggere, ma per avere certezze occorre ancora un po' di tempo».

C'è un problema ulteriore che però Speranza intende porre alla riunione dei ministri della Salute G7. Riguarda l'Africa, il continente che troppo a lungo – nel mezzo della pandemia – abbiamo finto di non vedere. «Ci scambieremo tutte le informazioni che abbiamo su Omicron, ma anche il tema di Co-vax – il programma di aiuti grazie al quale bisognerebbe riuscire a portare i vaccini ai Paesi poveri – va posto con forza. Un'altra lezione imparata, con questa variante, è che bisogna accelerare nell'aiutare chi è indietro. Abbiamo spinto molto durante il G20 con l'obiettivo del 40% di vaccinati nel mondo entro il 2021 e del 70% entro i primi sei mesi del 2022». Con tutta evidenza, sia-



mo lontani dall'obiettivo: in Africa solo 15 Paesi su 54 hanno raggiunto il 10% di popolazione vaccinata. Ci vivono 1,3 miliardi di persone, il 17% della popolazione mondiale che finora ha avuto accesso solo al 3% delle dosi di vaccino globali. «L'Italia ha promesso di donare 45 milioni di dosi, siamo al lavoro e ci riusciremo, così come spero riescano a fare gli altri Paesi. Ma il punto non è solo questo». Il ministro della Salute ricorda, non senza un pizzico di orgoglio, che in 11 mesi il nostro Paese ha somministrato 95 milioni e mezzo di dosi e che non avrebbe potuto farlo «senza il suo Sistema sanitario nazionale». Si può fare uno sforzo del genere «se hai un

coordinamento, ospedali, medici, infermieri. Ma ci sono posti del mondo dove tutto questo manca. È un tema enorme che ci stiamo ponendo e nei confronti del quale bisogna intervenire. Non basta regalare fiale, bisogna mettere quegli Stati in condizioni di farle arrivare dove serve».

Speranza non pensa certo che il lavoro in Italia sia finito. Tutt'altro. Perché adesso c'è da affrontare uno dei punti più difficili della lotta al virus, la vaccinazione dei bambini fino a 11 anni, che in queste ultime settimane sono stati colpiti più che mai: negli ultimi sette giorni un contagiato su quattro è in età scolare. Non si tratta di vaccinarli per proteggere gli adulti,

ROBERTO SPERANZA
MINISTRO DELLA SALUTE
DEL GOVERNO DRAGHI

Non basta regalare fiale, bisogna mettere quegli Stati in condizioni di farle arrivare dove serve

I genitori devono parlare con i pediatri Sono gli unici in grado di dare consigli sul vaccino ai bimbi

spiega il ministro, «ma per difendere loro».

Per questo non ha esitato a dire in tv, a «Mezz'ora in più» da Lucia Annunziata, che non avrà alcuna remora a vaccinare i suoi due bambini quando sarà il momento. «L'Aifa si esprimerà questa settimana, il parere dell'Ema è autorevole, bisognerà solo aspettare che le dosi pediatriche – fatte appositamente per i bambini dai 5 agli 11 anni – arrivino nel nostro Paese». Dovrebbe accadere nella terza decade di dicembre ed è probabile che si possa quindi dare avvio alle vaccinazioni per i più piccoli intorno al 20 dicembre. «Su questo voglio dare un messaggio molto chiaro: i genitori devono parlare con i pediatri, con persone che hanno studiato una vita e che sono le uniche in grado di consigliarli, non informarsi sui social media o al bar dello Sport. Basta fake news, facciamo parlare la scienza. L'opinione dell'Istituto superiore di sanità, dell'Aifa, dell'Ema, della Società italiana di pediatria e della Federazione italiana dei medici pediatri è concorde nel definire la vaccinazione sicura e consigliabile». I dati dell'Iss mostrano che in Italia – dall'inizio della pandemia – sono morti 14 bambini tra 0 e 19 anni, 20 ragazzi tra i 10 e i 19.

Infine, c'è la necessità di accelerare su prime e terze dosi: «Questa settimana abbiamo avuto 28.600 prime dosi. Di solito non sono mai più di 20mila. Questo dimostra che l'annuncio del Green Pass rafforzato sta andando nella direzione che speravamo». Quanto alle terze dosi, sono state 294mila e aumenteranno ancora perché dal primo dicembre si apre alla fascia tra i 18 e i 40 anni. —

VON DER LEYEN: 2-3 SETTIMANE PER CAPIRE

Omicron, l'Ue: corsa contro tempo L'Oms: le frontiere restino aperte

Contro la variante Omicron «adesso è una corsa contro il tempo». A dirlo è la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen (foto), in una conferenza stampa a Riga (Lettonia). «Gli scienziati e i produttori hanno bisogno di due o tre settimane per avere un quadro completo sulla qualità della mutazioni di questa variante», ha affermato, sottolineando la necessità di «guadagnare tempo» e rinnovando l'invito ai cittadini a vaccinarsi, a proteggersi e a mantenere il distanziamento. «Non è anco-



ra chiaro se la variante Omicron (del Covid-19, ndr) sia più trasmissibile rispetto ad altre varianti, inclusa Delta» fa sapere l'Oms, in un nuovo aggiornamento sulla situazione pandemica. «Non è ancora chiaro - si legge ancora

- se l'infezione da Omicron causi una malattia più grave». Intanto l'Organizzazione Mondiale della Sanità si è pronunciata contro le drastiche restrizioni ai viaggi applicate all'Africa meridionale di fronte alla propagazione della nuova variante e si appella affinché «le frontiere restino aperte» e chiede che le decisioni siano guidate dalla scienza e dal sostegno ai Paesi africani. «Le restrizioni ai viaggi possono avere un ruolo nel ridurre leggermente la diffusione del Covid-19, ma impongono un pesante fardello su vite e mezzi di sussistenza», ricordato ancora l'ufficio per l'Africa. «Se le restrizioni vengono attuate, non dovrebbero essere inutilmente invasive o invadenti e dovrebbero essere basate sulla scienza». —

rificare eventuali altri casi della variante che si sta diffondendo in tutta Europa e nel resto del mondo. Cresce la preoccupazione per l'eventualità che la mutazione possa «bucare» le difese vaccinali ed è altissimo il livello di attenzione dell'Oms, tuttavia i primissimi riscontri, compreso quello italiano, sembrano andare in altra direzione: dal Belgio all'Australia a Israele non sembrano esserci casi gravi di Omicron tra i vaccinati. E il ministro della Sanità britannico si è spinto a dire che «non c'è motivo per ritenere che renda i vaccini meno efficaci». Ma l'ultima parola spetterà agli scienziati, in primis quelli impegnati in una corsa contro il tempo per stabilire il reale grado di pericolosità e di contagiosità del nuovo microscopico nemico e, dunque, il suo impatto sull'evoluzione della pandemia. —

L'emergenza coronavirus

L'immunologo: «Per quanto la tecnologia a mRNA sia flessibile serviranno mesi per aggiornare i farmaci esistenti»

Mantovani: «Omicron? Vaccini efficaci ma potrebbe servire una quarta dose»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / MILANO

L'immunologo Alberto Mantovani, direttore scientifico di Humanitas, non si scompone davanti a Omicron «partendo sempre dai dati». La terza dose sarà sufficiente a proteggerci? «Davanti ad altre varianti preoccupanti, come la sudafricana Beta e l'indiana Delta, i vaccini hanno offerto una protezione ridotta, ma significativa. Più aumenta l'allenamento del sistema immunitario, terza dose e antinfluenzale compresi, più cresce il repertorio di quell'orchestra segreta che è il sistema immunitario. Guariti con due dosi e altre persone con tre dosi probabilmente ampliano la risposta immunitaria contro tutte le varianti». «**L'orchestra segreta**» è il titolo del suo libro con Monica Florianello edito da La nave di Teseo. Come lavorano gli scienziati per capire se Omicron comprometta la vaccinazione?

«Per farcela dovrebbe avere mutazioni straordinarie, dunque è improbabile che sfugga del tutto. Il Sudafrica ha condiviso dei dati con cui riprodurre la proteina Spike al computer e in vitro per confrontarla con gli anticorpi delle corti di pazienti guariti e vaccinati che seguiamo. Si fa lo stesso anche con le cellule della memoria. E Sarah Mapelli, bioinformatica del mio gruppo di ricerca, cerca di capire con dei modelli se l'immunità innata, prima linea di difesa protettiva nella maggioranza dei casi, continua a funzionare».

Se la Omicron superasse il vaccino bisognerebbe fare tre nuove dosi o ne basterebbe una aggiornata?

«Non si sa, ma penso non si ripartirebbe da zero».

Oltre a superare i vaccini Omicron per impensierire deve risultare più diffusa della Delta. I dati sudafricani sulla sua velocità sono preoccupanti?

«Sì, ma occorre documentare: la velocità di replicazione in Europa; quanto sia afferrabile da immunità innata, vaccini e cellule T; e quanto sia patogena, perché potrebbe dare meno malattia».

Se Omicron fosse più diffusa alzerebbe l'asticella dell'immunità di gregge?

«Con un virus cangiante e vaccini efficaci, ma da aggiornare e forse adattare, difficile parlare di immunità di gregge. Non cambia però l'obiettivo di vaccinare il 90 per cento degli italiani».

Potrebbe diventare necessario l'obbligo?

«È una scelta politica, che nel caso andrebbe applicata seriamente perché non c'è nulla di peggio delle grida manzoniane.



ALBERTO MANTOVANI
IMMUNOLOGO E DIRETTORE
SCIENTIFICO DELL'HUMANITAS

A sei mesi dalle due dosi la protezione verso i ricoveri rimane sopra l'80 per cento e con la terza dose migliorerà

I vaccinati con AstraZeneca dopo un richiamo eterologo potrebbero diventare i più protetti di tutti

Il rischio miocardite nei bambini è molto raro e benigno a differenza di quello maligno dato dal Covid

ne. Le vaccinazioni infantili sono state facili da implementare grazie al controllo scolastico. In questo caso le crescenti limitazioni del Green Pass mi sembrano più sagge».

La possibilità di un aggiornamento del vaccino potrebbe far rimandare la terza dose?

«Per quanto la tecnologia a mRNA sia flessibile servirebbero mesi, mentre è bene proteggersi subito. La terza dose potrebbe dare una buona protezione per Omicron e predisporre meglio a un'eventuale quarta dose aggiornata».

Anche le terapie potrebbero essere aggiornate?

«Gli anticorpi monoclonali sono legati al virus e dunque si sta verificando. Per gli antivirali Remdesivir e Molnupiravir non servono modifiche. Come per altri farmaci utili nella fase avanzata della malattia, quali cortisone e Anakinra. Non hanno mai funzionato invece gli antinfiammatori, se non per al-

leviare sintomi iniziali della forma leggera per cui bastano paracetamolo o ibuprofene».

Il Regno Unito ha reintrodotto mascherine, quarantene e molecolare all'arrivo. Meglio il Green Pass?

«Ho molto rispetto della ricerca inglese, ma per la politica sanitaria preferisco quella italiana».

La Omicron sottolinea l'urgenza di occuparsi del terzo mondo?

«Bisogna donare più dosi, aiutare la vaccinazione come Medici con l'Africa Cuamm in Sud Sudan e pensare a produzioni locali come l'Ue con Biontech. Moderna ha liberalizzato il brevetto per l'Africa, ma dubito che possa essere la strada».

Tornando in Italia, l'aumento dei contagi è più dovuto ai non vaccinati o al calo dell'immunità dei vaccinati?

«Difficile dirlo, ma il rischio di ammalarsi riguarda molto di più i non vaccinati».

Quanto è concreto il calo dell'immunità?

«A sei mesi dalle due dosi la protezione verso l'ospedalizzazione rimane sopra l'80 per cento e con la terza dose migliorerà».

Chi ha fatto due dosi di AstraZeneca è meno protetto?

«La situazione è simile. Dopo sei mesi, secondo i dati di Neil Ferguson dell'Imperial College, la protezione è del 90 per cento contro la morte, 77 verso la malattia grave e 30 per la forma leggera. I vaccinati con AstraZeneca dopo una terza dose a mRNA potrebbero diventare i più protetti».

I tre mila test della sperimentazione sui bambini sono sufficienti per la loro sicurezza?

«Sì, perché negli Usa stanno vaccinando milioni di bambini senza problemi, oltre ai milioni di over 12 che non sono tanto diversi. Il rischio miocardite, lo dico da nonno di otto nipoti, è raro e benigno, a diffe-

renza di quello maligno dato dal Covid, inoltre colpisce in maggioranza maschi over 14. I bambini vanno vaccinati non solo per l'immunità di gregge, ma per proteggerli dal contagio crescente che li riguarda. Un quarto delle nuove infezioni li colpisce con finora 8 mila ospedalizzazioni pediatriche, 249 ricoveri in terapia intensiva, 36 morti, 239 sindromi infiammatorie multisistemiche (Mis-C) e preoccupazioni di long Covid».

Cosa pensa di chi non vuole vaccinarsi?

«Che non si è confrontato con un medico preparato. Faccio l'esempio di tre paure superabili. La sterilità: nessun vaccino la provoca. Gli effetti a lungo termine: mai visti nella storia della medicina. Le mutazioni genetiche: il virus del raffreddore ci riempie di mRNA e non succede niente».

Secondo alcuni viviamo anche un'infodemia e per Mario Monti bisognerebbe regolare la comunicazione. Cosa ne pensa?

«Non giudico gli altri, ma i miei criteri sono: rispetto dei dati nel loro contesto, delle competenze professionali e responsabilità sociale».

L'aumento del contagio o la variante Omicron giustifica lo stato di emergenza?

«È una scelta politica, ma mi pare che l'Italia sia tra i Paesi più apprezzati. Scienziati come Christoph Huber, cofondatore di Biontech, ne parlano ammirati e proprio oggi viene in Humanitas University per l'inaugurazione dell'accademico Katalin Karikó, la biochimica che ha inventato con Drew Weissman il vaccino a mRNA».

CORSA AI VACCINI

Nuovo boom di prenotati Hub pronti a riapertura

ROMA

C'è un numero che fa rabbrivire: con gli ultimi 12.932 positivi ai test Covid, sono oltre cinque milioni gli italiani che si sono ammalati di Covid dall'inizio della pandemia. In tutto, i morti sono stati 133.674 e ieri si contavano 47 nuove vittime. È la fotografia più aggiornata del Covid-19. Una catastrofe. Ma poteva andare peggio se non si fossero vaccinate così tante persone. E lascia ben sperare la ripresa impetuosa delle somministrazioni. Venerdì ci sono state 340 mila somministrazioni, di cui 294 mila erano i richiami della terza dose e 28 mila le prime iniezioni. Sabato, oltre 240 mila terze e 28 mila prime. È corsa alla terza dose, insomma. Così come c'è una notevole ripresa anche delle prime iniezioni.

Evidentemente fa paura la variante Omicron che si affaccia anche da noi. E poi c'è un effetto da Super Green pass, che sta smuovendo l'area degli indecisi.

Riparte la corsa ai vaccini, insomma. E succede in maniera trasversale. In Liguria, per dire, c'è stato un boom di prime dosi rispetto alla settimana precedente. «Dal 21 al 27 novembre ne sono state somministrate 6.390, mentre nella settimana precedente erano state 3.821. Un dato su cui influisce l'annuncio dell'introduzione del Super Green pass», annota il Governatore, Giovanni Toti. Accade anche nel Lazio, dove sabato ci sono state oltre 4 mila somministrazioni di vaccino a chi finora non aveva fatto nemmeno una dose. «È una spinta importante. Bisogna mantenere la calma, vaccinarsi, tenere il distanziamento e usare la mascherina anche all'aperto», dichiara l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato.

Si sono viste così di nuovo le file davanti ai pochi hub aperti. Ma si sta correndo ai ripari. Il piano di vaccinazioni per gli adulti sta andando così bene, infatti, che tutte le Regioni hanno in programma di riaprire molti hub vaccinali che erano stati chiusi a fine estate, quando il numero delle iniezioni era sceso di molto e il personale sanitario serviva altrove. Invece nel giro di qualche settimana la campagna del richiamo è diventata impetuosa e con prenotazioni di massa. Vedremo presto all'opera gli hub un po' dappertutto. E nei frigoriferi c'è vaccino a sufficienza per i prossimi mesi. Almeno 16 milioni di dosi sono pronte ad essere sgelate e iniettate. — F. GRI.

NONOSTANTE LE PROTESTE IN PIAZZA

Gli svizzeri dicono sì al Green Pass il referendum passa con il 62%

Contestato in piazza, il Green Pass ha superato lo scoglio delle urne in Svizzera, dove, primi al mondo, gli elettori erano chiamati a votare sulle modifiche legislative che hanno introdotto il certificato sanitario: il 62% degli elvetici ha votato a favore. In un clima polarizzato, la vittoria è importante per il governo e una conferma della strategia adottata per fron-



I No Pass ieri a Berna

teggiare la pandemia, che non si placa, così come le tensioni che hanno accompagnato il voto. Ieri gli oppositori sono riscesi in piazza a Losanna e a Berna: alle porte della piazza federale, chiusa dalla polizia, hanno gridato «Libertà, libertà» e suonato le campane. Il referendum, lanciato da 3 comitati anti-pass, prendeva di mira la modifica della legge con cui a marzo il Parlamento ha introdotto la base legale per il certificato. La modifica riguarda il sistema di tracciamento e l'estensione degli aiuti a imprese e individui colpiti dalla pandemia. —

Lo scontro politico

Berlusconi e Di Maio «Draghi al governo avanti sino al 2023»

La partita per il Colle. Pressing perché resti ancora premier Letta: no a elezioni anticipate. Carfagna: si pensi a donna

Alessandro Di Matteo
Francesco Olivo

Cosa succederà se Mario Draghi si trasferisse al Quirinale? «Un gran casino», dice con sintesi brutale Carlo Calenda. Quello del leader di Azione oltre che una facile profezia è la premessa per formulare un appello: «Tutti i leader della maggioranza devono andare in processione a chiedere solennemente a Draghi di restare presidente del Consiglio fino al 2023 e possibilmente oltre». L'operazione per far restare Draghi a capo del governo è pienamente in corso e non coinvolge soltanto i politici: «Non possiamo permetterci un'incertezza politica» ha detto il presidente di Confindu-

stra Carlo Bonomi. Anche l'allarme per la nuova variante del Covid è un argomento utilizzato per sottolineare l'importanza della continuità dell'azione di governo e della permanenza di Sergio Mattarella al Quirinale.

Il primo avviso di giornata, pur sotto forma di stima, arriva da Silvio Berlusconi sul quale pende il sospetto di conflitto d'interesse (diverso dal passato però) vista l'ambizione quirinalizia del Cavaliere: «Saremo i primi a collaborare lealmente all'attività di questo governo, che deve rimanere in carica per tutto il tempo necessario, fino al 2023, fin quando saremo usciti dall'emergenza – ha detto in una riunione di Forza Italia a Villa Gernetto –. Allo-

ra si potrà tornare alla naturale alternanza fra due schieramenti in competizione fra loro». Luigi Di Maio va oltre: «L'Italia non può permettersi di perdere Mario Draghi – dice alla festa del *Foglio* a Firenze –. È interesse del Paese che continui a guidare una situazione così difficile. Nel 2022 dovremo affrontare la riforma del patto di stabilità», concludendo con un messaggio: «Chi pensa al voto anticipato farà un danno storico al Paese». Anche dai centristi arrivano segnali: «Draghi è con Mattarella l'italiano più autorevole che abbiamo oggi – dice Marco Marini, capogruppo di Coraggio Italia –. Sta affrontando l'emergenza economica e sanitaria da vero leader».



Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio e, sullo sfondo, Silvio Berlusconi

Mara Carfagna lancia una proposta: «Se non dovesse esserci la candidatura di Berlusconi – dice la ministra per il Sud – sarebbe molto bello se davvero si ragionasse su un profilo femminile. Di donne in giro competenti, autorevoli e credibili vedo tante». Carfagna, come già Matteo Renzi una settimana fa, teme che il partito del voto sia più largo di quanto appaia in superficie, ognuno avrebbe un interesse, «il Pd per arrivare a gruppi parlamentari più gestibili, Salvini e Meloni per risolvere la loro competizione interna, il M5s per consolidare la nuova leadership». Uno dei diretti interessati, Enrico Letta, sempre dal palco del *Foglio*, smentisce: «Non vogliamo andare a

votare in questo momento di pandemia purché vogliamo che il Parlamento possa fare delle cose», anche perché l'ipotesi «Draghi al Quirinale e elezioni anticipate» agita gli alleati di Articolo 1 che hanno da poco ufficializzato la partecipazione alle Agorà democratiche. Massimo D'Alema, in un editoriale sul prossimo numero della rivista *Italianieuropei*, ha definito «oltre il limite della stravaganza» l'idea di eleggere l'attuale premier al Colle.

Il segretario del Pd non si unisce al coro di quanti chiedono a Draghi di restare dov'è ora perché il segretario Pd rimane convinto che non si debba alimentare il «toto-nomi» con così tanto anticipo. Ma Letta è anche preoccupato che le mano-

vire per il Quirinale possano destabilizzare il quadro, perché Salvini anche l'altro giorno ha ribadito che per la Lega è «un sacrificio» stare in questo governo» e Renzi dice esplicitamente che il suo obiettivo è ridisegnare gli schieramenti politici, con la creazione di un polo di centro e mettendo un cuneo tra Pd e M5s.

Lo scenario di un capo dello Stato eletto magari senza il consenso dei 5s non piace a Letta e non solo perché un'alleanza con il Movimento di Giuseppe Conte è cruciale in vista delle prossime politiche. Per evitare trappole, ci sarebbe già un'intesa con i 5s per tenere un comportamento comune durante le votazioni per il Colle: Pd e M5s potrebbero uscire dall'aula in caso di candidature non gradite, per evitare il gioco dei franchi tiratori. Per questo arriva l'avvertimento sulla tenuta del governo a rischio: «Ora c'è una maggioranza eccezionalmente larga e sarebbe contraddittorio che fosse più piccola la maggioranza che elegge il presidente della Repubblica». Un parlamentare Pd si spinge oltre: «Qualcuno pensa che non ci sarebbero conseguenze sul governo se la maggioranza si spaccasse per l'elezione del capo dello Stato? M5s è già in fermento adesso, figuriamoci se vengono esclusi dall'elezione del presidente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORDEST & ECONOMIA

dal 19 novembre in edicola



I CAMPIONI DELLA LOCOMOTIVA NORDEST

Imprese · Protagonisti & Storie · Bilanci

TOP 100

€ 8⁹⁰
più il prezzo
del quotidiano

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

il mattino

la Nuova

la tribuna

Corriere Alpi

I nodi del governo

Il premier inizia
i faccia a faccia
con tutti i partiti
per evitare
sorprese in Aula

Manovra

La stretta di Draghi

In Parlamento
disponibili appena
600 milioni
Modifiche possibili
solo in Senato

ROMA

Per scongiurare l'assalto alla diligenza, il premier Mario Draghi tenta una nuova intesa sulla manovra con una maggioranza sempre più divisa, sperando di mettere al sicuro la legge di bilancio da imboscate e blitz quando inizieranno le votazioni. Oggi comincia il giro di incontri del presidente del Consiglio con i capigruppo parlamentari e i capi delegazione: alle 17, 30 tocca al Movimento 5 stelle, poi gli altri partiti si alterneranno a Palazzo Chigi tra domani e mercoledì. Sempre oggi, alle 17, scade il termine per la presentazione degli emendamenti in commissione Bilancio al Senato, mentre alle 19 è convocato anche un altro tavolo: quello al Mef tra il ministro Daniele Franco e i sindacati su tasse e pensioni.

La tregua, dopo l'intesa sul fisco, è durata poco ed è il centrodestra a rialzare la posta. Silvio Berlusconi annuncia che Forza Italia chiederà a Draghi «di mantenere i bonus edilizi e di estenderli alle case monofamiliari e agli impianti sportivi». Il Cavaliere auspica inoltre «il differimen-



Il premier Mario Draghi con il ministro dell'Economia Daniele Franco

to delle cartelle esattoriali e degli altri adempimenti fiscali al 2022 e l'estensione del taglio dell'Irap, che abbiamo sempre definito "imposta rapina", alle aziende», oltre che agli autonomi.

Matteo Salvini fa infuriare i 5 stelle perché torna a spingere per spostare parte dei

fondi del reddito di cittadinanza (un capitolo da 9 miliardi l'anno) su un intervento contro il caro-bollette.

Fumo negli occhi per i pentastellati che ribadiranno al premier e al ministro dell'Economia che il patto sul reddito di cittadinanza non si tocca, altrimenti rischia di saltare

tutto l'impianto della legge di bilancio. Mario Perantoni, presidente della commissione Giustizia della Camera, definisce «una porcheria lo scambio tra reddito e bollette».

Il Movimento non sta a guardare il gioco al rilancio di Salvini. Il Superbonus è

L'AGENDA DI PALAZZO CHIGI

OGGI 17.30	MOVIMENTO 2050 M5S
DOMANI 12.00	LEGA SALVINI Lega
DOMANI 15.30	FORZA ITALIA BERLUSCONI Forza Italia
DOMANI 17.30	PD Partito Democratico
MERCOLEDÌ 12.00	CORAGGIO ITALIA Coraggio Italia
MERCOLEDÌ 15.30	ITALIA VIVA Italia Viva
MERCOLEDÌ 17.30	LIBERTÀ UGUALI GRASSO LEU

L'EGO - HUB

una delle priorità. Come ha detto Laura Castelli a questo giornale, il tetto Isee a 25 mila euro per le ristrutturazioni delle villette è una misura «sbagliatissima» che i 5 stelle proveranno a togliere.

Viste le premesse, Draghi ascolterà le esigenze dei partiti assicurando la massima attenzione dell'esecutivo, ma le risorse sono esigue e il Parlamento avrà a disposizione solo 600 milioni per cambiare la manovra. O meglio, queste coperture extra saranno nelle mani del Senato, chiamato al via libera entro il 18-20 dicembre. Alla Camera si punta ad un'approvazione lampo senza modifiche per chiudere la pratica in modo ordinato e possibilmente con un po' di anticipo rispetto alla deadline del 31.

Al di là delle tempistiche, Draghi auspica che in commissione non si formino maggioranze alternative che mandino sotto il governo nelle votazioni, come successo con il decreto capienze. Il governo considera i saldi immutabili e pure l'impianto della finanziaria va garantito per evitare il caos. L. MON. -

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER

a cura di Luca Monticelli

MOVIMENTO 5 STELLE

Superbonus alle villette per tutto il 2022 Ape sociale allargata

Ampliamento del Superbonus, potenziamento delle risorse contro i rincari energetici, allargamento dell'Ape sociale e più tempo per pagare le cartelle esattoriali. Sono queste le priorità del Movimento 5 stelle. Per quanto riguarda l'incentivo sulle ristrutturazioni green al 110%, si profila un emendamento che consenta gli interventi sulle case unifamiliari fino al 31 dicembre 2022 senza limitazioni di Isee, senza avvisi temporali di Cila, ma solo

con l'indicazione di una percentuale di stato di avanzamento lavori a giugno 2022. Sul Superbonus, il governo rischia concretamente di andare sotto perché tutta la maggioranza depo-

siterà emendamenti per alzare o eliminare il livello Isee per beneficiare della maxi detrazione edilizia. Giuseppe Conte ha preso un impegno anche verso i 400 precari del Cnr che stanno facendo sentire la loro voce per chiedere la stabilizzazione dopo anni di servizio al paese in condizioni precarie. I 5S concordano con Pd e sindacati sull'abbassamento, da 36 a 30 anni, del requisito contributivo per permettere agli edili di andare in pensione anticipatamente con l'Ape sociale. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTITO DEMOCRATICO

Aumento delle risorse contro il caro-energia Edili in pensione prima

Enrico Letta aveva proposto un tavolo politico sulla manovra in tempi non sospetti, proprio per evitare che le tensioni tra centrodestra e centrosinistra potessero mettere a rischio l'iter della legge di bilancio. Le fibrillazioni nella maggioranza e il negoziato con i sindacati costringono il Pd a mantenere un profilo basso, lavorando sottraccia per ottenere più soldi per la scuola e contro il caro bollette. Tra le istanze dei democratici l'allargamento dell'Ape sociale e l'abbassamento a 30 anni dei contributi degli edili necessari per l'anticipo pensionistico. Il Pd depositerà diversi emendamenti per estendere il Superbonus edilizio



al 110%, alzando il tetto Isee sulle villette e andando a rimuovere alcuni oneri burocratici che appesantiscono l'avvio dei cantieri. Attese misure per ampliare il bonus facciate e per supportare il credito alle piccole e medie imprese. Infine, il ministro Andrea Orlando ha ricevuto dalla commissione tecnica presieduta dalla sociologa Chiara Saraceno un rapporto per migliorare il reddito di cittadinanza. Tra le idee, premiare maggiormente le famiglie numerose e gli stranieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGA

Il reddito di cittadinanza nel mirino del Carroccio Via le cartelle esattoriali

Molte delle proposte della Lega girano attorno al reddito di cittadinanza. Matteo Salvini, infatti, vorrebbe finanziare la lotta al caro bollette tagliando il fondo del sussidio caro ai 5 stelle che vale 9 miliardi l'anno. Anche il pacchetto fiscale sulle cartelle esattoriali, secondo il Carroccio, andrebbe coperto riducendo il reddito di cittadinanza.

Sul tavolo a Palazzo Chigi i leghisti metteranno la rottamazione delle cartelle per gli anni 2018 e 2019 e la riapertura dei termini di pagamento per le rate non pagate. Salvini non ha rinunciato alla flat tax. Ha presentato emendamenti al decreto fiscale e li replicherà



in manovra per estendere l'imposta piatta al 15% anche agli autonomi che superano i 65 mila euro di reddito e arrivano fino a 100 mila.

Sempre sul fronte energetico, un altro tema delicato riguarda il nucleare. C'è l'impegno della Lega a presentare un'iniziativa che permetta all'Italia, seguendo l'esempio di altri paesi europei, di partecipare alla ricerca per un futuro utilizzo del nucleare di ultima generazione, «sicuro e pulito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORZA ITALIA

L'abolizione dell'Irap è la misura bandiera Sì alle proroghe fiscali

La priorità per Forza Italia è l'abbattimento della pressione fiscale per far ripartire l'economia: la questione Irap è «fondamentale». L'accordo sul taglio delle tasse prevede solo un miliardo a riduzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, perciò il partito di Silvio Berlusconi auspica «un'azione forte» per incrementare gli 8 miliardi destinati al calo delle imposte, in vista dell'abolizione totale dell'Irap da portare a termine con la legge delega. Si chiede poi il rinvio

delle cartelle esattoriali e degli altri adempimenti. Su questo tema, seppur con sfumature diverse, convergono tutti i partiti della maggioranza. Con il decreto fiscale, infatti, arriverà una norma



ponte a costo zero per rinviare i versamenti in scadenza dal 30 novembre al 9 dicembre (a cui aggiungere i 5 giorni di tolleranza), ma l'obiettivo è differire ancora i pagamenti in legge di bilancio. Gli azzurri sono contrari al ridimensionamento dei bonus edilizi e vorrebbero estendere il Superbonus alle case monofamiliari e agli impianti sportivi. Infine, Forza Italia spinge per l'aumento delle pensioni dei disabili e ipotizza un assegno alle casalinghe e alle donne che non hanno la reversibilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Violenza sulle donne

Giornalista molestata durante la diretta tv

Empoli, aggredita e insultata davanti alle telecamere dopo la partita. Ondata di solidarietà da tutta Italia. Indaga la polizia

FIRENZE

Un coro unanime di solidarietà. Dopo l'episodio di molestie sessuali di cui è stata vittima la giornalista Greta Beccaglia, non solo il mondo dello sport ma anche quello della politica scendono in campo per sostenerla e difenderla, rinnovando la battaglia al fianco delle donne.

I fatti risalgono a sabato scorso, proprio nel giorno in cui la Serie A aveva deciso di unirsi contro la violenza alle donne. Per questo sono stati coinvolti club, allenatori e giocatori, scesi in campo con uno sbuffo colorato sulle guance (simbolo dell'adesione alla campagna #unrossoallaviolenza).

Al termine di Empoli-Fiorentina, però, durante i collegamenti in diretta per l'emittente Toscana Tv, fuori dallo stadio Castellani di Empoli, un tifoso si è avvicinato a Greta Beccaglia palmandole il sedere, creando sconcerto, sconcerto e imbarazzo nella giovane cronista. Ha fatto discutere l'atteggiamento del conduttore della trasmissione, che ha invitato sul momento la giornalista a non prendersela. Parole, queste, stigmatizzate dall'Ordine dei giornalisti che ha sottolineato come sia giunta l'ora di «smetterla di minimizzare».

Pure sui social in tanti si sono soffermati sul mancato intervento fermo e immediato dallo studio a condannare il grave gesto (lo stesso conduttore, l'esperto Giorgio Micheletti, ha poi comunque spiegato che la sua intenzione principale in quella circostanza era quella di tranquillizzare Greta e non di sminuire quanto successo).

Il commissariato di pubblica sicurezza di Empoli ha fatto subito scattare le indagini per identificare l'uomo che ha molestato la giornalista. La polizia sta ascoltando testimoni e passando al setaccio le immagini dei circuiti di videosorveglianza per rintracciare il responsabile del-

le molestie. La polizia ascolterà anche la Beccaglia per ricostruire l'accaduto.

L'episodio ha colpito la sensibilità anche di Elisabetta Casellati, presidente del Senato, che su twitter ha scritto: «Basta con la violenza sulle donne. La mia solidarietà alla giornalista Greta Beccaglia. Mi auguro che quelle inaccettabili molestie in diretta tv siano perseguite senza esitazioni». Gli fa eco il presidente della Camera Roberto Fico che sempre via twitter ha spiegato che quanto è successo «non può essere derubricato in alcun modo. È un episodio di violenza vera e propria che va condannato senza esitazioni. Alla giornalista va la mia solidarietà».

Mariastella Gelmini, ministro per gli Affari regionali e le autonomie, allarga l'orizzonte: «Questa volta le molestie le abbiamo viste in diretta tv, ma penso a quante donne sono costrette a subirle ogni giorno per strada, sul lavoro, sull'autobus. Episodi inaccettabili che ci confermano quanta strada ci sia ancora da fare. Forza Greta Beccaglia». L'onorevole Simona Bonafè, segretaria regionale del Pd della Toscana, ha invece spiegato che il 25 novembre necessita di essere ricordato ogni giorno, perché sul rispetto delle donne siamo ancora indietro».

L'Associazione Stampa Toscana e del Gruppo toscano Giornalisti Sportivi-Ussi hanno condannato il vergognoso gesto chiedendo anche alla Fiorentina di prendere le distanze dall'episodio (il club viola ha poi chiamato privatamente la giornalista esprimendole la propria vicinanza).

Tra le società che si sono schierate al fianco di Greta, oltre all'Empoli, c'è anche il Genoa che su twitter ha lanciato l'hashtag #UnRossoAllaViolenza, fisica, verbale, in ogni forma: «Noi stiamo con Greta Beccaglia». —

LOR. MAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un fotogramma del momento in cui Greta Beccaglia viene molestata durante la diretta televisiva

Greta Beccaglia, la vittima: «C'è davvero ancora molto lavoro da fare proprio nel giorno in cui il calcio si è mobilitato a tutela delle donne»

«Mai successa una cosa simile Questa esperienza mi ha ferita»

L'INTERVISTA

Lorenzo Marucci / FIRENZE

L'indignazione non è passata. Greta Beccaglia, la giornalista pratese di Toscana Tv, ha ancora tanta rabbia, anche il giorno dopo, a mente fredda. Sabato, subito dopo il derby Empoli-Fiorentina, stava effettuando collegamenti in diretta per ascoltare l'umore della gente all'uscita dal Castellani e uno pseudo-tifoso si è avvicinato a lei palpeggiandole il sedere.

Proprio così, tra la sorpresa e lo sconcerto generale di chi seguiva la trasmissione. Il video è diventato virale e ha scatenato le immediate giuste reazioni risentite che condannavano fermamente l'accaduto. «Sono psicologicamente provata – ha racconta-



Greta Beccaglia

to ieri Greta – la notte scorsa non ho quasi chiuso occhio. Se nel 2021 continuano a esserci episodi del genere, significa che tante persone devono ancora capire molte cose. È inaccettabile, nessuno può permettersi di alzare le mani in questo modo, è intollerabile. Conosco tanti tifosi che mi hanno sempre rispettato, ma ci sono anche “soggetti” di questo tipo. Tra l'altro, proprio nella giornata calcistica che si è da poco con-

clusa, il mondo del pallone si è mobilitato contro la violenza alle donne: i giocatori vengono spesso presi come punto di riferimento dai tifosi, ma in questo caso evidentemente occorre ancora lavorare parecchio e in profondità».

Ha ricevuto molti messaggi di solidarietà?

«Tantissimi. Quel gesto verso di me è stato davvero il più basso che potesse esserci. Mi hanno scritto molti calciatori e personaggi noti, vergognandosi loro stessi per quell'episodio e per quella persona. Devo dire grazie anche all'ordine dei giornalisti che mi ha fatto sentire subito la propria vicinanza».

Ripensandoci ora che cosa le viene da dire?

«Nell'immediato ho reagito con educazione e compostezza, è il mio modo di essere. Ho preferito comportarmi così: ero in diretta, con tante

persone che guardavano e che vanno rispettate. Non dimenticherò facilmente gli occhi di quella persona che si è resa protagonista di questo episodio così grave. Mi ha tirato una pacca sul sedere in modo molto violento. Per di più poi è accaduto anche che, dopo alcuni apprezzamenti osceni urlati da alcuni tifosi, un'altra persona, incappucciata, mi ha toccato le parti intime. Pure il cameraman che era con me mi ha detto di non aver mai visto una cosa simile in tanti anni di servizio. È stata un'esperienza che mi ha ferito molto. Credo che sia giusto parlarne per poter educare certe persone a non ripetere gesti che non vanno mai fatti».

Ha colpito, durante la diretta televisiva, la frase troppo morbida del conduttore («non prendertela») anche se poi ha condannato con forza quanto successo.

«Ha colpito tutti quella frase nel video che è stato tagliato, ma io difendo Giorgio (Micheletti, storico ideatore negli anni Ottanta di “Qui Studio a voi stadio”, ndr), perché in quel frangente non aveva ancora ben capito cosa stava realmente succedendo. Poi si è anche scusato e mi ha detto cose bellissime. E mi ha difeso con fermezza. Sul momento, ripeto, visto l'episodio improvviso e inatteso, ha detto quelle parole però non c'è assolutamente niente contro di lui».

E adesso? Come si riparte?

«Tornando subito allo stadio, come sempre. Ora sarà importante riuscire a rintracciare la persona, ma io vado avanti a fare il mio mestiere». **Nessun dubbio dunque. L'episodio non le toglie la voglia di proseguire?**

«Non smetto, ci mancherebbe. Ripeto, domani sarò regolarmente al Franchi, per Fiorentina-Sampdoria. Nella speranza che questo diventi solo un bruttissimo isolato ricordo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCHIAMO AD IMPARARE

LE PAROLE PER LEGGERE

Il metodo rivoluzionario per imparare a leggere a due anni

In edicola dal 1° dicembre



L'INVENTAFIABE

Raccontare e raccontarsi: dai mondi fantastici al mondo interiore

In edicola dall'8 dicembre



Fino al 29 dicembre nelle edicole a 12,90 € cad. in più.

Messaggero Veneto IL PICCOLO

Slovenia, la magiara Mol per le auto blu

L'azienda di proprietà del governo ungherese acquisisce la Omv Slovenija. È in vantaggio perché raffina il suo petrolio

Mauro Manzin / LUBIANA

Può la legge del libero mercato essere indirizzata a favorire gli interessi degli amici? In Slovenia sì e senza infrangere regola alcuna. Sofisticato e vincente. Come? Vediamo prima che cosa c'è in gioco.

In gioco c'è la fornitura annuale di carburante ai mezzi dello Stato, dunque auto blu, esercito e polizia. Un affare da 27 milioni di euro. Nel Paese attualmente ci sono due aziende petrolifere che si occupano anche della distribuzione sul territorio e sono la slovena Petrol e la Omv Slovenija, costola slovena dell'austriaca Omv. Petrol e Omv che fino a qui agivano come offerenti con-



Il premier sloveno Janez Janša

giunti.

Ma la Omv sta per essere acquisita dalla ungherese (quando si dice il caso, verrebbe da dire) Mol. Con i cambiamenti nel mercato sloveno, dove la compagnia petrolifera e del gas ungherese sta cercando di raggiungere una quota di mercato

del 40% acquisendo Omv Slovenija, si aprono anche potenziali cambiamenti in termini di quote tra i fornitori di carburante.

La torta, del valore di 27 milioni di euro, come valore stimato del nuovo accordo quadro per l'acquisto di carburante per il parco macchine statale, sarà questa volta condivisa da tre fornitori, oltre a Petrol e Omv anche da Mol, di cui il governo ungherese guidato da Viktor Orban è il più grande azionista e di cui il governo sloveno, premier Janez Janša in testa, è un grande amico.

Come spiegato dal ministero della Pubblica Amministrazione la documentazione di gara non prevede

che gli offerenti congiunti suddividano la fornitura in determinate parti e l'entità di queste parti non sono prevedibili. Questo potrebbe significare che, nella situazione attuale, potrebbe esserci un vantaggio per un particolare fornitore?, si è chiesto il sito 24ur.si.

L'esperto di energia Peter Novak ritiene che Mol sia nella situazione più favorevole, in quanto può offrire prezzi speciali. «Questo è ora un gioco di mercato - spiega - Mol ha la sua raffineria e può andare in offerta con i suoi prezzi di raffinazione». Non ha questo lusso chi invece il carburante lo acquista sul libero mercato. «Mol - precisa Novak - può offrire un prezzo speciale,

ad esempio per l'esercito o la polizia, in quanto può ridurre il proprio margine quanto vuole», quindi è possibile che il Paese decida di favorire il provider ungherese. «Se Mol è entrata, allora è probabilmente una questione politica, perché è necessario fare affari con l'Ungheria», conclude Novak.

È anche interessante che, nella nuova offerta per il 2022, Mol agisca come offerente indipendente, mentre Petrol e Omv Slovenija, di cui la società ungherese ha acquistato una quota del 92,25%, agiscano nuovamente come offerente congiunto. Come spiega a 24ur.si il ministro della Pubblica Amministrazione nel precedente governo, Rudi

Medved, che aveva concluso il contratto in corso con i concorrenti, la quota di mercato di Petrol e Omv veniva regolata dai due soggetti autonomamente essendo il prezzo della benzina uguale per entrambi.

Ora invece, precisa l'ex ministro Medved - la situazione sul mercato è diversa a causa della liberalizzazione dei prezzi del carburante e Mol può offrire prezzi più bassi e, con l'acquisizione di 120 distributori Omv, aumenta anche la sua quota di mercato sul verante sloveno. Forse ci sono motivi politici sullo sfondo, ma in questo momento, secondo Medved, è una questione di pura speculazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premier Viktor Orban entrato nel mirino della nuova amministrazione americana
Per il ministro degli Esteri Szijjarto «una potenza straniera vuole influenzare il voto nel 2022»

Budapest inizia a temere le sanzioni degli Stati Uniti

IL CASO

Stefano Giantin / BELGRADO

Sindrome da accerchiamento, anche a causa di un'opposizione unita che fa paura, oppure timori reali.

Comunque la si veda, esisterebbe il rischio che il più popolare leader dell'Europa centro-orientale finisca a breve sulla "black list" americana e sia colpito addirittura da sanzioni, a pochi mesi dalle caldissime elezioni parlamentari in agenda nella primavera del prossimo anno.

Parliamo di Viktor Orban, premier magiara che sarebbe entrato nel mirino della nuova amministrazione Usa e del presidente Joe Biden. È quanto ha suggerito

una fonte più che autorevole, il ministro degli Esteri ungherese Peter Szijjarto, che ha lanciato una vera e propria bomba. Szijjarto ha infatti sostenuto, provocando scalpore in patria e all'estero, che Budapest avrebbe «identificato preparativi» da parte di una potenza straniera per influenzare gli esiti del voto legislativo del 2022. Potenza che risponde al nome di Stati Uniti, fino dall'epoca Trump nazione più che amica dell'Ungheria, oggi al contrario in prima linea per destabilizzare chi è al potere, il timore di Budapest.

«Siamo sicuri - ha infatti affermato Szijjarto, citato dal Financial Times - che ci saranno tentativi da parte degli Stati Uniti» per interferire nel voto. Apprensioni di Szijjarto, vicinissimo a Or-



Il primo ministro ungherese Viktor Orban

ban, che sarebbero realiste, ha confermato il Financial Times, rilanciando la bomba in prima pagina.

Come si potrebbero concretizzare le mosse statunitensi? Attraverso un'applicazione del cosiddetto "Magnitsky Act", arma che Washington utilizza per colpire cittadini stranieri sospettati o colpevoli di gravi atti di corruzione o di violazioni di diritti umani e stato di diritto.

«Viviamo nell'Europa centrale, non sulla Luna, sappiamo di questi preparativi» dietro le quinte ma «voglio assicurare tutti gli ungheresi: le istituzioni preposte sono al lavoro per impedire interferenze nelle elezioni», ha assicurato il titolare del ministero degli Esteri di Budapest. Solo timori infondati, forse una tecnica per mobilitare l'elettorato a favore di Orban?

È quanto ha suggerito Washington, che ha reagito sdegnosamente alle accuse di Szijjarto, negando tutto.

«Non ci sono basi per queste accuse, gli Stati Uniti continueranno a rispettare la sovranità ungherese e le sue istituzioni democratiche», ha affermato il Dipartimento di Stato, aggiungendo però che la Casa Bianca intende continuare a «premere

sulla controparte magiara» affinché finiscano le pressioni su «società civile e media indipendenti», si plachino gli attacchi ai «diritti Lgbt» e al sistema giudiziario indipendente.

Parole, queste ultime, che invece suggeriscono che qualcosa effettivamente si stamovendo. E non mancano altri indizi.

L'Ungheria, ad esempio, è stato l'unico Paese dell'Unione europea a non essere stato invitato al "Democratic Summit", grande vertice su democrazia e diritti umani che vedrà 110 nazioni riunite intorno al tavolo.

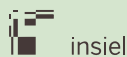
E che ci sia qualcosa che non va, nell'Ungheria di Orban, lo ha sostenuto anche un nuovo rapporto dell'International Institute for Democracy and Electoral Support.

C'è infatti anche l'Ungheria fra i Paesi che, tra il 2010 e oggi, hanno registrato il maggior declino dello "stato di salute" delle loro istituzioni democratiche.

Fra essi, oltre alla Turchia di Erdogan, al Brasile di Bolsonaro, anche altre nazioni del "club" dei sovranisti dell'Est e dei Balcani.

Come Polonia, Serbia, Repubblica ceca, Slovacchia e Slovenia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO
Tender 17231 - ID 3906

Accordo quadro per servizi di predisposizione, avviamento, assistenza, consulenza, produzione e manutenzione software, nell'ambito della piattaforma di e-procurement "SATER" per l'evoluzione del sistema eAppaltiFVG - CIG 8812371699

Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver aggiudicato l'appalto per servizi di predisposizione, avviamento, assistenza, consulenza, produzione e manutenzione software, nell'ambito della piattaforma di e-procurement "SATER" per l'evoluzione del sistema eAppaltiFVG. Data di conclusione del contratto d'appalto: 17/11/2021. Nome e indirizzo del contraente: A F SOLUZIONI SRL, via San Leonardo snc, - Salerno. L'importo totale del contratto d'appalto, Iva esclusa, è pari ad € 1.500.000,00 (Euro unmilione cinquecentomila/00). L'avviso è stato inviato alla G.U.U.E. in data 22/11/2021.

Roberto Previato - Insiel S.p.A.
Responsabile del Procedimento

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.



Via Mazzini, 12
TRIESTE

legaletrieste@manzoni.it

V.le Palmanova, 290
UDINE

legaletrieste@manzoni.it

Non soffre più

Marinella Sossi

in Gobbo

I suoi cari annunciano le
esequie il 2-12-2021 ore
11.40 Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2021

Ciao cara consuocera.
IDA e RUGGERO

Trieste, 29 novembre 2021



ULTIMO PAESE CONNESSO ALLA RETE DI LUBIANA

Il villaggio di Pravutina dice no all'energia croata

LUBIANA

Tutti i residenti del villaggio di Pravutina sul lato croato del Kolpa lungo il confine sloveno si oppongono al passaggio dalla rete elettrica slovena a quella croata. Pravutina è l'ultimo villaggio croato ad essere rifornito di elettricità dalla rete slovena dopo lo smembramento della Jugoslavia. Delle 12 stazioni di trasformazione in Croazia che un tempo erano collegate alla

rete elettrica slovena, la società croata che fornisce l'energia elettrica (Hep) negli ultimi anni ha collegato tutte tranne una alla rete nazionale. Ora Hep ha preparato l'infrastruttura adeguata per l'ultima stazione di trasformazione "slovena", ma nessuno dei 143 abitanti di Pravutina, che si trova lungo il fiume Kolpa nell'estremo ovest della contea di Karlovac, non lontano da Črnomelj, è d'accordo con il passaggio.

Il quotidiano di Zagabria Jutarnji list ha riferito qualche giorno fa che tutti gli abitanti del villaggio, tra l'altro, hanno firmato una petizione contro la disconnessione dalla rete slovena e l'hanno indirizzata alla Hep. In essa hanno espresso la convinzione che la rete slovena sia di qualità migliore di quella croata, perché ha una tensione più stabile e meno interruzioni di corrente. Sono collegati alla rete slovena dal 1955 e dicono che praticamente non sanno cosa significhi la mancanza di elettricità. Ritengono che, in quanto cittadini dell'Ue, possano tutelare i propri diritti anche a livello europeo. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IDEE

IL TRATTATO DEL QUIRINALE
È SOLO UN PRIMO PASSO

GIORGIO PERINI

Saranno i prossimi mesi ed anni a dire se il Trattato del Quirinale, appena firmato tra Francia e Italia, sarà un successo. Le variabili sono tante e non sempre prevedibili, a cominciare dalle elezioni presidenziali in Francia l'anno prossimo e dall'elezione del presidente della Repubblica da noi, con le possibili conseguenze sulla legislatura.

Di certo nell'immediato il maggior beneficiario sembra essere Macron, soprattutto in prospettiva europea. Basti pensare che il prossimo primo gennaio la presidenza di turno del Consiglio dell'Unione europea passerà, per il primo semestre 2022, proprio alla Francia, e che in quel periodo si concluderà la "Conferenza sul futuro dell'Europa", che tutti speriamo riesca a fornire alcuni grandi indirizzi per l'Europa di domani.

Ma ciò non toglie che questa sia la prospettiva alla quale dobbiamo guardare anche noi, puntando alla creazione di una pattuglia di testa forte e sufficientemente coesa, formata da Francia, Italia e ovviamente la Germania del dopo Merkel, che potrebbe, anziché dar vita all'Europa a più velocità, più volte evocata (ma non scevra da controindicazioni), fare

da traino agli altri stati membri dell'Ue.

Ne è un chiaro segnale l'ambizione – esplicitamente espressa nel trattato – di estendere le decisioni a maggioranza qualificata (ovvero approvate dal 55% degli stati membri, purché rappresentino almeno il 65% della popolazione Ue), a discapito del sistema all'unanimità che ha così spesso ingessato l'Ue, dando una frustrante sensazione di impotenza, e viceversa fornendo uno sproporzionato potere di veto ai Paesi più piccoli (se non, talvolta, addirittura un'arma di ricatto).

Va però sottolineato che, se l'accelerazione nella fase finale si deve in particolare all'arrivo di Mario Draghi a capo del governo, il lavoro sul trattato è cominciato più di quattro anni fa (a luglio 2017), durante il governo Gentiloni. E in tutto questo periodo il grande "tessitore" è stato senz'altro il Presidente Mattarella che ha pazientemente ricucito gli strappi, come il cor-

teggimento dei "gilet gialli" francesi da parte del movimento 5stelle a febbraio 2019.

E tuttavia io credo che, seppure con un ruolo più defilato, altre due persone abbiano di fatto contribuito a questo risultato, perché le diffidenze e i pregiudizi si superano soltanto lavorando insieme: Sandro Gozi (non a caso

membro della delegazione francese che ha accompagnato Macron in Italia) ed Enrico Letta. Sandro Gozi era sottosegretario agli affari europei nel governo Gentiloni (cioè quando il progetto di trattato è stato avviato) ed attualmente è sì membro del Parlamento europeo, ma è stato eletto in Francia (proprio nelle liste di

"En marche", il movimento di Emmanuel Macron).

Quanto ad Enrico Letta, è stato, dopo la sua esperienza da primo ministro, direttore della Scuola di Affari internazionali della facoltà di "Sciences-Po" a Parigi e da luglio 2016 è

presidente del "Jacques Delors Institute-Notre Europe", uno dei pensatori più fecondi per ragionare sulle grandi tematiche europee. Eppure qualcuno li ha trattati da traditori, quasi se si fossero macchiati di collaborazionismo con un nemico, mentre andava apprezzata la loro capacità di mettersi alla prova, da veri cittadini della "casa comune" europea. Una sfida che pochi politici italiani avrebbero raccolto (o potuto raccogliere)!

Ecco perché, a chi vede rischi di sudditanza italiana alla Francia, rispondo che evitarli non dipenderà né da Mattarella né da Draghi, ma piuttosto dalla nostra capacità di raccogliere la sfida, lavorando sui singoli dossier, spalla a spalla con i colleghi francesi. Il trattato prevede esplicitamente ambiti di cooperazione che, andando ben al di là della semplice concertazione politico-diplomatica bilaterale, hanno rilevanza quanto meno europea se non addirittura globale (e richiedono tra l'altro la collaborazione del settore privato accanto a quello pubblico). Da soli non andiamo (più) da nessuna parte: è proprio grazie ad accordi come questo che possiamo evitare la sudditanza! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Macron, Mattarella e Draghi

ISUZU

NUOVO
D-MAX N60

VIENI A SCOPRIRLO
 PRESSO **AUTONORDFIORETTO** SPA

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555

TRIESTE

Ballarin® THE BRIDGE
CORNER STORE
COLLEZIONI
AUTUNNO INVERNO
2021/2022
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Il settore dell'assistenza



IL BILANCIO 2021 DEL WELFARE COMUNALE

SPESE SOSTENUTE	87.751.491,91 €	I CAPITOLI DI SPESA E LA LORO DISTRIBUZIONE	
ENTRATE DA ALTRI ENTI	68.216.726,43 €	SERVIZIO	SPESA
RISORSE COMUNALI IMPIEGATE	19.534.765,48 €	INTERVENTI PER I MINORI	ENTRATE DA ALTRI ENTI
LE ENTRATE IN BASE ALLE PROVENIENZA		10.856.368,34 €	9.560.670,56 €
FINANZIAMENTI REGIONALI	46.479.509,50 €	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	24.623.998,95 €
FINANZIAMENTI STATALI	6.973.890,77 €	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	20.874.228,23 €
FINANZIAMENTI ASUGI	1.634.882,03 €	SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE	3.729.919,27 €
FINANZIAMENTI EUROPEI	1.473.188,10 €	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	8.103.402,79 €
FINANZIAMENTI EDR	100.000,00 €	ACCOGLIENZA STRANIERI	7.943.906,34 €
PROVENTI	7.117.624,10 €	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	3.062.848,28 €
RECUPERI E RESTITUZIONI	271.676,63 €	PROGRAMMAZIONE RETE SERVIZIO SOCIALE	171.537,84 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	4.165.955,30 €	FARMACIE COMUNALI	1.755.281,87 €
TOTALE	68.216.726,43 €	PERSONALE	6.630.000,00 €
		TOTALE	87.751.491,91 €
			68.216.726,43 €

Sociale, spesa a 88 milioni «Le risorse non caleranno E ora più soldi ai disabili»

Grilli imposta il nuovo quinquennio: «Spostare i fondi per i non autosufficienti e accompagnare fuori dal circuito chi può camminare con le proprie gambe»

Massimo Greco

La spesa sociale 2021 del Comune triestino ammonta a 87,7 milioni di euro. Il dato fornito dagli uffici è onnicomprensivo - come vedremo più in dettaglio - nel senso che ingloba finanziamenti regionali-statali-europei, proventi, costi del personale. La quota comunale vera e propria, ov-

vero la risorsa direttamente affluente dalle casse di piazza Unità, si attesta a 19,5 milioni pari a circa il 22-23%.

Una cifra ingente che costituisce poco meno di un terzo dell'intero bilancio "corrente" della civica amministrazione. Carlo Grilli, assessore al Welfare in tre delle quattro giunte Dipiazza, se ne rende conto e chiarisce subito al cit-

tadino contribuente, a scanso di equivoci, che i livelli di spesa non sono *quantitativamente* comprimibili ma *qualitativamente* riorganizzabili. Traduzione: la spesa non scenderà perché l'aspettativa di vita sempre più lunga e l'incremento di determinate patologie (soprattutto in tema di disabilità) rendono ineludibile - ragiona Grilli - l'inter-

vento di carattere sociale. «Quando assunsi per la prima volta l'incarico nel 2006 - esemplifica - gli studenti disabili erano 200, oggi sono 650».

Dove però le cose possono cambiare è sulla tipologia di spesa. L'assessore distingue l'operatività del Welfare municipale tra *non autosufficienti* e *autosufficienti*. «La nostra

scommessa - dice Grilli - è spostare progressivamente risorse verso le fasce che non possono prescindere dal pubblico sostegno». Cioè: chi oggi viene aiutato perché non ha lavoro o perché si trova in un momento di difficoltà esistenzial-retributiva ma è in grado di affrancarsi dalla temporanea congiuntura negativa, deve entrare nell'ordine di idee che l'appoggio comunale non sarà eterno.

È evidente - prosegue il ragionamento di Grilli - che questi trasferimenti non avverranno in quattro e quattr'otto, perché necessitano di un rapporto rodato ed efficace con il mondo del lavoro e con gli organismi che tale mondo regolano, a principiare dal discorso della formazione. Altro capitolo su cui incidere è la politica della casa, dove esiste margine per ripensare il ruolo municipale.

«Accompagnare fuori dal circuito assistenziale chi può camminare con le sue gambe», riassume Grilli. Che azzarda il *quantum* recuperabile in termini realistici nel giro di qualche anno: «Comincia-

L'ASSESSORE E LE SUE COMPETENZE
A SINISTRA CARLO GRILLI, QUI SOPRA
IL GRAFICO CON IL BILANCIO DEL WELFARE

Il travaso va gestito con gradualità: il fine è affrancare chi può tornare sul mercato del lavoro

L'obiettivo iniziale è trasferire almeno 2,5 milioni verso le fasce più bisognose del pubblico sostegno

mo con 2,5 milioni». Ma l'obiettivo è alzare la proverbiale asticella.

Il grafico sopra pubblicato esplicita le voci della spesa Welfare municipale. Il totale lo abbiamo già incontrato e sfiora gli 88 milioni annui. Togliendo i quasi 20 sborsati dal Comune, la porzione di finanziamento decisamente più significativa viene erogata

Punto di riferimento la Conad di via Locchi, dove lo scorso sabato per l'iniziativa solidale hanno operato 18 volontari dalle 8.30 alle 19.30

Mezza tonnellata di alimenti raccolta dalla Croce rossa

IL PROGETTO

Lilli Goriup

Mezza tonnellata di beni di prima necessità. A tanto ammonta la generosità dei triestini che sabato sono andati a fare la spesa alla Conad di via Loc-

chi. A raccogliere le donazioni qui c'erano i volontari della Croce rossa locale, che si è in questo modo fatta promotrice di una colletta solidale in vista del Natale.

L'iniziativa, tutta triestina, soltanto per puro caso si è svolta alla vigilia della Giornata nazionale della colletta alimentare. Dandosi il cambio a turno, 18 vo-

lontari hanno presidiato il supermercato per tutto il giorno, dalle 8.30 alle 19.30. I clienti avevano la possibilità di aderire all'attività di raccolta, aggiungendo alla propria lista degli acquisti un pensiero per chi ha meno, da consegnare all'uscita.

I prodotti alimentari, igienici e per l'infanzia così ac-

cumulati ora andranno infatti a rinforzare le scorte di aiuti destinati alle 250 persone in difficoltà che costituiscono il bacino di utenza mediamente assistito dalla Croce rossa triestina. E non solo. «Tale è il numero delle persone registrate nei nostri elenchi e da noi seguite abitualmente», spiega Marina Corda, responsabile dell'ufficio assistenza della Cri-Comitato di Trieste Odv: «Vi si sommano le singole domande di aiuto, cui rispondiamo sempre. Quest'anno sono letteralmente esplose. C'è chi ha perso il lavoro, chi non lo trova, perlopiù a causa della pandemia. La gente è disperata. Noi diamo innanzitutto un pacco viveri con pasta, latte, bi-

scotti, caffè e così via. Grazie alla Fondazione CRTrieste nei casi più gravi riusciamo anche a fornire delle card da 30 euro per fare la spesa nei supermercati convenzionati».

«Sabato abbiamo raccolto e depositato nel nostro magazzino 440 chili di merce», aggiunge Nadia Brogi, consigliere dell'organizzazione: «Olio, zucchero, biscotti, caffè, detersivi. Tutto quello che può servire a una famiglia media, insomma. Abbiamo ricevuto anche un panettone, che risulta particolarmente gradito ai bambini: ci ha fatto piacere perché avevamo segnalato questo particolare e qualcuno evidentemente se n'è ricordato. Siamo orgoglio-



NOTIZIE
IN BREVE

De Banfield

Lino Guanciale è tra i testimonial de "La borsa che dona". La nuova campagna di solidarietà dell'Associazione de Banfield sarà presentata oggi alle 11.30 al Savoia.



Lista Dipiazza

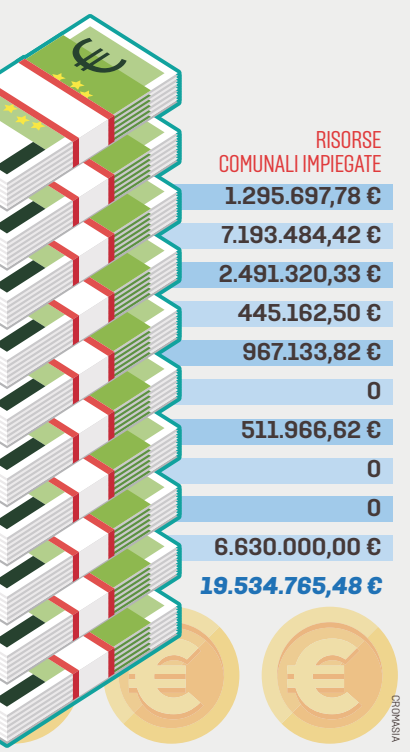
«Nelle circoscrizioni la Lista Dipiazza ha votato per la delibera sulle pubbliche affissioni», afferma Giorgio Cecco: «Strumentale l'opposizione del centrosinistra».



Testimoni di Geova

"A un passo da un mondo migliore" è il nuovo numero speciale della rivista La Torre di Guardia, distribuito gratuitamente dai 4 mila testimoni di Geova del Fvg.

Il settore dell'assistenza



ta dalla Regione Fvg, che inietta nel dipartimento di via Mazzini circa 46,5 milioni, oltre la metà dei denari complessivamente impiegati. Dallo Stato giungono quasi 7 milioni, dall'azienda sanitaria 1,6 milioni, da Bruxelles poco meno di 1,5. I proventi, ovvero gli incassi dai servizi svolti, superano i 7 milioni.

Attenzione adesso a come è ripartita la spesa, perché meglio si comprende la logica-Grilli. La disabilità è il capitolo più importante con 24,6 milioni di euro: nei casi di maggiore gravità - spiegava il direttore uscente Mauro Silla, il Comune spende dai 4 ai 6.000 euro a persona. Gli anziani assorbono quasi 21 milioni. Sui minori corrono circa 11 milioni. Gli interventi sui soggetti a rischio sociale richiedono 3,8 milioni; quelli sulle famiglie oltre 8 milioni; l'accoglienza degli stranieri circa 8 milioni (nessuno comunale); il diritto alla casa prevede 3 milioni. E il personale viaggia sui 6,6 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il manager di lungo corso è vicesegretario ed è stato vicedirettore. Si è occupato anche di immobiliare al tempo del Park San Giusto.

Silla va in pensione dopo 40 anni di servizio: lascia la guida del welfare e ritrova l'amato Bach

L'INTERVISTA

Massimo Greco

«**M**i sono rimesso a studiare Bach».

Un'alternativa insolita per un dirigente pubblico che fino a martedì dirigerà il Welfare comunale e lunedì 28 svolgerà per l'ultima volta le funzioni segretarie vicarie in consiglio. Mauro Silla va in pensione mercoledì 1° dicembre dopo 40 anni di milizia amministrativa, iniziata a Monfalcone e terminata a Trieste, dove è nato il giorno di Ognissanti di 65 autunno fa vicino a piazza Perugino. Liceo scientifico all'Oberdan, laurea in giurisprudenza con tesi in procedura penale. Accanto a deliberare e determinare si è sempre dilettato di musica suonando l'organo, «un mix di elettronica e classica» ora raccolta in un cofanetto di 4 cd lunghi in tutto 4 ore e mezzo.

Direttore, pronto al disimpegno?

«Un disimpegno graduale. Continuerò a seguire due concorsi e un appalto. E comunque se il sindaco e l'assessore avranno bisogno, a

disposizione».

Un bilancio quarantennale: quali sono state le passioni amministrative della sua vita nel pubblico?

«Il welfare, l'immobiliare, il Consiglio. La mia generazione ha vissuto due cambiamenti epocali: l'autonomia della dirigenza rispetto alla politica e la rivoluzione tecnologica».

Ma lei voleva fare da sempre il manager municipale?

«Per la verità avevo davanti tre strade: il praticantato forense, l'assunzione al Lloyd Adriatico, il concorso al Comune di Monfalcone. Buona la terza. Alla fine conclusi che la pubblica amministrazione mi interessava di più. Cominciai nel 1981 con una giunta di sinistra guidata dal sindaco Blasig. Poi vinsi un posto al Comune di Trieste dove rimasi solo dodici mesi per tornare fino al 1993 a Monfalcone. In quell'anno, l'ultimo della Prima repubblica, venni a Trieste per dirigere il servizio minori in Provincia, allora ente competente: presidente era il socialista Crozzoli».

Quando approda in Comune?

«L'anno seguente, è il 1994, i "minori" sono trasferiti ai

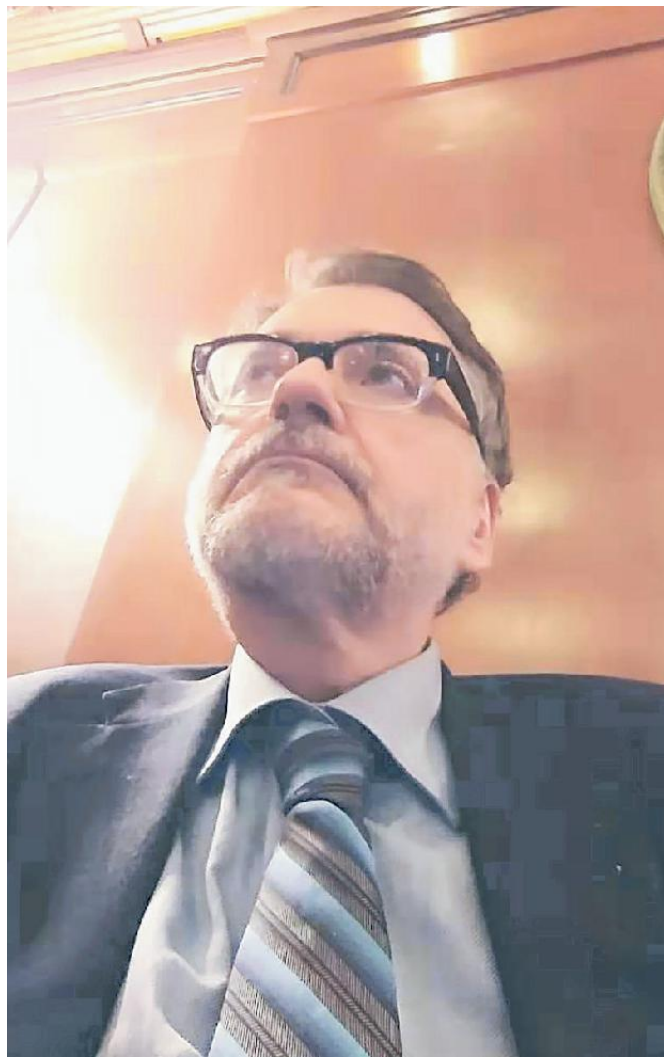
Comuni e decido di trasferirmi con il servizio in largo Granatieri. Sindaco era Riccardo Illy. Diressi l'assistenza domiciliari e gli "anziani", assunsi nel 1999 la guida del Welfare. Nel 2002, con Roberto Dipiazza, divenni vicedirettore generale inglobando anche l'anagrafe e l'immobiliare. Nel 2006 la vicesegreteria generale e nel 2012 il ritorno al sociale».

Quindi il sociale è il terreno sul quale si è più impegnato.

«Vero, perché ho vissuto tutte le stagioni di riforma. I minori, il decentramento territoriale con le "uot", la riorganizzazione in aree tematiche dedicate ai settori seguiti, cioè minori, adulti, anziani, disabili, case di riposo».

Il Comune ha una spesa sociale pari a 87,7 milioni di euro. Un terzo del bilancio "corrente"...

«Chiariamo che la quota comunale sfiora i 20 milioni, poi intervengono Stato, Regione, Asugi, fondi europei... Comunque il problema della spesa deve essere affrontato con idee nuove: penso al social housing e ai servizi di prossimità per rinsaldare un doppio legame, quello tra cittadini e quello tra cittadini e amministra-



Mauro Silla, alto dirigente comunale di lungo corso

zione».

L'immobiliare è un altro ambito delicato. Un ricordo positivo e uno negativo.

«Positiva fu l'operazione del Park San Giusto, che a un certo punto sembrava naufragare, poi riuscimmo a recuperarla. Negativa l'ex mensa del Crda in passeggio Sant'Andrea, che era prossima a passare alla Guardia di finanza ma poi mancò il closing».

Perché le piaceva il Consiglio?

«Perché dall'aula si impara molto nel confronto con la politica e soprattutto emerge la figura "garante" della segreteria. E' una delle ragioni per cui sono convinto della necessità di distinguere

re segreteria e direzione: l'attuale soluzione diarchica Giunta-Lorenzuti, con la distinzione delle cariche, mi pare corretta rispetto a una logica di accentramento».

Un dibattito consiliare che la coinvolge particolarmente?

«Il Piano del traffico discusso durante il quinquennio Cosolini».

Ha lavorato con 7 sindaci tra Trieste e Monfalcone. Il preferito?

«Compreso quello iniziato un mese fa, ho fatto quattro mandati con Dipiazza. Un periodo collaborativo così lungo genera naturale osmosi tra il pubblico amministratore e il dirigente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



se di un simile risultato, conseguito in un solo giorno, peraltro di pioggia, con meno persone in giro». I beni sono stati immagazzinati come di consueto nella sede della Croce rossa in piazza Sansovino 3, dove il lunedì e il giovedì chi si trova in una situazione di comprovata difficoltà può andare a ritirare ciò di cui ha bisogno, dopo aver preso un appuntamento con l'Ufficio assistenza (per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 040 313131, da lunedì a venerdì in orario 9-12).

Il lavoro della Croce rossa si coordina a quello svolto dal Comune e da altri enti. Oltre ai generi alimentari vengono abitualmente distribuiti detersivi, prodotti

per l'igiene, per l'infanzia e, quando richiesto, scarpe, capi di abbigliamento sia femminili che maschili. «Nel 2020 in piena emergenza avevamo messo in piedi squadre di volontari per consegne a domicilio di spese e farmaci», conclude Brogi: «Adesso questa esigenza si sente meno perché sono gli stessi negozi a fornire il servizio. Adesso ci bussano alla porta persone che hanno perso il lavoro o si ritrovano con figli a carico che a loro volta hanno perso il lavoro. Sotto Natale la richiesta aumenta. Abbiamo elenchi di cittadini in difficoltà messi giù con l'aiuto del Comune. Ogni tanto paghiamo anche qualche bolletta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

techno serramenti

AMBIENTI ANCORA PIÙ LUMINOSI GRAZIE AI VETRI EXTRALIGHT DI SERIE

OKNOPLAST Le finestre di Design **PREMIUM PARTNER**

Per informazioni e preventivo gratuito: www.technoserramenti.it - info@technoserramenti.it
 Udine - Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
 San Giorgio di Nogaro - Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206



eneto. The land of Venice.



Marmolada



Veneto
The Land of Venice

®

www.veneto.eu



Visit Veneto



Gli specialisti di San Benedetto in azione con la regia di Soprintendenza e Capitaneria. La nuova banchina non è a rischio

I sub tornano a esplorare i resti del Wien in vista della realizzazione del Molo Ottavo

L'OPERAZIONE

Benedetta Moro

Un tuffo nel mare blu di novembre, con muta e bombole, per esplorare il fondale marino. Non un fondale qualsiasi, bensì il tratto di Adriatico di fronte all'ex area a caldo della Ferriera, che tuttora custodisce parte dei resti della corazzata Wien.

Si tratta della nave per la difesa costiera della classe Monarch della Marina militare dell'Impero austroungarico, che fu attaccata e affondata da due Mas al comando di Luigi Rizzo, mentre si trovava alla fonda nel vallone di Muggia il 10 dicembre 1917. In quella circostanza morirono o risultarono dispersi una quarantina di marinai, in parte triestini.

Che cosa è rimasto oggi là sotto? L'ultima ricognizione risaliva al 2017. Ma ora la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia ha richiesto una nuova ispezione al Primo nucleo subacquei della

Guardia costiera di San Benedetto del Tronto, attraverso la Capitaneria di Trieste. I militari sono arrivati in città sabato sera per poter svolgere le operazioni. Ieri hanno cominciato dunque dall'esplorazione della corazzata, che si concluderà oggi e i cui esiti saranno successivamente comunicati da Capitaneria e Soprintendenza.

L'area prescelta non è stata individuata a caso. Qui sarà infatti costruito il Molo Ottavo, e cioè la seconda banchina container del porto, che farà parte del nuovo terminal multifunzione denominato Piattaforma logistica. L'intervento della Capitaneria su commissione della Soprintendenza è il primo di una serie, nell'ambito di un protocollo tra i due enti per la tutela dei beni archeologici subacquei.

È stato organizzato al mero scopo di capire qual è lo stato dell'arte di ciò che rimane del Wien: in precedenza è già stato constatato che la sua presenza non ostacola in alcun modo la costruzione del molo. Lo conferma Vittorio Petrucco, presidente di



Sopra le precedenti esplorazioni. Sotto il pezzo conservato a Venezia, i fatti del 1917 in un'immagine d'epoca

Icop, l'impresa di costruzioni azionista della concessionaria Hhla Plt Italy: «Con opportune modalità costruttive il molo può essere realizzato anche in presenza del relitto. Le dimensioni sono oggetto di valutazione. Sarà ad ogni modo realizzato per fasi, in funzione dell'effettivo traffico che sarà sviluppato».

Nel 2017 furono recuperate alcune parti del Wien grazie ai Vigili del Fuoco Sommozzatori di Trieste, presenti su invito dell'Ente regionale per il patrimonio culturale (Erpac) sotto la guida della Soprintendenza, che all'epoca autorizzò lo scavo diretto dall'archeologa Paola Ventura.

In quell'ultima immersione, volta a esplorare i resti della corazzata, furono recuperati alcuni frammenti sparsi del relitto. Una volta restaurati, i reperti furono dunque esposti nella grande mostra internazionale "Il mare dell'intimità. L'archeologia subacquea racconta la storia dell'Adriatico", organizzata alla fine dello stesso anno al Salone degli Incanti.

La nave è sempre stata all'attenzione degli storici, in quanto simbolo di una stagione drammatica della storia contemporanea di Trieste. Assieme alla gemella Budapest, la Wien rappresentò una minaccia per i comandi delle forze armate italiane, in particolare dopo la dodicesima battaglia dell'Isonzo, che aveva scompigliato gli equilibri di forze nel golfo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un team di di tecnici ed esperti del settore fa sapere di aver presentato e lasciato in Municipio una bozza di lavoro per una mobilità alternativa

Tram ecologico in Porto vecchio: progetto depositato in Comune

LA PROPOSTA

Andrea Di Matteo

Ovovia o tranvia? È il dilemma amletico che incarna il dibattito, politico e non, sul futuro della mobilità cittadina, con particolare riferimento al Porto Vecchio. Creare un collegamento rapido, sicuro ed ecologico nell'antico scalo è infatti una necessità che si sta avvertendo sempre di più, ora che l'iter per la riqualificazione del sito sembra finalmente decollare. E, in tempi recenti, c'è anche chi ha pure lasciato in via ufficiale negli uffici del Municipio una vera e propria bozza di progetto. La proposta per allestire un impianto tranviario proviene in particolare da un gruppo di tecnici ed esperti del settore, rappresentati tra gli altri dall'ex capodeposito del tram di Opicina Paolo Buzzi, che propongono appunto la rinascita di una linea tranviaria urbana per una lunghezza di circa 2,5 chilometri. Ma perché proprio una linea tranviaria in Porto vecchio? «La nostra idea – afferma Buzzi – prende spunto dalla singolare iniziativa lanciata nel 2016 da Autorità portuale e Trieste Trasporti con il supporto di FerStoria quando



Una delle vecchie vetture Acegat oggi in servizio a Torino

venne istituito il TramWay: un collegamento ferroviario fra Molo IV e Magazzino 26 con due carrozze e altrettanti locomotori diesel in trazione simmetrica, sfruttando i binari esistenti». Ben presto i fumi della trazione diesel risultarono poco graditi e il servizio, complice pure il cambio di colore dell'amministrazione comunale, ebbe vita breve.

Ora però, sostengono i responsabili di questo nuovo progetto, le dinamiche sono cambiate e l'antico scalo sta mutando fisionomia, e si può pensare di poter disporre un mezzo nuovo, idoneo, possibilmente ecologico. La proposta preve-

de l'utilizzo di quattro vetture storiche (di cui tre motrici a carrelli, una a due assi e anche un rimorchio), ossia i vecchi tram dell'ex rete urbana dell'Acegat attualmente esposti nell'area del Museo ferroviario di Campo Marzio, che risultano di proprietà del Comune. Ma un'idea del genere è fattibile? In varie città italiane come a Roma e Milano, è la replica degli esperti, circolano per il servizio ordinario tram con oltre 60 anni di vita e a Torino un vecchio tram di Trieste è stato completamente restaurato e rimesso in servizio. «I rotabili – specifica Roberto Chiandussi, cultore della materia di Udine

– dovrebbero essere sottoposti a revisione generale per quanto riguarda sia la cassa che per l'adeguamento delle nuove tecnologie da installare. Un intervento che potrebbe essere realizzato da aziende locali».

Ma la parte interessante, insistono gli addetti ai lavori coinvolti, riguarda quale sistema di alimentazione utilizzare. «Abbiamo pensato – prosegue Daniele De Anna, un altro promotore del progetto – che si potrebbe dar corrente con il classico filo aereo sorretto da pali, che potrebbero fungere da fanali stile Belle Epoque anche per illuminare i viali del Porto vecchio. Oppure si potrebbe dotare i veicoli del sistema "Primove", realizzato dalla Bombardier: esso prevede la posa sotto il manto stradale di una "serpentina" che per induzione magnetica alimenta i motori e ricarica gli accumulatori montati sul veicolo. È un sistema diverso da quello adottato da Stream». «Tale sistema – conclude Chiandussi – è già in uso sulla rete tranviaria di Nanjing in Cina ed è stato sperimentato in Germania sulla tranvie di Augsburg e in altre città tedesche. La nostra terza ipotesi invece propone il sistema "Rampini Italia" realizzato con Siemens, che prevede un punto di ricarica rapida degli accumulatori al capolinea utilizzando un pantografo alzato all'occorrenza, sotto ad un tratto di "bifilare", come per i bus Rampini in servizio a Vienna».

Per completare l'impianto, ovviamente, andrebbero ricercate altre vetture e bisognerebbe individuare l'area o un edificio che possano ospitare il deposito e l'officina, tenendone il servizio staccato da quello del tram di Opicina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Reclamate più tutele per la categoria

A Trieste adesioni all'80% per lo sciopero nazionale dei magistrati onorari

LA PROTESTA

A Trieste circa l'80% dei magistrati onorari ha aderito allo sciopero nazionale, indetto dal 23 al 27 novembre dalla relativa Consulta, contro «la politica di disinteresse del ministero della Giustizia nei confronti della categoria».

I giudici onorari di pace addetti agli uffici del Giudice di Pace e del Tribunale, nonché i viceprocuratori onorari (che in Italia operano in quasi 5 mila, dopo aver vinto un concorso per titoli e non per esami come i colleghi di carriera), hanno protestato ancora una volta perché non vengono loro riconosciuti i trattamenti retributivi, previdenziali e assistenziali propri di tutti i lavoratori. La manifestazione di dissenso è stata organizzata dai "cottimisti" della giustizia anche alla luce della recente procedura d'infrazione aperta dalla Commissione europea, la quale sostiene che il trattamento riservato alla categoria, non assunta dalla pubblica amministrazione, non è pienamente conforme al diritto Ue in materia di lavoro. Nonostante le promesse della politica e della ministra Carabita, non si è ancora arriva-

ti infatti a un provvedimento legislativo che sani questa lacuna. Spiegano i magistrati onorari, che sostengono di trattare tra il 50% e il 60% del contenzioso di tutto il Paese: «Di fronte a questa protesta si stanno smuovendo le acque della politica e del ministero, storicamente riottoso a ogni proposta della categoria, e si prefigura una stabilizzazione a tappe». Il decano dei giudici onorari del Tribunale di Trieste, David Di Paoli Paulovich, sottolinea inoltre: «La categoria attende finalmente la giusta attenzione da parte della politica e del ministero. Siamo consci del grande servizio che da decenni svolgiamo a favore della giustizia e riteniamo che non sia più tollerabile l'attuale status normativo alla luce della procedura d'infrazione europea che ha fatto breccia su una categoria priva di ogni tutela giuridica riconosciuta invece ai comuni lavoratori. L'Italia non può permettersi di definirsi Stato di diritto e trattare la magistratura onoraria in dispregio dei principi e delle leggi nazionali e sovranazionali. Confidiamo dunque in un cambio di passo per evitare che si aprano nuove procedure d'infrazione». —

B.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

Approfitta della cessione del credito!

Risparmia il 50% sull'acquisto dei tuoi **nuovi infissi Oknoplast** cedendo il credito **Ecobonus** o il **Bonus ristrutturazione**

FINO AL 31.12.2021



OKNOPLAST
Le finestre di Design



NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE (TS)

Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977

info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

L'INCIDENTE LUNGO LA LINEA TRIESTE-OPICINA

Sbaglia strada: auto incastrata tra le rotaie e i rulli del tram



La Mercedes A170 incastrata sui binari della linea tranviaria

Gianpaolo Sarti

Con il tram bloccato ormai da anni ora sono le automobili a creare intoppi lungo la Trieste-Opicina.

Ieri mattina una Mercedes A170 nera è rimasta incastrata sui binari. Letteralmente. È accaduto nei pressi di via

Romagna: l'automobilista, un triestino di sessant'anni, ha imboccato la linea tranviaria e si è messo a percorrerla per alcuni metri in discesa, in direzione di Trieste.

Ma a un certo punto le ruote non si muovevano più: si erano incuneate tra le rotaie e i rulli di guida della fune

che, a tram funzionante, servono a trainare le carrozze. Il sistema scatta in particolare nel tratto funicolare di Scorcò, quello notoriamente più ripido e che si serve di quella tipologia di meccanismo per il transito dei tram.

Ma come è possibile che una macchina sia finita lì? L'automobilista aveva semplicemente sbagliato strada. Così, almeno, ha spiegato il diretto interessato. E, come confermano le forze dell'ordine, non era neppure alterato dall'alcol. «Non me ne sono accorto – ha affermato il sessantenne ai vigili del fuoco – e c'era anche poca visibilità».

È stato necessario proprio l'intervento dei pompieri per rimuovere la vettura. Le squadre del Comando provinciale hanno utilizzato anche un autogru per liberare il veicolo dalla sede ferroviaria.

Sul posto pure la polizia locale che ha regolato il traffico in zona, inevitabilmente rallentato per consentire le operazioni di soccorso.

Da quanto risulta un episodio abbastanza simile si era già verificato alcuni anni fa. E svariate volte in passato, tra gli anni Sessanta e Settanta. C'è anche chi ricorda un anziano triestino che, con la sua vecchia Panda, aveva imboccato erroneamente il binario in piazza Casali pensando così di poter procedere tranquillamente in salita, come fosse una normalissima strada asfaltata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL QUADRO METEO

Ci aspetta una settimana di freddo: rischio gelate



La prima spruzzata della stagione a Rupingrande. Andrea Lasorte

Le previsioni di ieri a Trieste non promettevano niente di buono: brusco calo delle temperature e neve in Carso. Flocchi bianchi, a parte una leggera spruzzata ieri mattina in zona Rupingrande e dintorni, non si sono visti. E nemmeno tanto freddo. Al-

la fine ha soltanto piovuto.

A Trieste il maltempo invernale è rimandato, dunque. Ieri la pioggia ha dominato parte della mattinata con forti acquazzoni fin dalle prime ore che poi hanno lasciato spazio anche a qualche timido raggio di sole di pomeriggio,

quando il cielo si è finalmente aperto.

Oggi, invece, ancora nuvoloso ma senza precipitazioni. La colonnina di mercurio tenderà a scendere passando a minime tra i 2° e i 5° e massime tra i 7° e i 10° nelle ore più centrali della giornata.

È attesa anche bora moderata, almeno stando alle previsioni, con un'intensità simile a quella vista la scorsa settimana.

Farà più freddo già a partire da domani: secondo esperti meteo, la temperatura minima segnerà valori vicino allo zero (tra 0° e 4°) sulla costa, con massime tra i 5° e gli 8°.

A Trieste non si escludono gelate notturne, avvertono ancora i previsori, soprattutto nella zona dell'altipiano carsico.

Condizioni sostanzialmente simili mercoledì, quando però assieme all'incremento della nuvolosità potrebbe apparire nuovamente anche un po' di pioggia soprattutto verso le ore serali della giornata. La temperatura dovrebbe salire lievemente di un paio di gradi.

Pioverà con maggior decisione, invece, giovedì. La neve dovrebbe farsi vedere solamente nelle zone più montane del Friuli Venezia Giulia. Anche se il rischio di gelate notturne, da qui in avanti, a Trieste è sempre possibile. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bicamere in pronta consegna a partire da 290.000 euro

Ultime disponibilità in pronta consegna
o con finiture a scelta, classe A—A+



- ✓ ATTICO VISTA MARE
- ✓ TRICAMERE PIANO ALTO VISTA MARE
- ✓ BICAMERE CON GIARDINO

PER TE TANTI VANTAGGI CUMULABILI



Sconto del 5%
sul prezzo di listino *



Onorario del notaio gratuito *



Voucher per l'acquisto della cucina **

Prenota subito una visita: 800 721 291

* Fino al 31/12/2021

** Valido solo per le unità in consegna entro il 31/12/2021



VERDE MARE
abitare contemporaneo

info@verdemaretrieste.com
verdemaretrieste.com

Un'iniziativa di:



Partner commerciale:



Nessuna spesa di mediazione

Le immagini e i testi che rappresentano e descrivono l'immobile esternamente e internamente hanno valore puramente esemplificativo, non costituiscono alcuna proposta, né alcun elemento contrattuale, né di misura.

L'evento



A sinistra in alto Martin Nait tra i vinili dance, in basso la fila all'ingresso. Al centro l'interno del palasport. A destra in alto Pino Pintabona con l'album dei King Crimson del '69, in basso il grammofono di Ario. Massimo Silvano

A Chiarbola successo di pubblico, testimoniato dalle code all'ingresso, per il salone della musica da collezione dopo un anno di stop per Covid

Dalle chicche per intenditori fino al grammofono anni '30 Nostalgici e tanti ragazzi alla Mostra del disco usato

LA FIERA

Luigi Putignano

La coda sotto la pioggia davanti alle porte e le restrizioni anti-Covid non hanno fermato gli appassionati e i cultori triestini della musica di ogni genere, che ieri si sono messi ordinatamente in fila per entrare al PalaChiarbola e poter così girare tra gli stand della "Mostra mercato del Disco, Cd & Dvd usato e da collezione", tornata a Trie-

ste dopo un anno di purgatorio. Oltre 70 gli espositori da tutta Italia e pure dall'estero. Fra gli stand si sono scorte chicche per ogni gusto, dall'hard metal al blues, dal rock progressivo ai 78 giri de "La Voce del Padrone", fino ai 45 giri dei musicarelli e dei cartoni animati giapponesi. Non pochi i visitatori anche da oltreconfine, intenti a scorrere le copertine alla ricerca dell'unicum che dà la svolta alla propria collezione. In esposizione e in vendita, oltre al "piatto forte" rappresentato dai vinili, tra i quali

numerossimi originali, anche vecchie musicassette, cd, manifesti, riviste d'epoca, bottiglie di superalcolici e di birra serigrafate con i nomi dei mostri sacri di rock, punk, metal.

Ante, da Fiume, sta scartabellando alcuni dischi di progressive ex jugoslavo, come quelli degli Atomsko Sklonište, nati nel '77 a Pola. Nello stand del genovese Pino Pintabona è facile "incontrare" mostri sacri della musica mondiale, come i King Crimson con il loro capolavoro "In the court on the Crimson King", creatu-

ra di Peter Sinfield, ma anche icone che hanno fatto la storia dell'arte come il "banana album" creato da Andy Warhol per i Velvet Underground: «Pare che alla storia della banana - racconta Pino - sia legata la richiesta di risarcimento alla Verve Records da parte di Eric Emerson per l'uso della sua faccia sulla copertina. Infatti, sul retro della versione chiamata "Torso" (quella esposta è la 700.ma copia), è proiettata sulla band l'immagine di Emerson, ritratto durante il film di Warhol "Chelsea Girls"».

Non solo nostalgici attempati. A Chiarbola girano anche molti ragazzi, alcuni dei quali nati quando i vinili si potevano trovare solo in occasioni come queste, ma che evidentemente ne subiscono un fascino molto forte. Lo conferma Franz, classe 2001, da Monfalcone: «I cd hanno ridimensionato l'arte che si sprigionava da una copertina di cartone, rinchiudendola dentro degli involucri di plastica».

C'è pure chi si immerge tra i vinili di musica dance, underground, da discoteca, come Martin Nait: «Voglio fare il dj e questa è l'occasione giusta per ascoltare della musica che altrimenti sarebbe difficile conoscere. In questo stand, dove ho

LE RARITÀ

Dagli esordi di Mina ai capolavori dei Pink Floyd

La "Mostra del Disco usato" ha proposto anche in questa occasione delle vere e proprie rarità: dai primi due singoli di Lucio Battisti, "Per una lira" e "Luisa Rossi" a quelli di "Baby Gate" che poi diventerà la Mina nazionale. Per quanto riguarda gli artisti stranieri, oltre al "banana album" dei Velvet Underground, presente anche l'edizione italiana del 1971 di "The piper at the gates of dawn" dei Pink Floyd, manifesto della psichedelia datato 1967, oltre al loro rarissimo 45 giri "See Emily play". Tra le altre chicche "Fear of the Dark Live", del 1993, degli Iron Maiden, pubblicato in formato "vinilico" esclusivamente in Italia al momento del passaggio dal vecchio supporto al cd. Tra gli alfieri del rock tricolore è sempre in auge il Banco del Mutuo Soccorso, il cui primo lavoro omonimo datato 1972, resta tra i dischi più ambiti dai collezionisti. (lu.pu.)

già acquistato qualcosa, è possibile anche ascoltarli, i vinili».

Ben rappresentati sono ovviamente gli artisti di casa nostra, come il rocker di Zocca Vasco Rossi, i Litfiba con il primo album "Eneide di Krypton", manifesto della new wave italiana. È il caso dello stand di Vincenzo Marchese da Udine, la cui pagina Fb "Dischi solo in vinile" è seguita da 30 mila follower.

Qui è presente anche un espositore che offre grammofoni e giradischi. Dietro il bancone c'è Ario, di Trieste, che mette in bella mostra le sue «vecchie signore»: «Questo è un grammofono degli anni '30, mentre le due valigette contengono due giradischi degli anni '40, uno sovietico e l'altro statunitense».

Ario è tra quelli che presentano anche i mitici dischi a 78 giri che, come spiega, «rispetto ai più recenti microsolco in vinile a 33 e 45 giri, sono caratterizzati da una dimensione del solco notevolmente maggiore, circa il triplo. Per questi motivi - conclude - la loro durata di ascolto è di pochi minuti per facciata. In più la puntina è a chiodino e va sostituita dopo aver ascoltato un paio di dischi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unico istituto di formazione superiore del Friuli Venezia Giulia tra i top

Premio nazionale all'Its Volta per il corso di Tecnico biomedico

IL RICONOSCIMENTO

Giulia Basso

L'Istituto tecnico superiore Volta è stato premiato a Verona, nell'ambito di Job&Orienta - il salone dedicato a orientamento, scuola, formazione e lavoro - nell'a-

rea Nuove tecnologie della vita per il corso per Tecnico di apparecchiature biomediche (Tab). Il Volta è l'unico tra i quattro Its del Fvg ad aver ottenuto un riconoscimento a livello nazionale per uno dei suoi corsi del biennio 2017-2019. L'iniziativa ha visto la premiazione dei migliori tre corsi Its d'Italia per ciascuna area tecnologica secondo il

ranking di Indire (l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa del MUR). L'Its Volta si è classificato al secondo posto, preceduto dall'Its Nuove tecnologie della vita di Mirandola e seguito dall'Its Biotecnologie di Colliere Giacosa.

Il ranking ha preso in esame vari parametri: il prevalente è quello di carattere oc-



Lo studente Lorenzo Pacchialat

cupazionale. Sono stati premiati infatti gli istituti in cui il maggior numero di diplomati ha trovato un'occupazione coerente con il proprio percorso di studi entro un anno dal diploma.

A ritirare il premio e a salire sul podio per l'Its Volta è stato uno studente di quel corso, il ventiseienne Lorenzo Pacchialat. «Si tratta di una bella soddisfazione per il lavoro svolto fin qui e siamo orgogliosi di aver rappresentato, con questo premio, la nostra regione a livello nazionale. Abbiamo scelto di far ritirare la medaglia a un nostro studente, il migliore del corso, per dare un segnale anche ai suoi colleghi: sono loro il vero valore dell'Istituto», commenta Alberto Steindler, pre-

sidente dell'Its Volta. Per lo studente prescelto, che ha terminato gli studi nel 2019 e da allora lavora all'interno di un'azienda a Trieste, il premio «è un bel riconoscimento per questo corso, che per me è stato un ottimo investimento di tempo, che ha dato i suoi frutti». Pacchialat si è iscritto al corso subito dopo le superiori su consiglio di un amico che l'aveva frequentato anni prima e aveva trovato lavoro subito dopo. «Ho svolto il tirocinio nell'azienda che poi mi ha assunto e dove ormai lavoro da due anni e mezzo. Si chiama Servernet, ha sede in Area Science Park e si occupa della vendita di prodotti hardware per la connettività delle macchine medicali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOZIONE PASSATA NELLA PRIMA SEDUTA

Nuovo ambulatorio a Prosecco

La Circoscrizione ci riprova

Chiesto al Comune il restauro dell'ex casa di riposo Don Marzari o dell'edificio del vecchio Centro civico. «Così risolveremo il problema dell'assenza di medici»

Ugo Salvini / TRIESTE

Ristrutturare il comprensorio verso la Napoleonica già sede della casa di riposo "Don Marzari" o, in alternativa, l'edificio di Prosecco che ha ospitato in passato il Centro civico e il Consiglio circoscrizionale, in modo da poter trasformare almeno uno dei due siti nel nuovo ambulatorio medico al servizio dell'altipiano occidentale cittadino. Proprio quell'ambulatorio che, dovendo oggi rispondere ai crismi anti-Covid

richiesti dai medici, è una delle cause che frenano lo sbarco di un dottore di famiglia fra Prosecco, Borgo San Nazario e Contovello. È questa la forte richiesta inviata al Comune di Trieste dal nuovo Consiglio circoscrizionale Altipiano Ovest attraverso una mozione, votata in aula nel corso della prima seduta post-voto del parlamentino, che punta a risolvere l'annoso problema della carenza di medici di base.

«Con questa mozione – spiega il presidente della Circoscri-



Il comprensorio dell'ex casa di riposo "Don Marzari"

zione Pavel Vidoni, esponente della Lista Russo e appartenente all'Us – sono stato incaricato dal Consiglio di avviare, con tempestività, i necessari contatti con la dirigenza Asugi, il sindaco Dipiazza, e l'assessore competente al fine di cercare una soluzione al problema della sostituzione dei medici di base che hanno raggiunto l'età pensionabile nell'ultimo anno e di individuare i locali adeguati alla funzione di ambulatorio sanitario, analogamente a quanto fatto da altre amministrazioni locali. Ho inoltre il mandato di far presente all'amministrazione di Trieste la necessità di aprire ambulatori da mettere a disposizione dei medici che l'Asugi provvederà a incaricare di operare sul territorio, destinando le parti immobiliari non utilizzate a scopi ambulatoriali. Va ricordato che sul nostro territorio insistono, fra gli altri, due stabili come l'ex casa di riposo "Don Marzari" e quello, più piccolo, connotato dall'anagrafico 159 di Prosecco, che non hanno al momento alcun utilizzo e versano in uno stato di totale ab-

bandono e degrado. Stato che, stante il disinteresse e il disimpegno dell'amministrazione proprietaria, non possono che peggiorare. Va precisato che l'ingresso di medici di medicina generale incaricati di operare sul territorio risulta complesso proprio per la difficoltà di reperire locali idonei per gli ambulatori, anche in considerazione delle nuove esigenze derivanti da un quadro sanitario generale totalmente mutato rispetto alla realtà precedente alla pandemia, e che difficilmente potrà trovare soluzione in tempi brevi».

«Alivello europeo e nazionale – conclude Vidoni – si sono rese disponibili risorse finanziarie utilizzabili per implementare le strutture sanitarie e potenziare le capacità di risposta a tutela dei cittadini. Chiediamo perciò che esse siano utilizzate per la ristrutturazione di uno dei due edifici indicati, in modo da risolvere, una volta per tutte, la problematica legata a un'adeguata presenza di medici di base sul nostro territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore Mariucci accelera la svolta
Il dem Bussani: «Alle parole seguano i fatti»

Sportelli digitali e Anagrafe a Muggia

«Rivoluzione totale entro giugno 2022»

IL PIANO

Luigi Putignano / MUGGIA

«Il Comune di Muggia presto sarà dotato di strumenti informatici moderni, in quanto quest'amministrazione vuole avvicinare i servizi al cittadino e allo stesso tempo snellire parte del carico di burocrazia degli uffici». Pensieri e parole del neoassessore delegato alla digitalizzazione Andrea Mariucci, che arrivano anche alla luce delle novità presentate in questi giorni dal Comune di Trieste proprio in merito di Anagrafe digitale: «Colmati i ritardi che abbiamo ereditato, il servizio di Anagrafica nazionale della popolazione residente sarà operativo entro la prima settimana di dicembre. Ringrazio gli uffici che si sono adoperati per il raggiungimento di questo obiettivo permettendoci di anticipare la data prevista del 15 dicembre. Attualmente siamo anche al lavoro per rendere operativi entro il 31 dicembre molti servizi di pagamento tramite il canale Pago Pa, per l'esattezza il 70% tra i trenta identificati nel nostro primo blocco». Ma qui saremo, precisa Mariucci, solo a uno step «intermedio rispetto agli obiettivi più generali che questo assessorato si sta ponendo». La vera novità sarà «la nascita dello Sportello digitale, progetto in cui l'amministrazione crede fortemente e che vedrà la luce entro giugno 2022, con gli uten-



L'assessore Andrea Mariucci

ti che potranno accedere al sito del Comune per istruire online una molteplicità di pratiche tra atti e domande, con la semplicità offerta dalla tecnologia: compilazione online semplice e guidata di moduli e relativi allegati, e un click per inviarli e avere il rispettivo numero di protocollo». Il che significa, per l'assessore, «sportelli del Comune aperti e a disposizione degli utenti 24 ore su 24». E per chi non ha ancora dimestichezza con il mezzo informatico? «La procedura – spiega Mariucci – affiancherà quella tradizionale per continuare a garantire l'accesso a tutti. In Giunta abbiamo voluto stanziare un apposito capitolo di spesa e già stiamo muovendo i primi passi».

Attendista il commento del consigliere Pd e già vicesindaco Francesco Bussani: «L'impegno a fare in fretta è già stato preso dall'assessore Mariucci. Speriamo che alle parole seguano i fatti, perché implementare questo tipo di servizio è fondamentale, specie in questo periodo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

18812021

fuoriformat

I centoquarant'anni de IL PICCOLO raccontati in dieci parole

IN REGALO CON IL QUOTIDIANO – DIECI INSERTI SPECIALI

Il nono numero, *Porto*
IN EDICOLA IL 30 NOVEMBRE

PROSSIMA USCITA 28 DICEMBRE – VIZ

L'AUTUNNO**Quando la natura rallegra con i colori**

Allego questa fotografia scattata qualche settimana fa sulla strada che porta a Basovizza. L'ho scelta per i colori e la forma dei fiori della pianta, infatti con un po' d'immaginazione ci si potrebbe vedere un "cuore di sommaco" che ritengo ci possa rallegrare.

Marinko Stopar

**LA RASSEGNA****San Giovanni, mostra del Cif sulla violenza di genere**

La mostra di pittura organizzata dal Cif, Centro italiano femminile, nell'ambito delle iniziative per la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne è stata inaugurata a San Giovanni, nella Sala Maria Trevisan Trebiciani di via San Cilino 101. La rassegna (orario 18-20) si chiuderà il 5 dicembre per divenire poi itinerante.

**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**

TILLY
Attende una famiglia con cui vivere per sempre, all'Astad.



BAMBI
Cagnolina ideale per una famiglia giovane e dinamica.



PIPPO E PLUTO
Sono due cagnolini affettuosi di compagnia: cercano casa.



NATALE
Buonissimo gattone in attesa di una nuova famiglia.



NATALE
Similbassotto socievole e sveglia attende un'opportunità.

L'Astad di Opicina invia un appello per Tilly e Fufi, rispettivamente di 7 e 10 anni. Due cagnoline buone e tranquille che soffrono però molto la solitudine, motivo per cui hanno bisogno entrambe di trovare una famiglia, che sia molto presente, con cui ritrovare la fiducia e trascorrere quotidianamente assieme tutto il tempo. Per info: segreteria Astad tel. 040-211292, da lun. a gio. 9.00-12.00, visite su appuntamento (www.astad-rifugioanimali.org).

Bambi ha 5 mesi e circa 5 chili. Adora i bambini e la compagnia degli altri cani. Inizialmente timida, una volta che prende confidenza non vi lascerà un minuto di privacy. È la cagnolina con cui andare ovunque, ideale per persone giovani e dinamiche. Obbligo di sterilizzazione, info: Federica 349-4997324.

Dal Gattile rinnoviamo la richiesta per il micio Natale, un tigrato di 2 anni buo-

no, simpatico e socievole. È in attesa di trovare una nuova famiglia che gli doni tutto l'affetto che merita. Viene affidato sterilizzato e vaccinato. Per info contattare Il Gattile in via della Fontana 4, tel. 040-364016, orario 9-12.30 e 18-19.30.

Per seri motivi familiari, cerca casa Pippo, maschio Lhasa Apso di 9 anni, molto affettuoso e amante della compagnia. Adottabile anche assieme al suo amico

Pluto, maschio, Shih Tzu di 8 anni, molto gioioso e attivo. Entrambi vanno d'accordo con cani, gatti e bambini. Per informazioni: Progetto Magico, Rita 334-8188005.

Concludiamo con il cagnolino Natale, maschio similbassotto di 3 anni, molto affettuoso, curioso e "cercatore".

Attende una famiglia, senza gatti, che lo accolga. Per info: Lav Trieste, Patrizia 338-5933056. —

I conigli sono curiosi e delicati: serve una scelta responsabile

Nicole Cherbancich

Alla pari di cani e gatti, stanno diventando sempre più animali d'affezione. Ma, proprio come gli amici a quattro zampe nominati poco fa, anche loro vengono abbandonati oppure ceduti. Traslochi, nascite di bambini, motivi familiari di varia natura, regali non graditi: le motivazioni che portano al triste fenomeno dell'abbandono dei conigli domestici, non così raro come si potrebbe immaginare, sono molteplici.

«Prendere con sé un coniglietto, così come un qualsiasi animale - si legge sul sito de "lavocedeiconigli", associazione veronese che si occupa di recupero, cura e adozione degli esemplari abbandonati - deve essere una decisione ben ponderata. La principale causa di molti abbandoni è l'acquisto dettato da un impulso improvviso: certo, è difficile resistere alla tentazione di portarsi a casa un cucciolo morbido e soffice ma il "batuffolo" crescerà e avrà un proprio carattere. Gli animali non sono articoli usa e getta ma esseri viventi dotati di necessità ed esigenze particolari».

I conigli non sono meno impegnativi ed economici rispetto ad altri animali, come si potrebbe pensare, ma anch'essi richiedono cure e attenzioni. Per esempio, ogni esemplare va vaccinato e ste-



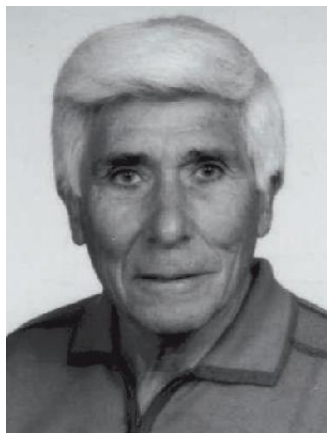
Un coniglio domestico

rilizzato. Deve potere vivere libero e non confinato in una gabbia. Su questo punto l'associazione ritorna più volte, sottolineando l'importanza di questo aspetto. «La maggior parte dei proprietari - prosegue -, per evitare di dover pulire continuamente, preferisce rinchiudere in gabbia il proprio coniglio, pensando così di aver risolto il problema. In realtà questa prigionia, unita allo stress ormonale, non fa altro che peggiorare la situazione, portandolo a diventare aggressivo e distruttivo, oltre a sporcare ogni volta che viene fatto uscire». In compenso si adatta bene alla vita in appartamento, basterà mettere in sicurezza fili elettrici e altri oggetti. Non è adatto ai bambini, infatti ha un'ossatura piuttosto fragile e un bimbo, giocandoci o prendendolo con troppa foga, potrebbe causar-

gli seri danni. Una curiosità è il fatto che i suoi denti sono a crescita continua, motivo per cui una giusta alimentazione lo aiuta a mantenerli della giusta lunghezza: deve avere sempre a disposizione fieno, erba e verdura (no al pane secco).

Se gli viene garantito tutto ciò e in assenza di malattie, può vivere anche oltre i dieci anni. Non è un roditore, bensì un mammifero appartenente all'ordine dei lagomorfi. Necessita, quotidianamente, di movimento e socializzazione: in natura infatti sarebbe solito correre, scavare tane per nascondersi e dare alla luce i piccoli, rosicchiare, vivere in gruppo (composto all'incirca da dieci individui).

Comunica perlopiù mediante gli odori: sotto al mento ha una ghiandola, chiamata "di Jacobson", con la quale segnala ciò che è di sua proprietà, che siano membri del suo gruppo od oggetti, ma anche il "suo" umano. Curioso ma riservato, pigro ma capace di "scatenarsi", socievole ma territoriale (soprattutto le razze più piccole difendono con decisione il territorio dagli estranei): un'indole dalle tante sfaccettature, visibili solo nel momento in cui gli si dà la possibilità di esprimersi. Ulteriori dritte sulla corretta gestione sono reperibili sul sito www.lavocedeiconigli.it. —

GLI AUGURI

GIUSEPPE
Tanti cari auguri per i tuoi 80 anni dalla moglie Anna, il figlio Michele, parenti, amici: continua così!

LA FOTO DEL GIORNO**“Quadro futurista o una vecchia pubblicità?”**

“Quadro futurista inserito nella cornice dell'insegna di una storica drogheria di piazza San Giovanni. Mi piacerebbe sapere l'origine di questa opera o fa parte di una vecchia pubblicità?” racconta a proposito del suo “clic” la lettrice Maria Benes.

Inviare le vostre immagini migliori (con il vostro nome e il vostro numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la nostra rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it. Corredate i vostri scatti con un titolo o un breve commento in merito.

**50 ANNIFA**

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

29 NOVEMBRE 1971

– Il presidente del Rosandra Zerial, cav. Mario Ciano, ha parlato in merito alla "discriminazione" adotta dal Comune di San Dorligo verso i biancobili "italiani", a favore del Breg nell'uso del nuovo campo di calcio.

– Presso la trattoria Bachin, si è tenuta la celebrazione dei venticinque anni di vita dell'U.S. Servolana, presieduta ora dal signor Groppazzi. Molte le medaglie d'oro ad atleti, dirigenti e vecchi soci.

– Circa l'entrata in funzione, nella zona industriale, di uno stabilimento per la lavorazione delle ossa per ricavo di concimi, l'assessore alla Sanità Lovero ha dichiarato che gli scarichi sono "quasi esenti da inquinamento".

– Il centro scolastico dell'ENCIP ha aperto in questo mese il doposcuola per corsi di ripetizione per alunni delle elementari e delle medie. La sua attività è ormai collaudata ed affermata, essendo giunto al nono anno di vita.

– L'ACLI Trieste "Lavoro Sicurtà" ha vinto anche la seconda partita della serie A di pallamano, andando ad imporsi sul campo del CUS Verona per 17 a 15. Un generoso Pellegrini e un formidabile Radin sono stati i migliori.

LE LETTERE

Sanità Precedenza nelle file

Sono una persona fragile con gravi patologie e mi sono recata martedì 23 novembre scorso a disdire degli esami del sangue. Essendoci 50 persone in sala d'attesa con mascherine indossate male e senza che nessuno controlli, mi sono permessa di chiedere dopo avere atteso un po' come avviene alla Salus di Trieste di poter passare davanti agli altri perché appunto soggetto fragile e malato (avevo anche la documentazione con me). Le impiegate dello sportello 1 e 3 mi hanno risposto in malo modo che "qui non c'è nessun sportello di cortesia". Forse bastava il buon senso e vedere la mia documentazione di fragilità rilasciata da Asugi. Chiedo che anche all'Ospedale Maggiore e di Cattinara introducano una norma come alla Salus per la quale i cittadini fragili e non deambulanti abbiano la precedenza. Chiedo anche che mettano una persona che verifichi mascherina e distanza in sala d'attesa mentre alle impiegate più buon senso e umanità.

Patrizia Galiano

Reddito di cittadinanza Va difeso lo spirito della legge

La destra italiana (Salvini, Meloni, Renzi) ha, come obiettivo, l'eliminazione del reddito di cittadinanza e la riduzione delle tasse. La volontà di cancellare il reddito di cittadinanza viene giustificato con il fatto che esso non ha favorito l'occupazione. Affermazione, a mio avviso, non corrispondente allo spirito del provvedimento, il quale è stato deliberato per sostenere le persone in povertà e per aiutare disoccupati e precari a trovare un lavoro dignitoso, non per creare posti di lavoro, compito questo che spetta all'imprenditoria e alla politica. Decenni di disinteresse nei confronti dell'industria, delocalizzazioni e svendite delle nostre imprese più importanti hanno determinato, a mio avviso, questa situazione. Per quanto riguarda la riduzione delle tasse mi sembra inevitabile che le ridotte entrate per lo Stato si ripercuoterebbero sui servizi pubblici. Da qui ulteriori tagli a sanità, scuole, ecc.: succede così da anni e ne vediamo le conseguenze oggi, con lo stato di emergenza sanitaria. Pertanto mi aspetterei che qualche rappresentante della destra, anche nostrano, ci spiegasse quale alternativa propongono al reddito di cittadinanza. Un nuovo sistema più funzionale che aiutasse veramente solo chi è in reale difficoltà oppure lasciare che "ci pensi il mercato"? Altrettanto vorrei sentire per quanto riguarda la riduzione delle tasse. Forse ulteriori tagli alla sanità pubblica, alla scuola, ai servizi di assistenza ai disabili trasferendo tutto al privato o che altro?

Silvano Baldassi

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Per Elio Charlie è il miglior amico e la più bella terapia



ELIO

Sono nato alla Maddalena, in Sardegna, perché mio padre Giuseppe era sottufficiale della Marina militare e in tempo di guerra era stato destinato a quell'isola. A pochi mesi di vita, ci siamo trasferiti a Roma, dove ho vissuto fino al 1962. In quell'anno mi sono trasferito a Trieste per amore di Claudia, una triestina da cui mi sono separato ormai diversi anni fa. Ho fatto per una vita il tornitore in fabbrica, chiudendo la mia carriera alla Grandi

Motori nel 1994. Poco prima di andare in pensione, ho iniziato a collaborare come mantutore con la Società velica di Barcola e Grignano, dove ho costruito delle amicizie che ancora resistono. Non mi sono mai risposato, ma convivo da molto tempo con Maria, una signora di origine istriana. Stiamo bene assieme, anche se non mancano le discussioni. Del resto, l'amore senza baruffa fa la muffa. La mia più grande passio-

ne, che nessuno mi può toccare, è Charlie, un cocker spaniel di 13 anni. Per me è uno stimolo per vivere, una vera e propria terapia. Quello che riesce a darti un cane, molti esseri umani non riescono a darlo. Non sono il suo padrone, non mi piace questo concetto. Lui è il mio migliore amico, con il quale passo l'intera giornata. Charlie capisce tutto e a sua volta sa farsi capire. La sua presenza è un dono che la natura mi ha fatto.

IL CALENDARIO

Il santo Saturnino di Tolosa
Il giorno è il 333°, ne restano 32
Il sole sorge alle 7.21 tramonta alle 16.24
La luna sorge alle 0.55 cala alle 13.58
Il proverbio Corvi con corvi non s'accecano mai (Francia)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361855; via Mascagni 2, 040 820002; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; via di Prosecco 3 - Opicina, 040 422478 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30

alle 8.30:

piazza Carlo Goldoni 8 040 634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 TeleVita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 69,6

Via Carpineto µg/m³ NP

Piazzale Rosmini µg/m³ 62,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 10

Via Carpineto µg/m³ 14

Piazzale Rosmini µg/m³ 10

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 60

Basovizza µg/m³ NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza **112**

Acì Soccorso Stradale **803116**

Capitaneria di Porto **040676611**

Prevenzione suicidi **800 510 510**

Amalia **800 544 544**

Guardia costiera - emergenze **1530**

Protezione animali (Enpa) **040910600**

Sanità - Prenotazioni Cup **0434223522**

Sala operativa Sogit **040662211**

Vigili Urbani servizio rimozioni **040366111**

ELARGIZIONI

In memoria di Anita Bartole (29/11) da parte di Marina e Sergio 60,00 pro A.I.R.C. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO

In memoria di Gallopin Silvia dalla nipote Clara con Renato e Daniele 100,00 pro ASSOCIAZIONE NAZIONALE VOLONTARI LOTTA CONTRO I TUMORI

In memoria dei miei cari defunti da parte di Caterina 20,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Lepore Franco da parte della famiglia Pertot e della famiglia Luttini 250,00 pro ASSOCIAZIONE CASA MIA ODV

Green pass È un lasciapassare politico

Egregio direttore, ho letto sul nostro quotidiano le nuove restrizioni in vigore dal 6 dicembre ma mi è sorto un dubbio. Premesso che anche una persona vaccinata può contrarre il virus, sia pure in forma lieve e meno pericolosa, vorrei che qualche "cervellone scientifico" mi spiegasse com'è possibile che un Green pass emesso magari 5 mesi fa, sia più efficace e sicuro di un tampone fatto oggi e che dichiara che oggi sono perfettamente sano! Mi sorge il dubbio che, come affermato da parecchie fonti, il Green pass sia più un lasciapassare politico che sanitario. Agli "esperti" la sentenza.

Giorgio Weiss

Dottori Un medico lodevole

Voglio con semplici e brevi frasi ringraziare per l'umanità, la bravura, la cortesia la dottoressa Rossella Dotti. Delle volte queste doti fanno la differenza, creando un medico eccelso nel saper comprendere i bisogni di chi assiste e i suoi dubbi. Esprimo solo un mio punto di vista: essere medici, esimi dottori, è una vocazione prima di un lavoro, come ha dimostrato la dottoressa Dotti. Colgo l'occasione per un plauso a ogni medico, infermiere e chi opera in campo sanitario in questi anni: siete "angeli", grazie. Senza loro, ricordiamoci sempre, non riusciremo vivere. Loro sono sfiniti ma sempre presenti, come "angeli".

Igor Gherdol

Femminicidi Nuova identità alle vittime

Visti i recenti casi di femminicidio e la mia pregressa esperienza lavorativa (ero vicequestore della Polizia di Stato) ritengo che per tutelare adeguatamente le donne vittime di stalking si dovrebbero prevedere norme finalizzate alla protezione e che comportino nei casi più disperati la possibilità di dare nuove generalità anagrafiche alle donne nonché il loro trasferimento, figli compresi, in località il più distante possibile dal domicilio del persecutore. Oltre a queste misure, purtroppo molto drastiche, si dovrebbero assicurare forme di sostegno psicologico e di avviamento al lavoro per garantire alle donne una dignitosa indipendenza economica e soprattutto la fine di un incubo che, sottovalutato, potrebbe portare a conseguenze tragiche. Le stesse misure di prevenzione, aiuto e sostegno andrebbero adottate anche verso gli uomini, che possano esser presi di mira da donne violente: questi casi sono numericamente inferiori rispetto alle violenze perpetrate dagli uomini però esistono e meritano le stesse forme di tutela.

Gabriella Giurovich



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

La mostra

Da domani ai Musei di Borgo Castello a Gorizia la prima delle tre tappe dedicate alla lunga presenza delle suore in città, dal 1672 al 2017

I ricami delle Orsoline, un filo tra terra e cielo che portava nel monastero la vita secolare

IL PERCORSO

Alex Pessotto

Nemmeno loro potevano pensare che lasciando Gorizia avrebbero suscitato tanto clamore. Evidentemente, avevano inciso non poco sulla vita spirituale, sociale e civile del territorio, al punto che per raccontare la lunga presenza delle Madri Orsoline nel capoluogo isontino, dove arrivarono nel 1672 per restarvi fino al 2017, viene realizzata una mostra.

Quella che viene inaugurata domani, alle 18, a Casa Morassi, è però soltanto la prima di tre esposizioni sul tema, tutte ospitate dai Musei Provinciali di Borgo Castello, gestiti dall'Erpac. Assieme all'Archivio Storico dell'Arcidiocesi di Gorizia e alla Biblioteca Statale Isontina, proprio l'Erpac si è infatti attivato per far sì che il patrimonio delle suore non venisse disperso.

“Tra terra e cielo”, questo il titolo dell’iniziativa, avrà quale fil rouge il rapporto tra le Orsoline e il mondo esterno, i legami che le vedevano al centro di una rete di relazioni con le istituzioni e con la popolazione più ampia, non solo con i suoi ceti più elevati. La vernice del secondo allestimento, imperniato sulla vita all'interno del monastero goriziano e sulle tecniche praticate dall'Ordine di Sant'Orsola per l'arte del ricamo, è già in calendario per l'8 aprile dell'anno prossimo, quando cadrà il 350° del suo approdo in città, dove si fermò in seguito a un insistito peregrinare. Infine, per l'ottobre del 2022 è previsto l'avvio del terzo allestimento, tutto basato sulla quadreria.

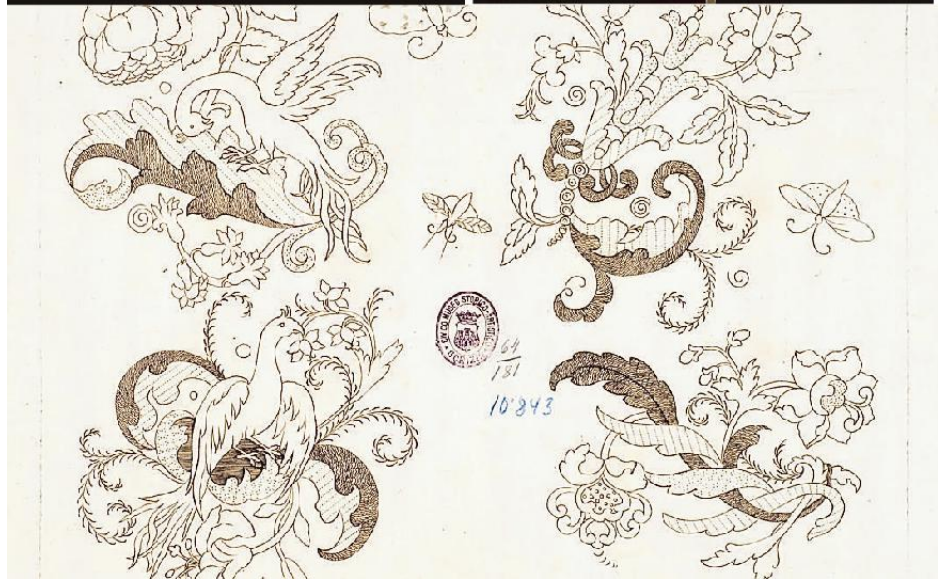
Tornando al primo, “Tra terra e cielo” si dipana in quattro sale. Apre il percorso la gigantografia di una carta geografica che evidenzia l'origine nordeuropea delle Orsoline e l'insieme dei monasteri che, con particolare riguardo a quello goriziano, realizzarono, animando il cuore del Vecchio Continente: sia dell'Impero Asburgico sia della Serenissima.

Una serie di ritratti, recentemente restaurati, di altrettante priorie testimonia poi come alcune famiglie aristocratiche del territorio avessero alcune loro rappresentanti nell'Ordine: i Lantieri, i Coronini, i Cobenzl, gli Edling, gli Attems, i Rabatta.

È da subito, insomma, che



Qui sopra, sant'Angela Merici (1474–1540) fondatrice delle Orsoline. In alto e sotto alcuni paramenti: Dalmatica Sant'Orsola, Pianeta Santa Teresa, Cartone preparatorio F. Luigi Vitale



l'esposizione illustra il rapporto dell'ambiente monastico con quello circostante. Per concretizzare tale rapporto, determinante era l'insegnamento: immediatamente dopo la fondazione del proprio monastero a Gorizia, le Orsoline attivavano qui sia un educando, un convitto aperto anche ad allieve non destinate alla vita monastica, sia una vera e propria scuola rivolta all'esterno, a vantaggio non solo delle classi più abbienti. Se il cucito, il ricamo e il merletto costituivano un raffinato passatempo per le giovani più fortunate, per altre rappresentavano attività utili a fornire sbocchi lavorativi, a garantire un'autosufficienza. Nel percorso, una Wunderkammer a forma di croce racchiude allora campionature delle lavorazioni praticate nel monastero, insieme a manuali, attrezzi, filati.

Il “Pizzo Coronini”, una balza di merletto francese dalle straordinarie dimensioni è l'unico prestito in mostra e uno dei lavori che spiccano nella

seconda sala, assieme ad alcuni parati laici ed ecclesiastici, tra qui quello dedicato alla Santa protettrice dell'Ordine, accostato a un ritratto di Maria Teresa. E davvero è suggestivo vedere come i paramenti si stagliano sulle pareti che riproducono, nelle gigantografie del fotografo Luigi Vitale, i motivi dei loro tessuti: certamente, è questa una delle caratteristiche principali del percorso curato dal direttore dei Musei Erpac, Raffaella Sgubin, in grado di alleviare la seriosità del tema, rimarcando la fantasia coloristica, la fervida inventiva delle creazioni delle Orsoline, in contrasto con l'austerità della clausura.

L'idea del mondo circostante che avevano le suore è poi emblematica nella terza sala che, tra cartoni da arazzo o ricami settecenteschi, fornisce una prova di come la loro produzione si orientasse anche verso una committenza esterna, e quindi non soltanto ecclesiastica: ecco, palazzi e giardini recintati, dame, cavalieri, concerti, passeggiate in car-

rozza, scene di caccia, pastori e giardinieri, a rivelare un'autentica brama di vivere, senza mai perdere di vista il rigore, pure nelle tecniche di ricamo impiegate, che la quarta e ultima sala rende ancor più evidente. Ha per titolo “Trionfo barocco!” e, alle pareti, ci sono sempre le gigantografie con i dettagli delle lavorazioni, a risaltarne la perfezione. Ancora una volta, vengono esposte le recenti acquisizioni dell'Erpac: un baldacchino al centro e, ai lati, paramenti di alta fattura, tra cui quello, rosso, di Sant'Orsola, forse il pezzo più pregiato in mostra.

“Tra terra e cielo. I meravigliosi ricami delle Orsoline” resterà aperta fino al 30 settembre 2022, dai martedì alle domeniche dalle 9 alle 19. Gli allestimenti di sempre dei Musei Provinciali di Borgo Castello (quello sulla Grande Guerra, quello sulla Moda e le Arti applicate, la collezione archeologica) restano comunque inalterati. L'offerta espositiva, quindi, si arricchisce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il compositore è morto a 91 anni

L'addio a Sondheim genio del musical

NEW YORK

La notizia è arrivata venerdì sera, in Italia, quando in America era ancora mattina. Stephen Sondheim, il compositore di musical come Sweeney Todd o Into the woods è mancato nella sua casa di famiglia a 91 anni. Uno dei più prolifici compositori del nostro tempo, Sondheim ha ottenuto riconoscimenti di tutti i tipi, a partire dall'Oscar alla migliore canzone per “Sooner or later” fino all'Olivier Award per la carriera passando attraverso Tony Awards, Grammy, Drama Desk Awards e addirittura il Pulitzer, che gli è stato conferito per la drammaturgia di Sunday in the Park with George. A soli 27 anni ha firmato le parole per le canzoni di West Side Story, con le musiche di Leonard Bernstein. Imelda Staunton, una delle più grandi interpreti dei suoi spettacoli, l'ha definito «lo Shakespeare del mondo del musical. Le sue storie - ha detto - vivranno per sempre perché lui parla della gente, delle difficoltà emotive, del bisogno che tutti abbiamo di amore». A Trieste, i suoi titoli sono stati spesso portati in scena dai ragazzi della Bernstein School of Musical Theatre di Bologna, con i loro allestimenti di Company, Sweeney Todd, Into the woods e Assassins.

S.D.S.

MUSICA

Il brano dimenticato di Dvořák rivive con il Pražák Quartet

Oggi al Verdi per la stagione della Società dei Concerti la formazione di Praga assieme al pianista Pavel Kaspar in un repertorio dedicato al compositore ceco

Patrizia Ferialdi

Il secondo appuntamento della novantesima stagione della Società dei Concerti, in programma oggi al Teatro Verdi alle 20.30, propone un suggestivo percorso monografico nella musica cameristica di Antonín Dvořák affidato all'esperienza interpretativa del Pražák Quartet.

Il complesso, fondato nel 1972 da alcuni studenti del Conservatorio di Praga, si è affermato da subito nei più importanti festival e stagioni concertistiche internazionali e viene considerato la più importante formazione appartenente alla tradizione cameristica ceca.

Dopo aver debuttato al Festival della Primavera di Praga, nel 1975 ha vinto il primo premio al Concorso di Musica da Camera del Conservatorio della capitale boema, ottenendo poi il primo premio al Concorso di



Il quartetto praghese Pražák Quartet. Oggi al Teatro Verdi di Trieste

Evian e il premio speciale di Radio France per la migliore incisione. La formazione originaria del complesso ha però deciso di ritirarsi lo scorso anno per lasciare spazio al nuovo gruppo, di cui fanno sempre parte il violista e membro fondatore Josef Klusůň e il primo violino

Jana Vonášková, cui si sono aggregati il secondo violino Maria Fuxová e il violoncellista Jonáš Krejčí, già membri del quartetto Pavel Haas.

Il programma si aprirà con una pagina quasi dimenticata come il Movimento di quartetto in fa magg. com-

posto da Dvořák nel 1881 ma eseguito per la prima volta solo nel 1945 in un concerto radiofonico di Radio Praga, seguito poi dal 'Quartetto in sol magg. 106' strutturato come un festoso omaggio ai paesaggi e alle bellezze naturali della patria boema.

«Tranne il primo brano che è pressoché sconosciuto – spiega il maestro Klusůň – gli altri due sono dei veri capolavori». «Non dobbiamo dimenticare - aggiunge Klusůň - che Dvořák è uno dei più grandi compositori del XIX secolo e noi abbiamo il compito di prenderci cura della sua musica e diffondere la nostra tradizione». Nella seconda parte del programma verrà proposto il celebre Quintetto per archi e pianoforte n. 2 in la magg. Op.81, luminoso esempio di integrazione tra elementi romantici – soprattutto brahmsiani – e folklorici, composto nel 1887 da un Dvořák allineato al pensiero di Smetana che, a differenza dei compositori russi, riteneva che lo spirito del canto popolare dovesse essere ricreato non con rifacimenti o elaborazioni del vero ma inventando nuove melodie attraverso stilizzazioni formali originali.

All'esecuzione prenderà parte il famoso pianista ceco Pavel Kaspar, noto per le performances solistiche ma anche per l'intensa attività cameristica in collaborazione con artisti del calibro di Miroslav Dvorsky, Bryn Terfel, Roman Novotny, Jiri Hanousek e per le incisioni discografiche pluripremiate, come quella pubblicata l'anno scorso da Gramola comprendente l'integrale dei trii con pianoforte di Dvořák Smetana e Suk.

«Con un compositore magistrale come Dvořák – dice

Pavel Kaspar – tutti gli strumenti sono alla pari e la sua concertazione è fantastica». «Questo - aggiunge Kaspar - crea un dialogo costante tra tutti i musicisti che appaga e diverte. È per questo che, come pianista, amo la musica da camera altrettanto quanto amo le performances da solista».

I biglietti sono acquistabili su Vivaticket, info www.societadeiconcerti.it.

TEATRO

Vanessa Incontrada e Gabriele Pignotta debuttano a Cormons

Debutta in regione di 'Scusa sono in riunione... ti posso richiamare' con Vanessa Incontrada e Gabriele Pignotta (anche autore e regista), protagonisti al Comunale di Cormons domani e mercoledì alle 21. La pièce approderà a Gorizia nelle serate del 29 e 30 gennaio 2022. Il testo è un'attuale e acutissima commedia degli equivoci che, con ironia, ci invita a riflettere sull'ossessione della visibilità e sulla brama di successo che caratterizzano i nostri tempi. A sostenere il ritmo di questo racconto dal finale sorprendente una compagnia brillante e assortita: con i protagonisti, anche Fabio Avaro, Siddhartha Prestinari e Nick Nicolosi. Le scene sono di Matteo Soltanto, le musiche di Stefano Switala. Produzione Artisti Associati.

DANZA

I ballerini della RBR stasera al Rossetti mettono in scena amore e rispetto per la natura

TRIESTE

Solo per stasera è ospite del Teatro Stabile del Fvg la RBR Dance Company Illusionistheatre, che con il talento dei suoi coreografi, di sette danzatori e grazie a un notevole sistema di effetti di luce e innovazione digitale, accompagna il pubblico in un viaggio attraverso la natura, le metropoli, gli oceani. I ballerini della RBR Dance Company Illusionistheatre - compagnia italiana di danza contemporanea fon-



RBR Illusionistheatre

data nel 1999 da Cristiano Fagioli e Cristina Ledri - nella nuova produzione "Boomerang. Gli Illusionisti della Danza" s'ispirano proprio alla natura e alla sua fragilità, portano il tema sulla scena, ponendo la questione in rapporto con gli uomini, chiamati in causa in modo molto esplicito.

Diretti da Cristiano Fagioli - che firma anche le belle coreografie assieme a Cristina Ledri e Alessandra Odoardi - i danzatori propongono un viaggio onirico che dalla nascita della vita sulla terra giunge alla scomparsa dell'uomo e ne analizza l'impatto in tre quadri diversi.

Per biglietti e prenotazioni e si suggerisce di rivolgersi alla biglietteria del Rossetti, agli altri consueti punti vendita, o via internet sul sito www.ilrossetti.it. Informazioni anche al numero del Teatro 040-3593511. —

MUSICA

Kimika Yamagiwa, dal Giappone al canto sul palco del Verdi

Alex Pessotto

Il mezzosoprano giapponese Kimika Yamagiwa è tra i quindici vincitori del primo Concorso internazionale per voci liriche "Vincenzo Bellini" di Catania. Ha trentun anni, ma da due vive a Trieste, dove a breve la attendono due recite del "Barbiere di Siviglia", che si potrà applaudire dal 3 all'11 dicembre. Kimika canterà nel ruolo di Rosina, nelle recite previste per il 4 e per il 9 del mese prossimo.

Kimika, quando ha pensato di prender parte al concorso?

«A causa del Covid, le sale e i teatri erano chiusi, ma io volevo continuare a cantare, perfezionarmi, arricchire il mio curriculum. Mi sono allora preparata per il Bellini. Ne ho parlato con la mia insegnante Daniela Barcellona, che mi ha suggerito di prender parte all'iniziativa e direi che è andata molto bene. Sono una delle quindici voci che faranno parte della prossima programmazione del teatro Bellini di Catania».

Che opera canterà?

«Non lo so ancora. È ancora tutto in via di definizione».

Com'è arrivata a Trieste?

«Ho partecipato a un'audizione per poter diventare



Il mezzosoprano Kimika Yamagiwa, allieva di Daniela Barcellona

stagista al teatro Verdi, vincendo anche una borsa di studio. Ora, in città mi trovo benissimo. Abito in centro e con me sono tutti gentili. Amo molto il mare, la natura, la relativa vicinanza con la montagna. Per me è una città dalle giuste dimensioni per vivere».

Quando ha conosciuto Daniela Barcellona?

«Nel febbraio dello scorso anno. Stavo cercando un insegnante di canto. Ho allora chiesto al direttore artistico del Verdi, Paolo Rodda, un contatto di Daniela, sapendo benissimo che è nata a Trieste. Sono una sua fan da quando l'ho seguita in una sua tournée giapponese con il teatro alla Scala. Rodda è stato disponibile a suggerir-

mi come poter parlare con lei. Tutto è partito da un messaggio che le ho scritto. Pensavo che fosse un sogno impossibile da realizzare».

Con l'italiano ha fatto molta fatica?

«L'avevo già studiato per un anno in Giappone. Ora ho un insegnante privato e sento di avere ancora molta strada da fare. Con Daniela, inoltre, ho anche imparato un po' di dialetto».

Quali sono i suoi prossimi impegni, dopo "Il barbiere" al Verdi?

«Proprio con Daniela Barcellona, canterò il 19 dicembre al Rossetti. Quindi, tornerò in Giappone per un'opera in forma di concerto mentre sarò di nuovo al Verdi di Trieste in maggio».

FESTIVAL A PORDENONE

“Mater” in duomo oggi il concerto di musica sacra

Nuovo appuntamento per il Festival Internazionale di Musica Sacra di Pordenone, che festeggia quest'anno la 30° edizione: oggi alle 20.45, nel Duomo Concattedrale di S. Marco, il concerto “Mater” affidato al Gruppo Vocale Harmonia Cordis, con il soprano Livia Rado e con l'apporto dell'attrice Elena Bucci, voce recitante, e di Rossana Calvi oboe solista. Accesso gratuito con prenotazione obbligatoria a pec@centroculturapordenone.it

Siamo al vostro fianco dal 1908, con più di 110 anni di esperienza, discrezione e serietà

Sant'Anna
Impresa Trasporti Funebri

Via di Torrebianca 34
Via dell'Istria 129 • Tel. 040 830120
Duino Aurisina, lo.c Aurisina 108/a • Tel. 040 200342

APPUNTAMENTI

Alle 18
Graphic novel
alla Lovat

Oggi alle 18 alla libreria Lovat (Palazzo Oviessa terzo piano) viene presentato il graphic novel "Quelli che a Livorno - Cronaca di una scissione" (Kellermann Editore) scritto da Silvano Mezzavilla. Ne parla l'autore delle immagini Luca Salvagno. La storia ruota attorno alla nascita del Partito comunista italiano avvenuta a Livorno cento anni fa.

Alle 18
Centro
Veritas

Oggi alle 18 nona conferenza del ciclo di geopolitica a cura del Centro Culturale Veritas e

del Club Geopolitica Trieste, In collaborazione con Sconfinare.net. Il tema è il Mediterraneo. Ne tratterà Lorenzo Noto, collaboratore di Limes. L'evento sarà soltanto online. Diretta Facebook sulla pagina: Club Geopolitica Trieste. Diretta instagram sulla pagina: Una strategia per Trieste.

Alle 17.30
Salotto
dei Poeti

Oggi alle 17.,30 al Salotto dei Poeti in via Donata 2 (nella sede della Lega Nazionale), avrà luogo un laboratorio di poesia. Sono invitati soci e simpatizzanti. L'ingresso è consentito solo o con green pass e mascherina.

Mercoledì
Museo
d'Arte Orientale

Mercoledì alle 17.30 torna Orientiamoci!, conversazioni al Museo d'Arte Orientale con Svevo D'Onofrio su zoom (iscrizione entro le 15 di domani su museoarteorientale@comune.trieste.it) a cura di Michela Messina e Giovanna Coen, realizzato in collaborazione con l'Associazione triestina Yūdansha Kyōkai-Iwama Aikidō.

Alle 18.30
Salaam
Ragazzi dell'Olivo

In occasione della Giornata internazionale di solidarietà

con il popolo palestinese Salaam Ragazzi dell'Olivo e Gruppo Ibrici per la Cultura e la Causa Palestinese organizzano pggi alle 18 bar libreria Knulp in via Madonna del Mare 7/ l'incontro "L'apartheid di Israele nella Palestina storica". Intervengono: Basem Bultan e Karim Khanaan dei Giovani Palestinesi d'Italia. Anche in diretta Facebook su www.facebook.com/salaamts/

Alle 20.30
Dorino Minigutti
all'Ariston

Il docufilm "L'atlante della memoria" (Italia, 2020, 75'), road movie dedicato alla figura del linguista friulano Ugo Pellis, sarà proiettato oggi al-

le 20.30 al cinema Ariston alla presenza dell'autore, il regista e produttore Dorino Minigutti.

Alle 20.30
Festival
Pianistico

Riprendono al Teatro Miela i concerti del Festival Pianistico "Giovani interpreti e grandi Maestri". Oggi alle 20.30 cncerto dell'olandese Gile Bae, con un programma interamente dedicato a Johann Sebastian Bach con il Concerto Italiano BWV 971, la Suite Francese n.5 in sol maggiore, Fantasia e Fuga in la minore BWV 944 e la Suite Inglese n.4 in fa maggiore BWV 809. Info e dettagli: acmtrioditrie.it L'ingresso è aperto a tut-

ti i possessori di Green Pass. Il Festival Pianistico Giovani interpreti e Grandi Maestri è come sempre promosso dall'Associazione Chamber Music Trieste per la direzione artistica della musicologa Fedra Florit.

Mercoledì
Il Giappone
all'Eppinger Caffè

Apré mercoledì e sarà visitabile fino al 31 dicembre all'Eppinger Caffè in via Dante 2B la mostra fotografica personale di Massimo Vazzoler "Il Giappone a 24 mm." a cura de Le Vie delle Foto. L'inaugurazione ufficiale con presentazione a cura dell'artista, si svolgerà, dieci giorni dopo, sabato 11 dicembre alle 18.30.

1140 ANNI DEL PICCOLO

La città Porto Un emporio pieno di merci e di ricordi

Domani in regalo il nuovo inserto dedicato alla nona delle dieci parole per l'anniversario

I traffici, le partenze, gli approdi. Il cuore di Trieste. Ma anche il luogo delle nuove opportunità per il rilancio della città. E un luogo di ricordi, perché quasi non c'è triestino che per una via o per l'altra non sia legato - per la storia familiare, per ragioni economiche o culturali - a questo luogo.

È insomma una città nella città, un luogo nato come parte integrante dello spazio urbano, ma oggi separato dal centro abitato con alte mura, recinti e valichi sorvegliati.

E il Porto Vecchio, l'antico scalo marittimo cresciuto ai tempi dell'Impero, custode del Punto franco voluto già da Carlo VI, sviluppato dalla figlia Maria Teresa d'Austria, e motore di un'econo-

mia inarrestabile finché Trieste fu emporio dell'Austria-Ungheria, avviato a un lento e inarrestabile declino dalla fine della Grande guerra in poi. Settecentomila metri quadrati, una lunga teoria di magazzini di stoccaggio merci fra i più grandi d'Europa: oggi il Porto Vecchio pian piano rinasce con altre destinazioni, la cittàdella dello scalo entra a far parte integrante della città.

E al "Porto" è dedicato l'inserto di novembre della serie mensile ispirata ai 140 anni di vita e di cronache de "Il Piccolo" legate a una parola che di Trieste è il simbolo e ne riassume uno o più significati. L'inserto numero nove, - dopo le pagine dedicate a Bora, Caffè, Lingue, Bagni, Mule, Sardoni, Car-



Arrivo del cotone, Giornalfoto 1953. Fototeca Civici Musei

so e Confini - esce domani insieme al quotidiano, e come sempre, oltre alla copertina disegnata stavolta da Eugenio D'Adamo, è illustrato dalle fotografie storiche messe a disposizione dalla Fototeca comunale dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste.

Apré l'inserto il racconto questa volta affidato alla prestigiosa penna di Claudio Grisancich, che nel rievocare la lunga storia dello scalo ricorda come questo fece da calamita per i tanti commercianti, affaristi e avventurieri che accorsero a Trieste per trasformarla da cittàdella periferia dell'impero a città emporiale. Un luogo, il porto, ricorda ancora Grisancich, in cui si parlava una lingua franca, mesco-

lanza di dialetti e idiomi di cui si sente ancora l'eco nel dialetto di oggi.

Nella rassegna delle notizie tratte dal Piccolo dell'epoca tante curiosità: come quando, nel 1990, arrivò un carico di duemila tonnellate di kiwi, provenienti dalle coltivazioni della Nuova Zelanda.

Era la prima volta in un porto italiano. O come quando, nel 1900, il giornale dava conto degli ettolitri di vino partiti via mare alla volta dei porti dell'impero.

Gli aneddoti di chi nel porto ci lavora e vi è legato, come Mauro Giau, Lilli Sammer, Stefano Visintin e Walter Prepost, precedono l'intervista a Moni Ovadia, che sul Porto dice: «Deve diventare un hub di cultura». —

ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

“I Love Me” di Semenzato Eliminare la cellulite dal corpo e dalla testa

Micol Brusaferrò

“I Love Me. Come eliminare cellulite e pancia dal nostro corpo e dalla nostra testa” è il libro di Martina Semenzato, edito da Sperling & Kupfer (pagg. 144, euro 14,90), che sarà presentato a Trieste domani, alle 18, all'Antico caffè San Marco. A dialogare con l'autrice sarà Chiara Gily.

«Martina ha incontrato la cellulite quando era un'adolescente. Da allora - si legge nelle note che anticipano il volume - per trent'anni, l'ha esaminata, studiata, combattuta in una lotta senza esclusione di colpi. L'ha vista conquistare terreno su ogni parte del corpo proprio e delle altre donne: le cosce, le braccia, la pancia e, soprattutto, la testa. È proprio da qui, dalla testa, che La Malefica, l'eterna nemica di ogni donna (ne soffre circa l'80 per cento della popolazione femminile), insidia la nostra autostima, complica i rapporti sentimentali, logora le amicizie».

Dopo un lungo discorso su cellulite e ciccio, «il consi-



Martina Semenzato

glio migliore alla fine sarà sempre la leggerezza, non di glutei e cosce, ma di spirito. E questo l'ingrediente segreto che ci aiuterà - anticipa la nota - a eliminare ogni imperfezione estetica, piccola o grande che sia, dalla nostra testa e dagli occhi di chi ci guarda».

Martina Semenzato è nata a Venezia, dove vive e lavora.

Da vent'anni nel gruppo Umana Agenzia per il Lavoro, è presidente della storica vetreria Salviati di Murano e membro della sezione Vetro di Confindustria Venezia e Rovigo.

Nel 2019 ha fondato la società “I Love Me”, con l'obiettivo di creare progetti che aiutino le donne a realizzare i propri sogni. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Ghostbusters legacy 16.30, 18.45

Arancia meccanica - 50° anniversario 21.00

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

www.lacappellaunderground.org

Un anno con Salinger 16.00

La persona peggiore del mondo 18.00

L'atlante della memoria 20.30

Di Dorino Minigutti. Alla presenza del regista.

FELLINI

www.triestecinema.it

Sotto le stelle di Parigi

16.00, 18.00, 19.50, 21.30

di Claus Drexel con Catherine Frot. Da Cannes.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

È stata la mano di Dio

16.30, 18.45, 21.15

di Paolo Sorrentino con Toni Servillo. Luisa Ranieri.

The French Dispatch

16.00, 17.50, 19.45, 21.45

di Wes Anderson con un cast stellare. Cannes 2021.

Promises

16.00, 19.40

di Amanda Sthers con P.F. Favino e Kelly Reilly.

Atlantide

17.50, 21.40

di Yuri Ancarani. Film della critica a Venezia 2021.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Disney: Encanto

16.30, 16.35, 17.20, 19.15, 21.15, 21.20

(16.30, 21.15 in originale con s.t.)

Pompei eros e mito

16.15, 18.00, 19.45, 21.15

La grande Arte al cinema.

Trafficante di virus

16.30, 18.45, 21.15

Marvel: Eternals

21.00

Madres Paralelas

18.30

di Pedro Almodóvar con Penélope Cruz.

Il potere del cane

18.45

di Jane Campion con Benedict Cumberbatch.

Una famiglia mostruosa

16.30, 18.15, 20.00

Resident Evil - Welcome to Raccoon City 21.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Disney - Encanto

16.40, 17.30, 18.30, 20.15, 21.15

Disney - Encanto v.o.

15.45

Vers. orig. con sottotitoli

Ghostbusters legacy

17.15, 20.00

Resident Evil

16.15, 19.20, 21.50

Una famiglia mostruosa

16.00, 21.30

Ainbo - Spirito dell'Amazzonia

15.00

Marvel-Eternals

17.40, 21.00

Freaks out

18.15

Zlatan

15.15

Pompei: eros e mito

19.00

Trafficante di virus

20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

È stata la mano di Dio

17.30, 20.20

Encanto

17.15, 20.20

Resident Evil

18.10, 21.30

Welcome to Raccoon City

19.15

Eternals

21.00

Respect

17.15, 20.15

(Kinemax d'Autore 4,50€)

Pompei, eros e mito

17.30, 20.00

(biglietto 8€, studenti 6 €)

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Encanto

17.30

Pertutta la vita

17.40, 20.30

Pompei, eros e mito

17.30, 20.15

(biglietto 8€, studenti 6€)

The French Dispatch

20.20

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Lopez & Solenghi Show è spostato al 14 aprile. Rimane validità biglietti e prenotazioni.

Invariato dal 2 al 5 dicembre Lisistrata con Amanda Sandrelli

TEATRO DEI FABBRI. Il 3 dicembre alle 20.30, Play di Chiara Boscaro e Marco di Stefano.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Lunedì 6, martedì 7 dicembre, Elio De Capitani e Ferdinando Bruni in Diplomazia, di Cyril Gely.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.



Lavaggio rapido
interno/esterno
con spazzola antigraffio

Via Gambini, 11 Trieste
Tel. 328 071 3430



Lavaggio rapido
interno/esterno
con spazzola antigraffio

Via Gambini, 11 Trieste
Tel. 328 071 3430

EL CINCU

N. 22/2021

...VIEN FORA A TRIESTE EL LUNEDÌ

BLACK FRAIDEI

Giuseppe Vergara

La prima oferta del Black Fraidei de sto ano la me xe rivada co timbravo el bilieto per entrar al pedocin. Iera un sconto sui bracioli. Pecà, se savevo prima no ghe gavessi fato far el corso de nuoto a mio fio. Eh sì, perché prima del giorno vero e propio del Black Fraidei te riva una tonelada de mail che te ricorda l’apuntamento ma che za te ofri qualcosa in sconto. Ma no bisogna esagerar, se no te se magni la pila ancora prima che el black fraidei inizi. La roba meo xe colegarse ala mezanote e no stacar mai i oci dal computer per un giorno intiero e no farse scampar le ocasioni che magari le dura solo qualche ora. No xe importante cossa che te compri l’importante xe guantar el sconto più alto. Mia molie xe terorizada perché la sa che mi go la teoria che più una roba costa più el

sconto sarà grando e quindi più grando sarà l’afar. La ga paura che me magno meza paga in qualche ordegno tecnologico tipo un aifon, che no servi per sugarse i cavei ma che in compenso costa zento volte tanto. No rivo a capir come no te pol profitar del Black Fraidei anche ti - ghe digo sempre - No go bisogno - la me rispondi - Mi vado de Mirela, la xe black fraidei ogni giorno.

COMETADETRIESTE

Maxino

Mi no credo in fufignezi de magia stregoneria No go dado mai un peso a robe de scaramanzia No me fido de chi disi che ‘l futuro xe za scritto Chi me vol leger la man mi ghe la sero e mostro el dito No me toco quando passo soto l’arco de una scala Mi no credo nei oroscopi, son

sicuro sia una bala Però ieri in Piazza Grande tiro i oci su pian pian Sento un brivido che cori per la schena... porco can Nel duemilaedicianove prima stela ala riversa Tuti a dir che porta nera, e mi “che gente svoda e persa” Dopo un bel domilaeventi de energia cossa te trovo? Iera otobre e cossa i fa? TADAAAN, la meti su de novo Tuti a dir che porta nera e mi “che stupida nazion” El duemilaeventiuno mi so za, sarà figon Ma mi 'desso passo in piazza e me vien quasi de pensar Che la sfiga forsi no la xe de sotovalutar Tuto intorno in sotofondo sona i “canti di Natale” Mi de sconto, quasi quasi che me tocherò le bale

UNA VOLTA IN AUTO

Gianfranco Pacco

Le cinture iera quele dele braghe, el navigator iera i passanti, se sufiava in tel balonzin co iera una festa, l’antifurto iera controlar l’auto del pergolo, ma iera sempre tropo tardi, el climatizator iera la maia de ricambio, col giro d’aria pel torcicolo, i miti dela Prinz verde, dela Citroen “fero de stiro” e del retrovisor dela Zastava, la calamita co’ sora scritto: “non correre pensa a noi”, i fioi in tele familiari no stava sul segiolin ma in tel baul, el pomolo dele marce dorado fazeva tendenza, el volante picio anca, invezze el “picio” al volante gaveva i cussini soto ‘l cul, Sul pianal de drio stava el can, che diseva sempre de sì co’ la testa, sul sedil davanti invezze ‘ncora ogi, sta el veceto col capel...

LA NOVA VITA DEI NONI

Edda Vidiz

Tuti quei su la cinquantina e più, che ‘na volta ghe pareva de saver



EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

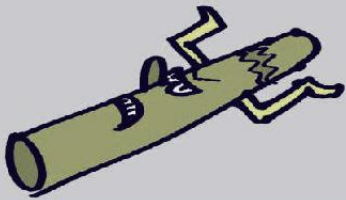
Belissimo, bellissimo, la politica senza i politici. Ciò, mi no so voi, ma me par el massimo! I ne ga tormentado per mesi con proposte elettorali più o meno assurde, ala fine i li ga eleti e cossa i fa? I sta a casa. Col video. O magari a Sappada, co’ le ciaspole sui pie o in spaceto col coto caldo davanti. Tanto noi vedemo solo le teste, i pol esser dapertuto. Xe la nova democrazia, i me disi. Sicome xe qualchedun che, per pura sfiga, xe anche in maggioranza, che no se sa se se ga vacinado, e xe Ugo, allora devi star casa tuti, per no disturbar, Dio guardi che se possi decider qualcosa. Ma se ghe pensè, xe un esperimento de avanguardia. Cossa ocori discuter? Se magari xe de far un marciapie o el Porto vecio, tanto xe la stessa roba, se frac do botoni, se manda a remengo l’oposizion e fato el lavor. Ocori vederse? Anche no. Comanda chi che ga vinto. E ‘lora, savè cossa? Perché no ste a casa per sempre? Tuti soldi sparagnai.

PORTASFIGA STARTER KIT TRIESTIN

EL LINZIOL
MOTIVATOR
DA BALCON



EL TOTEM INDIAN
DIMENTICADO
IN PORTO



LA COMETA
RIBALTADA



vilevampi.com

CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

ARMAGILDON

La forza de gravità zuca de bruto una cometa in direzion dela tera. Xe quela de Piazza Unità, che per sta ragion la vien montada ala riversa e la porta una pegola dela malora. Messa su nel 2019, subito xe rivada una pandemia mondiale. Nel 2020 ecola de novo, e se va sparadi in zona rossa. Solo l’eroe triestin Gildo, impersonado nel grande schermo da Bruscardolo Willis, rigorosamente in canotiera, dopo mile calcoli quantistici de statica e fluidodinamica el riva a trovar el modo de indrizarla e salvar cussì Trieste e el mondo intiero. Otimo l’esordio come atori dei

gemei Pian e Ben Affleck e bravissima nela parte dela marantiga Liv Traiber, la fia del cantante dei Aerospriz. Ocio: dopo i titoli de coda, ghe xe un’ultima scena, ambientada in novembre 2021, che mostra che la cometa vien tirada de novo su ala riversa, incipit del seguito del film, “Natale in zona rossa”.

EL SANTO DEL GIORNO

F-Dadi

San Duich. Benemerito prete che ga inventà el panin imbotido de qualcosa, per darghe ai poveri. I naviganti nostrani, quei poco studiadi, lo ciamava anche sanguich, con formaio, parsuto o cracovia. In america xe diventà Sandwich.



BARCHE A VELA

El mulo Roby

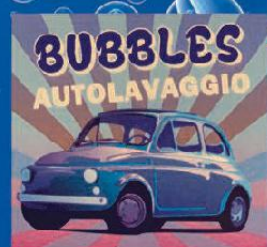
- Ailo, xe rivà un barcon in Golfo! I scrivi che la xe la più granda barca a vela del mondo, più dela Vespucci, per capirse. - Te ga visto? I la ga ciamada ‘A’. Ma cossa i voleva sparagnar sula pitura a darghe un nome più longo? - La xe de un milionario russo e la costa quatrozento milioni de euri: e mi che go fato puf per ciorme ‘na vecia passera... - I disi che la xe andata su pel Adriatico in do giorni per vignir a Trieste: ‘Viva l’A epo’ bon!’, ovio! - I gavera gavù anca el gps, mi calcolo. Ogi i lo ga tuti e no i lo sa doprar, come i

pulman de turisti che va su per Bonomea per rivar prima a Opcina! - In società velica i me ga contà de quel che - ani anorum fa - in crociera tra le isole dela Dalmazia el se iera perso. El xe sbarcà in un porto ma el se vergognava de domandar dove che ‘l iera e cussì el ga comprà ‘na cartolina turistica per leger el nome: cartolina nautica, po! - Te sa coss’che digo? Jole! Portine altri do spriz ma no lait, che no semo a dieta!

SUL CLIMA

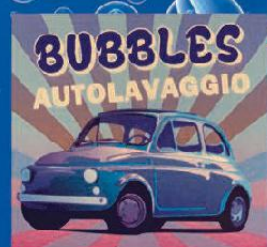
Ruden

El COP26 sul clima: tuti d’acordo sul fato de no esserlo, e costi quel che costi basta no spender!



Impianto con spazzola antigraffio
Lavaggio rapido interno/esterno
Senza appuntamento
Accessori

Via Gambini, 11 Trieste • Tel. 328 071 3430



Impianto con spazzola antigraffio
Lavaggio rapido interno/esterno
Senza appuntamento
Accessori

Via Gambini, 11 Trieste • Tel. 328 071 3430

SPORT LUNEDÌ

AI GEMELLI
FARMACIA

ELETTROCARDIOGRAMMA ECG

TAMPONE con rilascio immediato del GP

PRENOTA DIRETTAMENTE SU www.farmaciamellitrieste.it

Calcio serie C - L'Unione non decolla

La Triestina al Rocco non sa più vincere Solo pari in rimonta

Gli alabardati faticano a bucare una Pro Patria solida e ben organizzata
I lombardi passano in vantaggio nella ripresa con Bertoni poi segna Trotta

TRIESTINA **1**

PRO PATRIA **1**

Reti: st 3' Bertoni; 13' Trotta

Triestina (4-3-1-2): Offredi; Rapisarda (st 32' Natalucci), Capela, Ligi, Lopez; Giorico, Crimi, Galazzi (pt 22' Iotti); Sarno (st 20' Litteri); Gomez, Trotta (st 32' Procaccio). All. Bucchi

Pro Patria (3-5-2): Caprile; Sportelli, Boffelli, Saporetto; Pierozzi, Nicco (st 40' Brignoli), Bertoni, Galli, Pizzul (st 15' Fietta); Più (st 15' Castelli), Parker. All. Prina

Arbitro: D'Eusanio di Faenza

NOTE Calci d'angolo: Triestina 6, Pro Patria 3. Ammoniti: Lopez, Ligi, Pizzul, Sportelli, Saporetto

Ciro Esposito / TRIESTE

Il Rocco rischia di diventare un tabù, altro che fortino dove costruire la base per risalire. La Triestina è a -8 dal quarto posto. E stavolta l'Unione non ha nemmeno troppo di che recriminare. Perché la Pro Patria ha giocato un'ottima gara, anche meglio degli

alabardati, e ha rischiato di fare bottino pieno. L'Unione, ancora una volta, è andata a insabbiarsi nella rete del centrocampo a cinque dei lombardi.

E nonostante l'inserimento di Sarno sulla tre quarti ha perforato solo a tratti gli avversari. Anzi lo ha fatto di più nella seconda parte della gara con l'ingresso di Procaccio sulla tre quarti e di Litteri davanti. Una scelta giusta di Bucchi con il rimpianto che forse poteva essere anticipata. Le occasioni costruite dall'Unione ci sono state (non tante) ma più che in altre volte è mancato il guizzo e la continuità durante il match. L'1-1 finale ci sta con Trotta a rimontare la sberla di Bertoni. È il terzo pareggio consecutivo in casa bilanciato dal buon rendimento esterno.

PER BILLY È finita con gli alabardati senza gloria a ringraziare i tifosi. Era cominciata con i fiori, con un profondo minuto di silenzio, un applauso e l'immagine di Marcuzzi sul maxischermo. Un momento toccante tutto per Billy omaggiato da chi c'era (i soli poco più di 1.200).

DIFFICOLTA' **INIZIALI**

Bucchi ritorna sull'assetto che ha ben figurato a Legnano ma con un tassello più offensivo come Sarno alle spalle di Trotta e Gomez. Rapisarda parte in linea con gli altri difensori ma ben presto diventa il solito centrocampista aggiunto. Succede una guaiola (anche per le prossime partite) quando Galazzi al 20' esce per un serio infortunio al braccio (frattura). Il tecnico non inserisce il sostituto naturale Procaccio ma Iotti. Il centrocampista è tutto sostanza ma sul piano dello spunto tecnico l'Unione ci perde. E contro una Pro Patria massiccia è dura. Anche perché nella prima parte della gara le seconde palle sono quasi sempre appannaggio degli ospiti. Nella ripresa andrà meglio.

L'APPROCCIO L'Unione deve fare la gara e questo finora gli si addice poco. Servirebbe un gol in apertura che invece non arriva. Ci prova solo Rapisarda su buona imbeccata di Sarno ma il portiere Caprile respinge. E invece è la Pro Patria ad andare più vicina al vantaggio. L'Unione deve ringraziare due paratone di Offredi. La prima su colpo di testa del triestino (bravo)

Pizzul che non è certo un gigante ma è vivace. Nella seconda occasione 17', la traversa salva Offredi da una svirgolata incauta di Ligi e poi il portiere si distende su Parker e il palo lo aiuta.

LA REAZIONE La Triestina si riassetta dopo l'infortunio di Galazzi (pericolosa caduta sul braccio) e un'incursione di Gomez da sinistra non trova compagni in area e poi al 39' una bordata di Lopez (deviata) sfiora la traversa. Un po' poco per una Triestina ambiziosa che tuttavia paga la troppa imprecisione nei passaggi.

LO SVANTAGGIO Si riparte e arriva la doccia fredda. La Pro Patria pesca un destro fulminante di Bertoni (3') sul quale nulla può Offredi. Come sempre la Triestina reagisce con carattere e dopo un tiraccio di Rapisarda è lo stesso esterno ispirare il gol del pari. Traversone da destra colpo di testa di Sarno, miracolo di Caprile, ma Trotta è pronto per il tap-in vincente (13').

IL FINALE Manca più di mezz'ora e ci si aspetta una Triestina arretrante. Entra Litteri per Sarno. Tre punte con Gomez arretrato ma solo



per una decina di minuti. Perché al 32' esce Trotta ed entra Procaccio da trequartista. La Triestina comprime la Pro Patria che non si disunisce, anzi. Con Parker e Castelli gli ospiti sfiorano il colpo gobbo. Gli ultimi minuti sono dell'Unione che ci mette voglia, impegno e qualche guizzo di Procaccio

e Litteri. Una conclusione di Iotti finisce sull'esterno della rete dando l'illusione del gol (caliamo un velo sull'ultima punizione di Lopez al 94'). Già l'illusione, come quella di centrare di nuovo, dopo oltre un mese e mezzo di astinenza, i tre punti al Rocco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROTAGONISTA

Rapisarda: «Volevamo la vittoria Tante occasioni non sfruttate»

Guido Roberti / TRIESTE

Il gol del pareggio della Triestina è nato da un bellissimo cross di Rapisarda dalla destra, una delle preziosità nella buona gara disputata complessivamente dall'ex giocatore della Samb. In termini assoluti, assieme a Galazzi, il numero 5 della Triestina è il miglior giocatore per rendimento in questo girone d'andata ormai prossimo alla con-

clusione. Rimane però il rammarico per una Triestina che in casa non vince, è successo solo tre volte su nove occasioni a disposizione. Troppo poco. E il rammarico traspare anche dalle parole di Rapisarda. «Volevamo tutti la vittoria, per noi, per Billy e la sua famiglia, per i tifosi. Stiamo dando continuità a quello che è il nostro lavoro e speravamo nella vittoria ma ci prendiamo il punto e guar-

diamo avanti».

Avete confermato l'assetto vincente visto a Legnano, poi l'infortunio a Galazzi ha scombinato qualcosa, nel secondo tempo ulteriori soluzioni diverse con tridenti inediti. Sensazioni dal campo?

«Abbiamo cambiato un po', e l'infortunio di Nicolas ci ha fatto cambiare ancora. Iotti è entrato benissimo, ci dispiace tantissimo per Ga-



Francesco Rapisarda

lazzi, volevamo dedicare la vittoria anche a lui. Speriamo che torni presto e intanto teniamoci il punto».

Come si motiva questa fatica a scardinare gli avversari?

«Chi viene a giocare qui a Trieste conosce le nostre qualità e vengono tutti a fare partite di tipo difensivo, chiudendosi dietro per sfruttare le ripartenze. Anche oggi abbiamo avuto tante occasioni, abbiamo prodotto tanti cross ma non siamo riusciti a buttarla dentro. Non era facile neppure riprenderla dopo l'1-0 della Pro Patria».

Come valuta la sua prestazione e l'impiego nella difesa a quattro?

«Io cerco di dare sempre il massimo, che si giochi a 4 o a

5, sono contento della prestazione e anche per il cross che ha portato al pareggio. Quello che conta è l'atteggiamento in campo di tutti, sia chi gioca dall'inizio sia di chi subentra».

La classifica si spacca, tra le prime quattro e la Triestina, quinta, staccata di 8 punti. Eppure nessuno vi ha dominato.

«Ad oggi nessuno ci ha mai messo sotto, quando abbiamo perso punti per strada è stato per disattenzioni o errori nostri. Il campionato è lunghissimo, siamo solo all'inizio. E' il quinto risultato utile consecutivo, speriamo di continuare così, l'importante è non perdere queste partite, il punticino muove la classifica». —

Calcio A: Milan flop

Il Napoli batte la Lazio e torna leader sfruttando il crollo del Milan in casa con il Sassuolo. L'Udinese pareggia con il Genoa. / APAG.30



Basket: il punto di Ciani

Allenamenti a ranghi decimati per l'Al-lanz in vista della ripresa del campionato. Coach Ciani fa il punto sulla stagione. / APAG.31



Dilettanti: il derby al San Luigi

In Eccellenza la Pro Gorizia si laurea vice-campione d'inverno. In Promozione frena la Juventina, l'Ufm vince e va a -2. / APAG.32,33,34 E 35



Nel fotoservizio Lasorte sopra l'esultanza di Marcello Trotta dopo il gol, sotto a sin. il pallone in rete, a destra lo sfortunato Galazzi



L'allenatore in questa occasione non elogia l'atteggiamento dei suoi giocatori dai quali si aspettava una prestazione migliore

Bucchi: «Non mi nascondo Fatto un passo indietro proprio in una gara chiave»

IL DOPO PARTITA

Antonello Rodio / TRIESTE

Il filotto di vittorie tanto agognato da Bucchi ancora non arriva. Solo che il tecnico alabardato, rispetto alle ultime prestazioni della squadra che ha sempre elogiato, ha visto stavolta un passo indietro. «Non mi piace nascondermi o trovare alibi o scuse - dice Bucchi - stavolta sono mancate diverse cose. Noi dobbiamo fare qualcosa in più, sia sul piano emotivo, sia su quello caratteriale, ma soprattutto su quello tecnico e di qualità. Perché siamo sempre pronti a fare il famoso salto, ma quando è il momento ci fermiamo. È vero, abbiamo creato tante occasioni, abbiamo dimostrato una bella reazione e confermato che non molliamo mai, e avremmo meritato anche di vincerla vista la mole di gioco creata, ma ci sono sempre momenti di disattenzione e poca cattiveria. E non mi è piaciuto il primo tempo sotto ritmo. Diciamo che delle ultime partite, questa è quella meno posi-



Cristian Bucchi

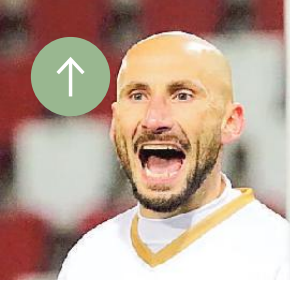
tiva. Anche se i risultati qualche volta ci hanno penalizzato, eravamo sempre in crescendo, ma stavolta abbiamo fatto qualcosa in meno. Partite come queste vanno vinte con le buone o con le cattive, perché devi dare un'impronta al tuo campionato. Mi aspetto certamente di più da una squadra esperta come la mia». Bucchi prova a dare anche una connotazione psicologica al poco convincente approccio iniziale: «Ripeto, non

voglio trovare alibi, ma la squadra così non l'avevo mai vista, era spenta mentalmente e poco concentrata. E forse è stata anche la settimana molto particolare che abbiamo vissuto. Forse a Legnago non avevamo ancora realizzato quanto era successo con Billy, poi in settimana abbiamo preso coscienza, eravamo tutti un po' così». A proposito di qualità maggiore, in panchina era rimasto fra gli altri Giorno, e il tecnico ammette di averci pensato, ma spiega perché non ha ritenuto opportuno inserirlo: «Ho pensato a lui, ma noi tendevamo ad andare dentro con tanti uomini, i due quinti esterni, i tre attaccanti, un centrocampista. Quindi ho preferito tenere in mezzo un giocatore più di gamba, come Crimi o Giorico a turno, perché la Pro Patria quando prendeva palla ripartiva in velocità. Gli sviluppi li trovavamo, ho provato a inserire qualità dietro le punte con Sarno, poi in quel ruolo ci hanno provato anche Gomez e Procaccio. E di occasioni ne abbiamo create tante, ma poi è mancato qualcosa».

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Offredi, interventi decisivi Ingresso vivace di Procaccio



il migliore

7 Offredi

Quando il portiere è il migliore non è un gran segnale. Ma c'è poco da dire: Daniel nel primo tempo ha fatto due interventi decisivi sullo 0-0

6,5 Rapisarda

Ha fatto un gran lavoro a destra, prima più arretrato e poi in spinta. Suo il cross che ha originato il gol ma anche qualche imprecisione di troppo.

6,5 Capela

È un marcatore implacabile anche se ha dovuto faticare tanto contro la fisicità di Parker.

5,5 Ligi

Abbastanza preciso ma con una svirgolata nel primo tempo che per fortuna è finita sulla traversa.

5,5 Lopez

Gioca con la solita grinta ma è troppo irruente e soprattutto sparaccia palloni in avanti con poco senso.

6,5 Iotti

Entra dopo 20' al posto dell'infortunato Galazzi (senza voto) e se la cava con la consueta vivacità sia in fase di interdizione che in spinta. Certo che da lui non si possono pretendere giocate risolutive.

6 Crimi

Meno brillante come spesso capita nel-

le gare casalinghe. Recupera un sacco di palloni ma nel secondo tempo appare in debito d'ossigeno.

6 Giorico

Fa bene il lavoro di diga ma fatica a mettere ordine sulla mediana. Del resto non è nelle sue caratteristiche la costruzione del gioco.

6 Sarno

Nel primo tempo un solo spunto. Meglio nella ripresa anche in occasione del gol. Tutto sommato per lui però è una chance sprecata.

5,5 Gomez

Il lavoro è tanto ma manca la lucidità in e anche i palloni giocabili.

6,5 Trotta

Il secondo gol personale è frutto della capacità di leggere la traiettoria. Sta migliorando ma ci si aspetta di più.

6,5 Procaccio

Un buon impatto con una paio di accelerazioni e dribbling dei suoi. Va riprovato con costanza.

6 Litteri

Due buoni movimenti ma stavolta a secco.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 16

Feralpisalò - Pergolettese	6-0
Fiorenzuola - Legnago	1-0
Juventus U23 - VirtusVecom	0-1
Lecco - Sudtirolo	0-1
Mantova - Renate	2-2
Padova - Pro Vercelli	1-0
Pro Sesto - Trento	1-1
Seregno - Giana Erminio	2-0
Triestina - Pro Patria	1-1
AlbinoLefte - Piacenza	OGGI ORE 14.30

Prossimo turno: 05/12

Legnago-Pro Sesto	SABATO 4 ORE 14.30
Pergolettese-Mantova	SABATO 4 ORE 14.30
Pro Patria-Feralpisalò	SABATO 4 ORE 14.30
Trento-Seregno	SABATO 4 ORE 14.30
VirtusVecom-AlbinoLefte	SABATO 4 ORE 14.30
Giana Erminio-Padova	DOMENICA 5 ORE 14.30
Piacenza-Lecco	DOMENICA 5 ORE 14.30
Pro Vercelli-Triestina	DOMENICA 5 ORE 14.30
Renate-Juventus U23	DOMENICA 5 ORE 14.30
Sudtirolo-Fiorenzuola	DOMENICA 5 ORE 14.30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. SUDTIROL	40	16	12	4	0	21	4	17
02. PADOVA	33	15	10	3	2	29	13	16
03. RENATE	33	16	10	3	3	35	21	14
04. FERALPISALÒ	32	16	9	5	2	30	13	17
05. TRIESTINA	24	16	6	6	4	18	15	3
06. ALBINOLEFFE	22	15	6	4	5	18	17	1
07. JUVENTUS U23	21	15	6	3	6	16	18	-2
08. VIRTUSVECOMP	20	16	4	8	4	18	18	0
09. TRENTO	20	16	5	5	6	17	18	-1
10. PRO VERCELLI	20	16	5	5	6	16	22	-6
11. SEREGNO	19	16	5	4	7	19	18	1
12. FIORENZUOLA	19	16	5	4	7	17	19	-2
13. PIACENZA	17	15	3	8	4	19	20	-1
14. LECCO	17	16	5	2	9	20	23	-3
15. PRO PATRIA	16	16	3	7	6	13	22	-9
16. PERGOLETTESE	16	16	5	3	8	19	30	-11
17. MANTOVA	15	16	2	9	5	14	17	-3
18. LEGNAGO	14	16	4	2	10	14	31	-17
19. PRO SESTO	13	16	2	7	7	11	18	-7
20. GIANA ERMINIO	12	16	2	6	8	8	15	-7

CALCIO SERIE A

Il Napoli ritorna solo al vertice strapazzando la Lazio

NAPOLI

Nel giorno di Maradona, il Napoli batte nettamente la Lazio in una partita a senso unico e dà vita alla prima fuga del campionato in testa alla classifica.

Inspirata da uno stadio che si era letteralmente acceso in una commovente fiaccolata e col coro dedicato a Diego, caricata dal clima intenso e vibrante per la presentazione della statua del campione argentino, la squadra di Spalletti parte a razzo e dopo 10 minuti è

già in vantaggio di due gol, messi a segno da Zielinski e da Mertens.

La terza marcatura arriva al 29' sempre con Mertens e la partita a quel punto è definitivamente incanalata verso il successo dei padroni di casa che li lancia solitari in vetta alla classifica con tre lunghezze di vantaggio sulla rivale di questa prima fase del campionato, il Milan, e poi segue l'Inter in recupero.

Il perno del gioco del Napoli è Lobotka. Lo slovacco, piazzato davanti alla dife-

sa, calamita il pallone tra i suoi piedi senza che alcun avversario lo vada a contrastare sulla partenza dell'azione, e consente agli esterni ovvero a Ruiz e a Zielinski che spesso si abbassa fino oltre la linea di centrocampo, di impostare l'offensiva in verticale per gli uomini più avanzati.

La Lazio non trova le misure per opporsi allo strapotere fisico e tattico dell'avversaria e al tempo stesso quando tenta l'offensiva non lo fa con la consueta fluidità.

I biancocelesti nel primo tempo vanno vicini al gol solo con una gran conclusione dal limite dell'area di rigore di Luis Alberto, deviata con un balzo prodigioso in angolo da Ospina, e con un esterno dell'incrocio dei pali, colpito da Acerbi con

una conclusione di testa.

Per il resto c'è solo il Napoli. I gol di Mertens sono due gioielli. Al 10' riceve in area da Insigne, mette a sedere con una finta Patric e insacca. Al 29' il belga dal limite dell'area di rigore fa partire una parabola a giro che si insacca sotto la traversa dalla parte opposta.

Nella ripresa il Napoli controlla la partita senza correre alcun rischio. La squadra di Spalletti gestisce il possesso palla e la Lazio non riesce mai ad incidere e a creare pericoli per Ospina.

Nel finale arriva il quarto gol per gli azzurri grazie a un tiro dalla distanza di Ruiz che completa il successo e rende il passivo ancor più pesante per la squadra di Sarri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI	4
LAZIO	0

Marcatori: nel pt 6' Zielinski, 10' e 29' Mertens; nel st 39' Ruiz.

Napoli (4-2-3-1): Ospina, Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly, Mario Rui (40' st Ghoulam), Lobotka, Ruiz (40' st Malcuit), Lozano (19' st Elmas), Zielinski (28' st Demme), Insigne, Mertens (19' st Petagna). All.: Spalletti.

Lazio (3-3-3): Reina, Patric (1' st Lazzari), Felipe, Acerbi, Hysaj, Milinkovic-Savic (15' st Basic), Cataldi (30' st Leiva), Luis Alberto, Anderson (10' st Zaccagni), Immobile, Pedro (30' st Moro). All.: Sarri.

Arbitro: Orsato di Schio.
Note: Ammoniti: Felipe, Cataldi, Di Lorenzo, Zaccagni, Demme per gioco falloso; Patric per comportamento non regolamentare. Spettatori: 35 mila.

SPEZIA	0
BOLOGNA	1

Spezia (5-4-1): Provedel, Antiste (13' st Salcedo), Amian (31' st Ferrer), Erlic, Nikolaou, Reca (13' st Sala), Kovalenko (31' st Agudelo), Maggiore, Bastoni, Strelec (13' st Colley), Nzola. All. T. Motta

Bologna (3-4-1-2): Skorupski, Soumaoro, Medel, Theate; Orsolini (30' st Skov Olsen), Svanberg (30' st Vignato), Dominguez (43' st Bonifazi), Hickey, Soriano, Arnautovic (45' st Mbaye), Barrow (30' st Sansone). All. Mihajlovic

Arbitro: Massimi di Termoli.

Rete: st 38' Arnautovic (rigore).
Note: ammoniti Reca, Salcedo, Arnautovic e Nzola.

SERIE A - A SAN SIRO GLI EMILIANI VINCONO 3-1

Altro tonfo del Milan travolto dal Sassuolo: ora l'Inter è a -1

MILAN	1
SASSUOLO	3

Milan (4-2-3-1): Maignan, Florenzi (23' st Pellegrini), Kjær, Romagnoli, Hernández, Bennacer (16' st Tonali), Bakayoko (1' st Kessie), Saelemaekers (35' st Kalulu), Diaz (1' st Messias), Leao, Ibrahimović. All. Pioli.

Sassuolo (4-3-3): Consigli, Müldür, Ayhan, Ferrarì, Kyriakopoulos, Frattesi (35' st Harroui) Maxime Lopez, Matheus (35' st Toljan), Berardi, (35' st Traorè) Scamacca (14' Defrel), Raspadori (44' st Chiriches). All. Dionisi

Arbitro: Magnaniello di Pinerolo.

Reti: pt 21' Romagnoli, 24' Scamacca, 33' Kjaer (aut.); st 21' Berardi.
Note: espulso al 30' st Romagnoli.

MILANO

Il Milan si ferma ancora. Seconda, e pesante, sconfitta consecutiva in campionato per i rossoneri che vengono travolti dal Sassuolo a San Si-

ro per 3-1. Un passo falso che cambia gli equilibri dei primi posti in classifica, con l'Inter ora lontana solo un punto, l'Atalanta a quattro lunghezze e il Napoli che ha la chance di prendere il largo. Alla vigilia Stefano Pioli aveva detto che dopo una grande vittoria, le medie squadre si accontentano, le grandi sfruttano l'entusiasmo per andare ancora avanti. Invece il Milan dopo il successo contro l'Atletico crolla in casa, nel giorno del ritorno a San Siro di Ivan Gazidis, riabbracciato dal pubblico e di Maignan, non impeccabile tra i pali. Due sconfitte consecutive non accadevano da aprile scorso.

Poco reattivo, forse stanco, il Milan fa bene solo i primi venti minuti. In avvio costruisce, va all'arrembaggio tanto che la partita sembra destinata ad una facile vittoria per i padroni di casa. Il gol di Romagnoli che svetta su Scamacca, illude, perché

il vantaggio rossonero dura appena tre minuti. Scamacca si fa subito perdonare con una pregevole conclusione dalla distanza sotto il sette, imprendibile per Maignan che resta ad osservare. E da quel momento il Milan perde il fuoco, la brama di far sua la partita. Difficile trovare un giocatore sufficiente tra i rossoneri. Leao commette errori a ripetizione, Ibrahimovic non incide, Brahim Diaz non entra mai in partita, Bakayoko non sembrava pronto per partire titolare come neppure Maignan che si fa trovare spesso fuori posizione e non trasmette sicurezza ai compagni. In difesa Romagnoli trova sì il gol, ma si fa poi espellere alla mezz'ora della ripresa, spegnendo le pur flebili speranze di rimonta del Milan.

Il Sassuolo invece fa tutto bene, protagonista di una grande prestazione davanti a 52 mila spettatori. Rapido il gioco, veloci gli scambi,



Colpo di testa di Ibrahimovich

una squadra che si conosce a memoria e fa una partita propositiva contro la prima in classifica. Grande prova di Frattesi che mette in difficoltà la fascia sinistra rossonera. Ottima la gara di Scamac-

ca che sbaglia sul momentaneo vantaggio rossonero, ma si riscatta subito trovando l'1-1 e propiziando il 2-1: sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Florenzi respinge di testa sulla linea, ribadisce

ROMA	1
TORINO	0

Roma (3-5-2): Rui Patricio, Mancini, Smalling, Ibanez, Karsdorp, Diawara, Mkhitaryan, Pellegrini (15' pt Carles Perez, 47' st Kumbulla), El Shaarawy (42' st Vina), Zaniolo, Abraham. All. Mourinho

Torino (3-4-2-1): Milinkovic-Savic, Djidji (1' st Zima), Bremer, Buongiorno (31' st Baselli), Singo, Lukic, Pobega, Vojvoda (31' st Zaza), Praet (31' st Pjaca), Brekalo, Belotti (34' st Sanabria). All. Juric
Arbitro: Chiffi di Padova.

Rete: pt 32' Abraham.

Note: ammoniti Zima, Ibanez e Kumbulla.

in porta Scamacca, Maignan respinge con i piedi ma la palla carambola addosso a Kjaer e finisce in porta. I cambi di Pioli a inizio ripresa, out Diaz e Bakayoko per Messias e Kessié, non incidono. —

AL FRIULI MATCH SENZA RETI CON IL GENOA

Nella festa per i 125 anni l'Udinese esce tra i fischi

UDINESE	0
GENOA	0

Udinese (4-3-1-2): Silvestri; Becao, Nuytinck (st Samardzic), Samir, Udogie; Molina (st 8' Perez), Arslan (st 8' Makenko), Wallace, Pereyra (pt 14' Pussetto); Deulofeu (st 39' Success), Beto. Allenatore: Gotti

Genoa (3-5-2): Sirigu; Biraschi, Masiello, Vasquez; Sabelli (st 11' Ghigliione), Sturaro (st 44' Traorè), Badelj (st 24' Hernani), Rovella, Cambiaso; Ekuban, Bianchi (st 24' Pandev). Allenatore: Schvencenko

Arbitro: Meraviglia.

Note: Angoli: 8-1 per l'Udinese. Ammoniti: Vasquez, Sabelli, Molina, Ghiglione, Rovella. Recuperi: 2' e 6'. Spettatori paganti 11537.

UDINE

Finisce tra i fischi del “Friuli” la festa celebrativa dei 125 anni di vita dell'Udinese, con la formazione di Gotti, dalle poche idee ben confuse, irretita da un Genoa ordinato. Manovra farraginoso, fasi confuse e attacchi velleitari hanno contraddistinto sin dall'avvio un'Udinese scesa in campo in completo nero celebrativo, di fronte a un Genoa abbottonato ma capace di rispondere pericolosamente alle iniziative dei friulani. Silvestri costretto ad intervenire a terra al 32' su un secco tiro dal limite di Rovella e a rischiare di capitolare al 43', quando Ekuban, punto di riferimento offensivo rosso-blu, solo davanti all'estremo friulano, sfiorava rasoterra il palo lontano.

Nella ripresa Gotti provava a porre rimedio all'inconsistenza offensiva della sua squadra, immettendo sin dall'inizio il talentino, peraltro ancora acerbo, Samardzic per l'acciaccato Nuytinck, a supporto degli evanescenti Pussetto e Deulofeu e del controllatissimo Beto, ma il Genoa si muoveva in modo organico e ordinato, badando più a contenere che a proporsi in fase avanzata. Il tecnico bianconero proponeva dopo soli 8' altri esperimenti, Makenko e Perez, ma Deulofeu continuava a giocare per se stesso, Pussetto non si vedeva e Beto cavalcava da un fronte all'altro improduttivamente. Sheva, inserendo al 24' Pandev a fianco di Ekuban, offriva a quel punto l'impressione di voler provare a vincere contro un'Udinese evanescente, e in contropiede Rovella al 37' impegnava seriamente Silvestri. Udogie, in fuorigioco, metteva a segno un gol inutile al 47' poi al “Friuli” piovevano fischi per un'Udinese che continua così a permanere nelle sabbie mobili. —

EDI FABRIS

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 14

Cagliari - Salernitana	1-1
Empoli - Fiorentina	2-1
Juventus - Atalanta	0-1
Milan - Sassuolo	1-3
Napoli - Lazio	4-0
Roma - Torino	1-0
Sampdoria - Hellas Verona	3-1
Spezia - Bologna	0-1
Udinese - Genoa	0-0
Venezia - Inter	0-2

Prossimo turno: 01/12

Atalanta-Venezia	MARTEDÌ ORE 18.30
Fiorentina-Sampdoria	MARTEDÌ ORE 18.30
Salernitana-Juventus	MARTEDÌ ORE 20.45
Hellas Verona-Cagliari	MARTEDÌ ORE 20.45
Bologna-Roma	MERCOLEDÌ ORE 18.30
Inter-Spezia	MERCOLEDÌ ORE 18.30
Genoa-Milan	MERCOLEDÌ ORE 20.45
Sassuolo-Napoli	MERCOLEDÌ ORE 20.45
Torino-Empoli	GIOVEDÌ ORE 18.30
Lazio-Udinese	GIOVEDÌ ORE 20.45

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. NAPOLI	35	14	11	2	1	30	7	23
02. MILAN	32	14	10	2	2	30	18	12
03. INTER	31	14	9	4	1	34	15	19
04. ATALANTA	28	14	8	4	2	28	17	11
05. ROMA	25	14	8	1	5	24	15	9
06. FIORENTINA	21	14	7	0	7	21	19	2
07. JUVENTUS	21	14	6	3	5	18	16	2
08. LAZIO	21	14	6	3	5	25	25	0
09. BOLOGNA	21	14	6	3	5	20	24	-4
10. HELLAS VERONA	19	14	5	4	5	28	25	3
11. EMPOLI	19	14	6	1	7	21	26	-5
12. SASSUOLO	18	14	5	3	6	22	21	1
13. TORINO	17	14	5	2	7	17	14	3
14. UDINESE	15	14	3	6	5	16	20	-4
15. SAMPDORIA	15	14	4	3	7	20	26	-6
16. VENEZIA	15	14	4	3	7	12	21	-9
17. SPEZIA	11	14	3	2	9	15	32	-17
18. GENOA	10	14	1	7	6	17	26	-9
19. CAGLIARI	8	14	1	5	8	16	29	-13
20. SALERNITANA	8	14	2	2	10	11	29	-18

BASKET SERIE A



Sopra il coach biancorosso Franco Ciani dà indicazioni alla squadra, a destra Corey Sanders, il play che non sta mantenendo le attese. Nelle foto a destra in alto Andrejs Gražulis al tiro, sotto Luca Campogrande, quello che secondo Ciani sarà il regalo di Natale biancorosso



Ciani: «Allianz, la via è giusta» Banks e Delia i top, caso Sanders

«Nella sosta al lavoro senza Lever, Campogrande, Gražulis e con Konate acciaccato»
«Il play sta vivendo un momento difficile, la società è vicina ma dipende da lui»

Roberto Degrassi / TRIESTE

In altre circostanze sarebbe stata accolta come una manna. Stavolta, la pausa del campionato imposta dagli impegni delle nazionali per le qualificazioni mondiali, in casa Allianz lascia la sensazione di un'opportunità che non si è potuto sfruttare al meglio. Franco Ciani spiega il perché facendo la conta degli assenti. «Campogrande sta cominciando a riprendere, Konate acciaccato e tenuto prudenzialmente a riposo per gran parte della settimana, Lever e Gražulis con le rispettive nazionali. Abbiamo

potuto lavorare sul recupero della brillantezza atletica, un tipo di richiamo già previsto. Non abbiamo potuto invece insistere sulla tattica visto che eravamo corti e nelle partitelle in famiglia a fronteggiare Delia come centro ho dovuto dirottare Deangeli».

Domenica la serie A riprende con l'arrivo di Trento. L'Allianz come va ad affrontare la seconda parte del girone d'andata?

Sappiamo che, Milano a parte, dovremo sostenere solo scontri diretti contro formazioni che hanno gli stessi obiettivi. In questa prima

parte abbiamo costruito un tesoretto, siamo stati bravi a farlo e non possiamo permetterci di sprecarlo. Sappiamo che probabilmente con sei punti fino al giro di boa ci metteremmo in una situazione positiva, senza angoscia.

Ogni pausa permette anche di fare un sommario bilancio. Cosa le è piaciuto di più?

La disponibilità del gruppo e la continuità in questo atteggiamento. Alcune accoppiate in certi ruoli hanno dimostrato di funzionare bene. L'atteggiamento difensivo ci ha dato solidità, sin dalle prime giornate. Straordi-

nari trenta minuti di intensità contro Tortona e a Sassari e, attenzione, non dobbiamo conservarli come bei ricordi ma come esempi di quello che possiamo raggiungere.

Sembra scontata la risposta a quale siano stati i momenti da dimenticare...

Le due partite sciupate contro Pesaro e Varese. Non ho altre occasioni di rammarico, provo solo a pensare dove saremmo se non avessimo sprecato quelle opportunità. Ritengo che siamo in linea con le nostre possibilità, in una fascia che ci fa stare in corsa per un posto tra le pri-

me otto.

Agli allenatori piace poco parlare dei singoli, però sui due top biancorossi di questo scorcio di stagione non ci sono dubbi. Banks e Delia.

Per continuità di rendimento direi di sì. Ci starebbe anche Gražulis ma rispetto a loro due si vede di meno. Un paradosso, in fondo: quando dà tanta sostanza non è comunque uomo-copertina, se stecca una partita invece purtroppo la gioca proprio male e si nota.

Altra situazione paradossale. Dei tre giocatori giovani impiegati con una certa continuità - Sanders, Lever e Konate - quello che dal precampionato ha mostrato i maggiori segni di progresso è l'italiano, anche se oggi non sarà nei 12 di Sacchetti contro i Paesi Bassi. Sanders rimane sostanzialmente un rebus, Konate non mostra con continuità i suoi numeri.

Sul piano della continuità è vero, la crescita di Lever è stata costante. Sanders sta effettivamente facendo fatica.

Gioca come un rookie eppure ha due campionati in

Europa alle spalle.

Sta faticando e attraversa un momento personale difficile. La società è attenta a questa situazione e può cercare di essergli vicina per dargli serenità ma devono arrivare risposte da parte sua visto anche il ruolo importante di cui è investito.

Non sta esaltando nemmeno Konate, anche se ha mostrato qualcosa in più.

Ha qualche attenuante: problemi fisici e non è più il perfetto sconosciuto delle prime settimane. Adesso gli avversari lo conoscono. È ancora discontinuo, deve calarsi completamente anche nel nostro basket anche se ad esempio ha lavorato, grazie al lavoro del nostro staff e dell'addetto agli arbitri Riosa, su certi aspetti comportamentali che non facilitavano il suo rapporto con i fischiatori.

Campogrande in sostanza sarà il rinforzo per la fine del girone dell'andata...

Sarà il regalo che troveremo sotto l'albero, ha avuto sfortuna, lo aspettiamo sui livelli che ha dimostrato contro Brescia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B MASCHILE

Coronica trascina la Falconstar nella preziosa vittoria a Crema

Michele Neri / MONFALCONE

Con la difesa, la prova totale di Coronica, mvp della gara, e i canestri d'autore di Scutiero la Pontoni Falconstar fa sua la battaglia di Crema e vince una partita fondamentale per il suo percorso stagionale, staccando la zona calda e contemporaneamente rilanciandosi verso la zona play-off.

Superati per la prima volta

nel corso della gara al 35' stavolta i biancorossi di coach Praticò non si disuniscono tenendo alta la concentrazione fino alla sirena finale e limitando al minimo l'attacco dei padroni di casa che cercavano la vittoria scacciandosi. A inizio gara le mani sono fredde da entrambe le parti, poi si scalda Medizza, protagonista del primo quarto: il lungo fa la voce grossa sotto canestro e porta avanti i suoi

anche se il primo break arriva con l'ingresso dalla panchina di Scutiero: assist per lo stesso Medizza, canestro in penetrazione e tripla del capitano regalano alla Falconstar il primo vantaggio in doppia cifra sul 19-9. Crema però non ci sta e quando trova i primi canestri dalla lunga distanza, firmati Luca Montanari e Venturoli, si riavvicina. Al primo intervallo la Pontoni è comunque

avanti sul 20-14.

Nel secondo quarto Crema fa subito 6-0 e pareggia a quota 20, poi è ancora Scutiero, con due triple in fila, a rilanciare la Pontoni (26-20). I monfalconesi non riescono però a trovare un altro parziale e all'intervallo lungo il vantaggio è minimo (35-33).

Al rientro dagli spogliatoi sale in cattedra Coronica: stoppata e canestro in transizione dell'ex capitano della Pallacanestro Trieste spingono ancora avanti i biancorossi (39-33), poi arriva la tripla del +7 di Rezzano ed è ancora Coronica (chiuderà l'incontro con 11 punti, 6 rimbalzi, 3 recuperi e 20 di valutazione), con il contributo di Naoni, a dare il massimo vantaggio alla Pontoni sul

48-37. Ancora una volta però gli ospiti non riescono a capitalizzare il margine e Crema, sempre con i canestri di Venturoli, riesce a tamponare la ferita, restando agganciata alla gara. Qualche tiro libero di sbagliato di troppo, non una novità, incide in negativo, e così la Falconstar si vede superare al 35' (56-55 per i lombardi) nonostante un altro canestro pesante di Scutiero. Naoni piazza una schiacciata ma risponde Seck e si arriva in volata. Rezzano a 60" dal termine spezza l'equilibrio (61-59), poi la Pontoni stringe ancora la difesa e Crema non vede più il canestro. Ciliegina finale la tripla allo scadere di Prandin che fissa il definitivo +6. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALL. CREMA	59
PONTONI FALC.	65

(14-20, 33-35; 46-50)

Pallacanestro Crema: F. Montanari 2, Del Sorbo, Seck 15, Konteh 4, Bianconi 6, Esposito, Guerini, Mercado n.e., Venturoli 14, L. Montanari 14, Ziviani 4, Cernivani n.e. All. Ghizzinardi.

Pontoni Falconstar: Coronica 11, Naoni 9, Bacchin 4, Scutiero 16, Vegnaduzzo n.e., Prandin 7, Azzano, Sackey 2, Bellato, Medizza 8, Rezzano 8. All. Praticò.

Note: tiri da 3: Crema 4/23, Falconstar 6/20. Tiri liberi: Crema 21/23, Falconstar 13/21. Rimbalzi: Crema 40, Falconstar 41. Uscito 5 falli: Bianconi.

ECCELLENZA

Il San Luigi sbanca Monrupino Kras Repen battuto 4-2

La sblocca un'autorete di Strussiat. Nella ripresa pari di Smrtnik ma biancoverdi di nuovo avanti con Marin. Volaš firma il 2-2 poi la chiudono Marin e Giovannini

KRAS REPEN	2
SAN LUIGI	4

Marcatori: pt 14' Strussiat (autogol); st 11' Smrtnik, 23' e 41' Marin, 31' Volaš, 43' Giovannini (rig).

Kras Repen: Zitani, Stepancic, Sain, Dukic, Strussiat, Poropat, Sancin (st 27' Kocman), Dekovic, Volaš, Radujko, Smrtnik. All. Knezevic

San Luigi: Andreasi, Ferluga (st 37' German), Ianezic, Male, Caramelli, Zetto, Grujic (st 34' Gridel), Boschetti, Marin (st 46' Vagelli), Tentindo (st 31' Giovannini), Mazzoleni. All. Sandrin

Arbitro: Toselli di Gradisca d'Isonzo.

Note: st 47' espulso Stepancic.

Mimmo Musumarra / REPEN

Metti due squadre che si trovano ad un passo dalla zona play-out, aggiungi che è l'ultima giornata del girone d'andata e la prossima si giocherà appena il 16 gennaio 2022, mescola il tutto con la provenienza delle due squadre dalla stessa provincia ed avrai il derby perfetto con protagoniste Kras Repen e San Luigi. Le premesse per uno scontro di altissimo livello c'erano tutte e le due squadre non hanno disatteso le aspettative con gli ospiti a pigiare subito sull'acceleratore ed a lanciare al 1' Mazzoleni che si esibiva con un teso deviato da Zitani con i pugni. Immediata la risposta dei locali ed al 7' Sancin metteva in mezzo per Volaš che ci provava al volo e spediva di poco alto. Il ritmo rimaneva elevato e,



Il sanluigino Luca Tentindo in azione Foto Andrea Lasorte

dopo aver bloccato un paio di affondi del San Luigi, al 9' il Kras ci provava con Dukic che, di testa in tuffo, non centrava. I ragazzi dell'allenatore Sandrin non mollavano la presa ed al 14' Tentindo dal limite esterno sinistro scagliava la palla che dava il vantaggio complice l'incolpevole tocco di Strussiat. I "cittadini" galvanizzati aumentavano gli sforzi ed al 19' Mazzoleni, solitario, andava al tiro e sfiorava il palo e cercava di ripetersi al 20'. Al

21' i carsolini lanciavano Smrtnik, poi tentativo di Ianezic, quindi Andreasi deviava un insidioso di Volaš ed al 40' Marini, imbeccato da Mazzoleni, sfiorava la traversa. Nella ripresa la musica non cambiava con i padroni di casa più determinati ed al 10' Smrtnik, con uno spiovente dal 30 metri, andava al pari. Il ritmo si manteneva altissimo, senza interruzioni, e dopo tentativi da ambo le parti al 23' Mazzoleni dalla destra metteva preci-

so al centro per Marin che non sciupava la ghiotta occasione ed insaccava. Praticamente immediata la risposta del Kras che metteva in campo tutta la grinta e generosità possibili ed al 31' arrivava il nuovo pareggio grazie all'incornata di Volaš. L'esito era incerto ed al 41' Marin riportava avanti il San Luigi mentre al 43' arrivava il poker con il rigore, assegnato per fallo di Strussiat su Mazzoleni, trasformato da Giovannini. —

IN VIA FELLUGA SHOW DEL TEAM DI ROVIGLIO

Manita del Chiarbola Ponziana E il Sistiana è affondato



Manuel Stipancich

Massimo Umek / TRIESTE

Il Chiarbola Ponziana interrompe la legge del 2-1, risultato con cui aveva vinto le tre gare precedenti. Ma poco male perché arriva ugualmente una vittoria e con un punteggio molto più largo. A farne le spese è il Sistiana Sesljan, un ko che arriva dopo due pari consecutivi.

Primo tempo piacevole e veloce con qualche errore difensivo da ambo le parti. Subito un tiro debole di Madotto dalla distanza, poi il bel vantaggio ospite all'8' con un preciso piatto sinistro di Germani che non dà scampo a Zetto. Al 18' su un lancio lungo ospite, il portiere di casa accenna all'uscita ma viene anticipato da Stipancich sui sedici metri che calcia addosso a David Colja, il pallone sfiora il palo ed esce. Al 23' c'è il pari del Chiarbola Ponziana: su calcio d'angolo è bravo Lionetti di testa, appostato sul secondo palo, a buttarla dentro. Al 27' Germani da pochi passi in mischia esalta l'abilità di Zetto.

CHIARBOLA P.	5
SISTIANA SESL.	2

Marcatori: pt 8' Germani, 23' Lionetti, 37' Stipancich; st 14' Montestella, 24' e 33' Daniel Menichini, 45' Germani.

Chiarbola Ponziana: Zetto, F. Berisha, Millo, Stipancich, Blasina, Ferro, Montestella, Forza (st 34' Bellato), Lionetti (st 28' G. Menichini), Cottiga, D. Menichini (st 40' A. Berisha). All. Roviglio

Sistiana Sesljan: Colonna, Tomasevig, Del Bello, Sammartini (st 32' Bossi), Zlatic, Vecchio, Pitacco, Madotto, Germani, Carlevaris, D. Colja. All. Musolino

Arbitro: Trotta di Udine.
Note: ammoniti Stipancich, Cottiga, Del Bello.

Alla mezz'ora Menichini sul filo del fuorigioco si fa recuperare da Vecchio e l'occasione sfuma. Al 37' l'operazione sorpasso per i ragazzi di Roviglio è conclusa: altro corner, stavolta tocca a Stipancich anticipare tutti al limite dell'area piccola e ad insaccare, anche lui di testa.

Nella ripresa i biancoazzurri dilagano. Subito due legni per gli stessi locali (Lionetti e Cottiga) e poi gli altri gol. Al 14' Montestella approfitta di un rimpallo in area e da destra colpisce con un diagonale. Il poker arriva al 24' con un contropiede solitario di Daniel Menichini che calcia dal limite. Ancora lui infila la cinquina, al 33', gran sventola dalla destra all'incrocio opposto. In mezzo a ciò diversi tentativi del Sistiana Sesljan con Zetto che fa sempre buona guardia tranne al 45' quando Germani lo anticipa su un pallone in profondità. A tempo scaduto doppia grande parata ravvicinata del medesimo Zetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eccellenza Girone A

Brian Lignano - Tricesimo	1-3
Fontanafredda - Spal Cordovado	0-1
Pol. Codroipo - Gemonese	0-1
Rive d'Arcano Flaibano - Chions	1-3
Sanvitesse - Tamai	1-1
Fiume V. Bannia - Pro Fagagna	RINV.

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Chions	27	8	3	0	20	6
Brian Lignano	24	7	3	1	29	15
Tricesimo	19	5	4	2	18	12
Pol. Codroipo	14	3	5	3	15	13
Fontanafredda	14	4	2	5	9	14
Tamai	12	3	3	5	12	18
Rive d'Arcano Flaibano	12	2	6	3	15	16
Spal Cordovado	12	2	6	3	18	16
Sanvitesse	11	2	5	4	14	20
Gemonese	10	2	4	4	9	12
Fiume V. Bannia	8	2	2	5	4	11
Pro Fagagna	6	1	3	6	9	19

PROSSIMO TURNO: 16/01/2022

Brian Lignano - Pro Fagagna, Fiume V. Bannia - Tamai, Fontanafredda - Chions, Pol. Codroipo - Tricesimo, Rive d'Arcano Flaibano - Sanvitesse, Spal Cordovado - Gemonese.

Eccellenza Girone B

Ancona Lumignacco - Virtus Corno	2-2
Chiarbola P. - Sistiana Sesljan	5-2
Kras Repen - San Luigi	2-4
Primorec - Pro Gorizia	0-2
Torviscosa - Ronchi	4-0
Zaule Rabuiese - Pro Cervignano	3-0

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Torviscosa	31	10	1	0	40	9
Pro Gorizia	27	8	3	0	32	9
Zaule Rabuiese	19	6	1	4	23	11
San Luigi	18	5	3	3	18	15
Chiarbola P.	18	6	0	5	18	18
Kras Repen	15	5	0	6	17	21
Virtus Corno	14	4	2	5	11	17
Ronchi	14	4	2	5	10	17
Pro Cervignano	12	3	3	5	13	16
Ancona Lumignacco	9	2	3	6	19	24
Sistiana Sesljan	9	2	3	6	11	21
Primorec	1	0	1	10	8	42

PROSSIMO TURNO: 16/01/2022

Ancona Lumignacco - Pro Gorizia, Chiarbola P. - Ronchi, Kras Repen - Torviscosa, Primorec - Sistiana Sesljan, Pro Cervignano - Virtus Corno, Zaule Rabuiese - San Luigi.

Promozione Girone B

Aquileia - Sevegliano Fauglis	1-1
Costalunga - S. Giovanni	3-0
Forum Julii - UFM	0-2
Juventina S. Andrea - Sangiorgina	3-3
Pro Romans Medea - S.Andrea S.Vito	2-1
T.Staranzano - Risanese	1-3
Tolmezzo C. - Azz. Premariacco	0-0
Santamaria - Trieste Calcio	RINV. IL 15/12

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Juventina S. Andrea	28	9	1	1	32	8
UFM	26	8	2	1	24	7
Forum Julii	22	7	1	3	19	12
Sevegliano Fauglis	21	6	3	2	21	14
Azz. Premariacco	20	5	5	1	20	10
Sangiorgina	18	4	6	1	17	13
Santamaria	16	5	1	4	16	13
Tolmezzo C.	16	4	4	3	15	12
Risanese	15	4	3	4	13	13
Trieste Calcio	14	4	2	4	19	15
Aquileia	12	3	3	5	13	16
Pro Romans Medea	11	3	2	6	13	19
Costalunga	9	2	3	6	9	21
S.Andrea S.Vito	5	1	2	8	5	22
T.Staranzano	4	0	4	7	6	23
S. Giovanni	2	0	2	9	6	30

PROSSIMO TURNO: 05/12/2021

Azz. Premariacco - T.Staranzano, Risanese - Forum Julii, S. Giovanni - Aquileia, S.Andrea S.Vito - Tolmezzo C., Sangiorgina - Santamaria, Sevegliano Fauglis - Pro Romans Medea, Trieste Calcio - Costalunga, UFM - Juventina S. Andrea.

Prima Categoria Girone C

Azzurra - Zarja	1-2
Centro Sedia - Cormonese	1-2
Isonzo - I.S.M. Gradisca	1-2
Mariano - Triestina Victory	0-0
Mladost - Audax Sanrocchese	1-0
Roianese - Domio	3-2
S. Canzian Isonzo - Fiumicello	0-3
Gradese - Calcio Ruda	RINV.

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cormonese	24	7	3	0	15	5
Fiumicello	22	7	1	3	27	18
Mariano	21	6	3	2	21	11
Roianese	21	7	0	4	26	20
I.S.M. Gradisca	20	6	2	3	19	12
Triestina Victory	16	4	4	2	19	12
Azzurra	16	4	4	3	16	16
Centro Sedia	15	5	0	5	16	12
Isonzo	14	4	2	5	20	17
Calcio Ruda	13	3	4	3	12	12
Mladost	12	3	3	3	13	18
Domio	10	3	1	7	14	21
Audax Sanrocchese	9	2	3	6	8	11
Zarja	9	2	3	6	14	23
S. Canzian Isonzo	7	2	1	8	13	29
Gradese	6	2	0	7	10	26

PROSSIMO TURNO: 05/12/2021

Audax Sanrocchese - S. Canzian Isonzo, Calcio Ruda - Mariano, Cormonese - Roianese, Domio - Azzurra, Fiumicello - Centro Sedia, I.S.M. Gradisca - Mladost, Triestina Victory - Isonzo, Zarja - Gradese.

Seconda Categoria Girone E

Corno Calcio - Buttrio	2-1
Isoncina - Villanova	1-0
Moraro - Seren. Pradamano	1-4
Piedimonte - Manzanese	1-2
Terzo - Poggio	2-2
Torre T.C. - Sovodnje	3-3
Un.Friuli Isoncina - La Fortezza	RINV.
Villesse - Mossa	RINV.

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Isoncina	31	10	1	0	30	4
Un.Friuli Isoncina	21	6	3	1	19	10
Manzanese	20	6	2	3	19	8
Torre T.C.	20	6	2	3	29	21
La Fortezza	19	5	4	1	18	12
Sovodnje	18	5	3	3	26	17
Seren. Pradamano	17	5	2	4	20	16
Villanova	16	4	4	3	15	14
Terzo	15	4	3	4	16	14
Piedimonte	13	4	1	6	13	21
Buttrio	11	3	2	5	12	19
Moraro	10	3	1	5	14	24
Villesse	7	2	1	7	14	23
Corno Calcio	7	1	4	6	14	26
Mossa	6	1	3	5	10	17
Poggio	2	0	2	9	10	33

PROSSIMO TURNO: 05/12/2021

Buttrio - Terzo, La Fortezza - Corno Calcio, Manzanese - Torre T.C., Mossa - Un.Friuli Isoncina, Poggio - Isoncina, Seren. Pradamano - Villesse, Sovodnje - Moraro, Villanova - Piedimonte.

Seconda Categoria Girone F

Aris S. Polo - Vesna	3-3
C.G. Studenti - Trieste Academy	1-2
Campanelle - Costa International	3-3
Montebello D.B. - Turriaco	1-1
Opicina - Muglia F.	12-0
Pieris - Breg	0-4
Romana Monfalcone - Primorje	3-0
Ha riposato: Muggia.	

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Romana Monfalcone	31	10	1	0	35	11
Trieste Academy	23	7	2	1	28	9
Opicina	22	6	4	1	36	16
Muggia	22	7	1	2	29	10
Breg	18	5	3	2	28	15
Montebello D.B.	16	5	1	4	15	18
Turriaco	15	3	6	1	15	10
C.G. Studenti	15	5	0	5	27	23
Campanelle	11	2	5	3	12	17
Costa International	9	2	3	6	23	25
Primorje	9	1	6	3	12	19
Vesna	6	1	3	6	13	23
Muglia F.	6	1	3	6	8	37
Aris S. Polo	5	1	2	7	12	24
Pieris	0	0	0	9	5	40

PROSSIMO TURNO: 05/12/2021

Breg - C.G. Studenti, Costa International - Muggia, Muglia F. - Montebello D.B., Primorje - Opicina, Trieste Academy - Aris S. Polo, Turriaco - Pieris, Vesna - Campanelle. Riposa:Romana Monfalcone.

ECCELLENZA



Al Rouna di Prosecco il match si è deciso nella ripresa grazie ai gol ospiti messi a segno da Duca e Gubellini Fotoservizio Andrea Lasorte

La Pro Gorizia piega il Primorec con i lampi di Duca e Gubellini

Il fortino dei carsolini dura per un'ora. Poi la squadra di Franti emerge andando in rete per due volte. Nella prima frazione padroni di casa più volte vicini al gol

PRIMOREC	0
PRO GORIZIA	2

Marcatori: st 17' Duca, 34' Gubellini.

Primorec: Sorrentino; Kuniqi (st 43' Esposito), Zanier, Curzolo, De Leo, Ciliberti, Norbedo, Iadanza (st 40' Iadanza), Pisani (st 45'+1 Strogna), Murano, Bonacci (st 21' Capraro). All. Esposito

Pro Gorizia: Maurig; Ranocchi (st 1'Samotti), Duca (st 32' Mantovani), Bric (st 1'Mikaila), Piscopo, Cesselon, Lucheo, Aldrigo, Gubellini, Grion (st 1' Novati), De-lutti. All. Franti

Arbitro: Tomasetig (Udine).

Note: ammoniti Kuniqi, Mikaila, Zanier, espulso De Leo.

Franz Bevilacqua / PROSECCO

Dopo due pareggi consecutivi, la Pro Gorizia torna a vincere e non perde le distanze con il Torviscosa che abbatte il Ronchi con un poker e porta al 2022 il margine di +4. Non riesce l'impresa ai ragazzi di Esposito che per un'ora sono stati capaci di reggere il confronto a campo aperto prima di subire un gol su calcio piazzato che ha indirizzato la partita verso l'Isonzo.

Il Primorec presente al Rouna è una formazione che deve fare i conti con numerose indisponibilità prima ancora che

con la corazzata di Franti: 5 i giocatori positivi al Covid e 2 in quarantena il bollettino dei padroni di casa, costretti ad un solo allenamento in preparazione dell'ultima giornata del girone d'andata. La partita di fatto si gioca per un cavillo e l'intransigenza della federazione nonostante la disponibilità dei goriziani al rinvio.

Ne esce un primo tempo sorprendentemente ad armi pari: i carsolini sono disposti ordinatamente sul terreno di gioco e dopo un inizio ad inseguire gli avversari, prendono le misure arrivando più volte alla soluzione verso la porta difesa da Maurig. La Pro si specchia in una classifica che le ha sempre sorriso e per un'ora abbondante si infrange contro una squadra coraggiosa che affronta a viso aperto la seconda in classifica, sfiorando più volte il vantaggio. Al 26' Kuniqi prova a sorprendere Maurig con un tiro al volo che termina poco distante dal primo palo ed alla mezz'ora Pisani sale in cattedra sprecando due volte la palla del vantaggio carsolino. La Pro Gorizia, tuttavia, non è venuta per guardare e un minuto più tardi Duca completa un triangolo con Gubellini involandosi verso Sorrentino senza però trovare la porta. Siamo già dall'altra parte con la doppia conclusione di Murano e Zanier sulla respinta, con Maurig a negare la gioia ai rossoblù. All'ultimo respiro, un colpo di testa alto di Bonacci manda le squadre al cambio



Grion (Pro Gorizia) cerca di recuperare la sfera

campo.

Nella ripresa, Franti cambia tre giocatori offensivi e riscuote i frutti della scelta solo 15' più tardi: Gubellini si divora l'1-0 ma due minuti più tardi, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Duca disinnescia l'errore del compagno e con una bella girata di testa su cross di Aldrigo rompe il ghiaccio di un match che si era fatto in salita. Il Primorec perde qualche metro a centrocampo ma riesce comunque a riavvicinarsi in avanti rispettivamente con una punizione troppo alta di Iadanza e un tiro di Pisani che non premia la serpentina di

Capraro fino al cross che ha messo il numero 9 davanti all'estremo difensore biancoazzurro. Al 34' i tempi sono maturi per il raddoppio ospite: se ne incarica Gubellini che approfittando di una respinta, infila Sorrentino con un destro deciso. Il raddoppio spezza il fiato dei carsolini e le energie per recuperare lo svantaggio si esauriscono con il passare dei minuti: al posto dei punti, resta una prestazione incoraggiante di cui farne tesoro per dopo la pausa. I goriziani soffrono ma chiudono il primo capitolo con un'altra vittoria. —

A MUGGIA I GOL TUTTI NELLA RIPRESA

Crevatin, Girardini e Podgornik calano il tris al Cervignano

ZAULE RAB.	3
P.CERVIGNANO	0

Marcatori: st 15' Crevatin, 17' Girardini, 35' Podgornik.

Zaule Rabuiese: D'Agnolo; Razem (st 40' Ciffarelli), Marincich, Venturini, Miot, Podgornik, Costa, Corrente (st 12' Bandiera), Girardini (st 33' Andorino), Lombardi (st 45'+1 Gunjac), Crevatin (st 41' Ceglie). All. Carola

Pro Cervignano: Vrech; Vezil (st 5' Pevere), Rover, Colavecchio, Peressini, Zunino (st 29' Pevere), Tegen (st 25' Allegrini), Tuan, Colonna (st 11' Serra), Vuerich, Paravano. All. Bertino

Arbitro: Tomasetig (Udine).

Note: ammoniti Venturini, D'Agnolo, Colavecchio e Serra.

MUGGIA

Lo Zaule Rabuiese chiude il girone d'andata con una rotonda vittoria per 3-0 sulla Pro Cervignano capace di reggere solo un tempo prima di arrendersi all'imbarcata delle aquile viola che rimangono la terza forza del campionato. Niente da fare per i ragazzi di Bertino che inaugurano un mese di insuccessi in trasferta.

A rispetto di un risultato eloquente, sono gli ospiti a proporsi per primo in avanti con un tiro di Paravano terminato fuori per un soffio. I ragazzi di Carola fanno passare mezz'ora prima di render-

si pericolosi con Podgornik che tuttavia manca l'intesa con Girardini al momento del tiro. I padroni di casa si vedono anche annullato un gol per una posizione di Podgornik giudicata irregolare dal guardalinee. Il numero 6 viola avrà però tempo per rifarsi nella seconda frazione dove lo Zaule è protagonista di un'arrembata che non lascia scampo ai gialloblù. Al quarto d'ora, Crevatin vince un rimpallo ed eludendo l'uscita dell'estremo difensore avversario, mette dentro l'1-0 di sinistro. Due giri di orologio più tardi è Girardini a bucare Vrech con un'invenzione dai venti metri che accarezza il sette e gonfia la rete. La Pro Cervignano subisce senza dare l'impressione di poter reagire; di fatto dalle parti di D'Agnolo ci finirà pochissimo e a 10 minuti dalla fine, Podgornik mantiene le promesse e con lo stesso guizzo di Crevatin in occasione del vantaggio, serve il tris ai friulani che pagano con il 3-0 un secondo tempo spento in cui i muggesani avrebbero potuto infierire anche di più.

La bella vittoria delle matricole di Carola suggella la preziosa sfilata di risultati utili che dura dal 24 ottobre e ora le aquile possono seriamente concedersi una tregua prima di riaffilare gli artigli in vista di un promettente girone di ritorno. —

F.B.

QUATERNA DEI FRIULANI, ESPULSI STRADI E BUZINEL

Il Torviscosa schiaccia il Ronchi che chiude in 9

TORVISCOSA

Questa volta al Ronchi non riesce il colpaccio. In casa della capolista Torviscosa, all'ultima uscita nel girone d'andata, arriva un netto ko per 4-0 per i ragazzi di Gregoratti. Troppo forti i friulani, che complice un attimo di distrazione degli isontini mettono la gara in discesa già dopo quattro minuti: triangolo riuscito in area per il Torviscosa, e Bertoni è freddo nel battere Drascek. Il Ronchi prova a riorganizzarsi, prende le misure agli avversari e tiene botta. Nel finale di frazione, però, la gara va sostanzialmente in ghiaccio, e qui i meriti sono davvero tutti dei giocatori di casa. Perché arrivano due gol da cineteca, sui quali Drascek davvero non può nulla. Il primo lo firma Comisso, calciando al volo di destro un corner ad uscire dall'area di rigore, e trovando il "sette". Passano quattro minuti e, al tramonto del recupero, il Torviscosa cala il tris con Specogna, con un altro bolido da lontano imparabile.

Nella ripresa il Ronchi ha

TORVISCOSA	4
RONCHI	0

Marcatori: pt 4' Bertoni, 43' Comisso, 47' Specogna, st 12' Ciriello (rig).

Torviscosa: Ceka, De Cecco (st 14' Villanovich), Presello, Specogna (st 14' Rigo), Pratolino (st 26' Borsetta), Toso (st 22' Bastiani), Bertoni, Nastri, Ciriello, Comisso, Zetto (st 18' De Blasi). All. Pittilino

Ronchi: Drascek, Lo Cascio, Tuccia, Dominutti, Cossovel (st 10' Venezia), Bucca (pt 34' Stradi), Autiero (st 18' Strach), Kogoi, Buzinel, Rocco, Becirevic (st 26' Furlan). All. Gregoratti

Arbitro: Re Paoli di Legnago.

Note: ammoniti Toso e Rocco. Espulsi Stradi e Buzinel.

provato a fare qualcosa in più, ma la giornata si è chiusa peggio. L'espulsione di Stradi, in occasione del fallo che ha dato a Ciriello l'occasione per firmare su rigore il 4-0, ha complicato le cose, e nel finale Gregoratti ha perso per una reazione, e conseguente rosso, pure Buzinel. —

M.B.

PROMOZIONE

Juventina, niente 10 successi di fila La Sangiorgina impone il pareggio

Finisce 3-3. Avanti con Kerpan e Hoti i goriziani si fanno superare da Bogoni e Cristofoli (2). Nella ripresa il gol finale di Russian. Penalty fallito da Selva

JUVENTINA	3
SANGIORGINA	3

Marcatori: pt 2' Kerpan, 27' Hoti, 32' Bogoni, 40' Cristofoli, 43' Cristofoli (rig), st 11' Russian.

Juventina: Gregoris, Trevisan (st 5' Zejnuni), Celcer, Russian, Marini, Cerne, Hoti, Piscopo, Selva, Kerpan (st 37' Tomat), Cocollet (st 1' Racca). All. Sepulcri

Sangiorgina: Pulvirenti, Venturini (st 1' Decorte), Cocetta, Puto (pt 23' Salomoni (st 30' Carrara), Nalon, Masolini, Sinigaglia (st 38' Unabor Ehigie), Pecile, Cristofoli, Dalla Bona, Bogoni. All. Bruno

Arbitro: Toffoletti di Udine.
Note: ammoniti Russian, Piscopo, Pecile, Masolini, Cocetta, Dalla Bona. Espulsi Cristofoli e Bruno.

Marco Bisiach / GORIZIA

Succede un po' di tutto a Sant'Andrea, ma alla fine la Sangiorgina interrompe a quota 9 la striscia di vittorie consecutive della super Juventina di Sepulcri, fermata con uno spettacolare 3-3. Un pari che lascia l'amaro in bocca alla capolista, che ha sprecato occasioni in serie, specie nella seconda metà della ripresa giocata in superiorità numerica.

La partenza della "Juve" era stata da incorniciare, con lo splendido gol siglato da Kevin Kerpan (sinistro al volo a fil di palo su sponda di petto di Cocollet) e dedicato alla signora Ada Pavio Kerpan, mamma del presidente biancorosso Marco e nonna dello stesso numero dieci, appena scomparsa. In sua memoria



Tanto agonismo e ben sei gol a Sant'Andrea di Gorizia tra Juventina e Sangiorgina Foto Pierluigi Bumbaca

anche il lutto al braccio dei padroni di casa e un minuto di silenzio in avvio.

La Sangiorgina non ha mai mollato, ma poco prima della mezz'ora ha subito un colpo che poteva essere da ko, con il raddoppio di Hoti, bravo a recuperare una palla sbagliata dalla difesa in uscita, e a bucare Pulvirenti per il 2-0. Qui la Juventina ha forse alzato troppo presto le mani dal volante, e così al 32' è arrivato il gol che ha riaperto il match

(tiro di Bogoni deviato da Russian che buca Gregoris dopo 480' di imbattibilità), e poi dopo il rigore del possibile 3-1 sbagliato da Selva al 38' (gran parata di Pulvirenti) Cristofoli ha ribaltato tutto in tre minuti. Pareggio con pallonetto mancino al 40' e sorpasso su rigore al 43'.

Si va così alla ripresa, tutta di marca goriziana. Perché all'11' è già di nuovo parità, con la deviazione acrobatica di Russian su cross al bacio di

Celcer, e all'8' Selva si divora un gol praticamente a porta vuota. Poi al 17' i friulani restano in dieci dopo il fallo di Cristofoli su Racca che vale il secondo giallo per l'attaccante, e la sfida diventa un assedio da parte della "Juve". Non basta però per vincere, visto che prima Hoti (al 44') e poi Piscopo (clamoroso a due passi dalla porta al 45') non trovano la via del gol per un soffio. La decima vittoria di fila sfuma così. —

IMPORTANTE VITTORIA CONTRO LA FORUM JULII

Exploit a Cividale dell'Ufm con Sangiovanni e Marjanovic



Franco Murra (Ufm)

Marco Silvestri / CIVIDALE

Missione compiuta per l'Unione Fincantieri Monfalcone che mette al tappeto il Forum Julii per 2-0, consolida la seconda posizione in classifica e soprattutto riduce a due lunghezze il distacco dalla capolista Juventina fermata sul pari dalla Sangiorgina proprio alla vigilia dello scontro diretto.

Il successo per la formazione di mister Murra è maturato grazie a una gara attenta e aggressiva e le reti di Sangiovanni e di Marjanovic su rigore hanno indirizzato in maniera decisiva la partita. L'Ufm inizia bene la gara e va alla conclusione già al 2' con Sangiovanni dal limite dell'area con la palla deviata da Lizzi.

Il team bisiacono è bello e concreto e dopo aver sfiorato il vantaggio con Gabrieli segna l'1-0 al 22' con un gol capolavoro di Sangiovanni: l'attaccante si accentra e dai venti metri manda la palla nell'angolo

FORUM JULII	0
UFM	2

Marcatori: pt 22' Sangiovanni; st 23' Marjanovic (rig).

Forum Julii: Lizzi, Maestrutti (st 13' Bolzico), Cantarutti, Degano (st 24' Marcuzzi), Cudicio, De Nardin, Andasio, Ponton, Martinovic, Filippo, Pines Scarel. All. Marin

Unione Fincantieri Monfalcone: Mirante, Belgiorno, Sarcinelli, Zanuttig, Cappellari, Di Matteo, Gabrieli, Battaglini, Sangiovanni (st 43' Tavagnacco), Raffa, Marjanovic (st 35' D. Malaroda). All. Murra

Arbitro: Zilani di Trieste.

alto sotto la traversa, dove Lizzi non può mai arrivare.

Il Forum Julii prova a scuotersi e sfiora il pareggio al 37' con un colpo di testa di Pines Scarel deviato con bravura da Mirante. La prima frazione si chiude con un tiro dalla distanza di Sangiovanni senza esito. Nella ripresa il Forum Julii parte all'attacco. Ponton al 2' va vicino al pareggio con un tiro da fuori area, alto di poco. All'8' conclusione in diagonale di Martinovic e Mirante è bravo a deviare in corner. Al 18' ospiti vicini al raddoppio con un tiro di Sangiovanni sul quale Lizzi compie un miracolo.

Al 23' arriva il raddoppio del Monfalcone. Sangiovanni viene atterrato in area da Pines Scarel: dal dischetto Marjanovic trasforma con freddezza. Il 2-0 non cambia più con il Monfalcone che gestisce la gara senza patemi e sfiorando il terzo gol con Gabrieli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A DOLINA GOL DI SIGUR E DOPPIETTA DI SPINOSO

Il S.Giovanni regge un tempo Tris vincente del Costalunga

TRIESTE

Nel derby triestino di bassa classifica il risultato sorride al Costalunga che nel secondo tempo cala il tris al San Giovanni, un successo che ragala morale e soprattutto punti salvezza. Partita maschia nel primo tempo, inizialmente meglio gli ospiti, poi sale il Costalunga ma senza mordere.

I padroni di casa nella ripresa mantengono l'iniziativa e il da poco entrato Spinoso si procura un calcio di rigore che Sigur trasforma. Il Costalunga una volta in vantaggio agisce in contropiede e proprio su due di questi insacca entrambe le volte con Spinoso, prima da pochi passi e poi con un pallonetto. —

M.U.

COSTALUNGA	3
SAN GIOVANNI	0

Marcatori: st 20' Sigur (rig), 30' e 38' Spinoso.

Costalunga: Grubizza, Moscato (st 16' Inchiostri), Diawla, Mengata, Barzelatto, Gagic, Balihodzic, Pertosi (st 42' Brusatin), Madrusan (st 22' Serafini), Bresich (st 6' Spinoso), Sigur. All. Novati

San Giovanni: Spadaro, Piani (st 39' Sorigo), Gionechetti, Gabrieli, Vasljevic (st 21' Romich), Bianchin, Gherisnich (st 21' Savron), Palmegiano (st 30' Wellington), Zacchigna, Bonetti, Iogna Prat. All. Gratton

Arbitro: Calò di Udine.

TERZO SUCCESSO DI FILA PER I GIALLOORSSI

La Pro Romans Medea piega il Sant'Andrea San Vito

ROMANS

Vittoria casalinga per la Pro Romans Medea che davanti al proprio pubblico si prende i tre punti grazie al 2-1 rifilato al Sant'Andrea San Vito che non riesce a uscire da una situazione scomoda che ai triestini ha fruttato un solo punto nelle ultime tre uscite.

La formazione allenata da Buso si porta in vantaggio al quarto d'ora grazie al gol di Stepancic. Al 18' Sistani riesce a trovare il gol che tiene in equilibrio la parità fino al colpo di testa di Pellizzari che spedisce in rete un cross spiovente arrivato dalla sinistra. Per i giallorossi si tratta del terzo successo consecutivo. —

F.B.

P.ROMANS M.	2
S.ANDREA S.V.	1

Marcatori: pt 13' Stepancic, 18' Sistani, st 30' Pellizzari.

Pro Romans Medea: Cantamessa; Azzano, Manfreda, Kozuh, Sturnig, Pellizzari, Stepancic, Campaore, Cecchin, Bragato, N. Zanon. All. Buso

Sant'Andrea San Vito: Baldassi; Tremuli, Martinelli, Frontali, Palisca, Matutinovic, Fino, Lorenzet, Sistani, Hovhannessian, Masserdotti. All. Markovic

Arbitro: Bonutti (Basso Friuli).

KO CASALINGO PER LO STARANZANO

Merlo illude la Terenziana Si impone la Risanese 3-1

STARANZANO

Alla Terenziana Staranzano non riesce la spallata che consente ai bisiachi di scalare qualche posizione per liberarsi in fretta della zona play out: una Risanese più cinica vince per 3-1 rimontando la rete di Merlo che al 12' ha portato in avanti i padroni di casa. Sul finire del primo tempo, un calcio di punizione da manuale di Chersicola rimette in partita i bianconeri che completano il sorpasso all'8' del secondo tempo su calcio di rigore trasformato da Braidotti. Un contropiede dà l'opportunità alla formazione ospite di chiudere il match grazie al 3-1 di Zambusi. —

F.B.

STARANZANO	1
RISANESE	3

Marcatori: pt 12' Merlo, 39' Chersicola, st 8' Braidotti (rig.), 24' Zambusi.

Terenziana Staranzano: Schwarz; Pasian (st 33' Rossi), Sarr (st 12' Ferneti), Bacci (st 19' Della Ventura), Venica, Paravan, Merlo, Piccolo (st 33' Mascarin), Cechet (st 23' Gavric), Kocic, Langella. All. Tomizza

Risanese: Argenta; Reggio Romagnone, Collovigh, De Baronio, Cantarutti, Del Pin (pt 22' Zaninello), Zamparo, Paludetto, Braidotti (st 45'+2 Gado), Chersicola (st 34' Beltrame), Zambusi (st 44' Tiussi). All. Paviz

Arbitro: Bonutti (Basso Friuli).
Note: ammoniti Bacci, Piccolo, Paravan, Zambusi, De Baronio, Zamparo, Braidotti.

PRIMA CATEGORIA

Roianese e Domio si dividono il bottino del derby

Colpaccio dello Zarja che batte in trasferta l'Azzurra Gorizia. Tre punti fuori casa anche per l'Ism contro l'Isonzo S.Pier

Francesco Cardella / TRIESTE

Turno numero 11 del girone C di Prima categoria, campionato che per l'occasione riserva un rinvio per covid, quello tra la Gradese e il Ruda. Va in scena invece Roianese-Domio, festival archiviato sul 3-3 e con tanto di rete del pari in pieno recupero, il debito colpo di tea-tro per un derby. Apre le segnature la Roianese con Moriones, abile a monetizzare un errore della retroguardia ospite, pari di Gelsi con una sassata da fuori area, forse leggermente deviata. Il Domio mette la freccia nella ripresa, ancora con Gelsi e questa volta su calcio da fermo, ma Moriones poco più tardi pensa bene di sfruttare l'ennesimo strafalcione difensivo, di rubar palla e sparare a rete per il 2-2. La Roianese opera quindi il sorpasso con un tocco ravvicinato di Diego Montebugnoli ma dopo il 90' ecco Gorla inventare di testa il 3-3 in una trama sgor-gata da corner.

«Un pareggio credo giusto, non ci siamo mai disuniti – ha ammesso il tecnico della Roianese, Pesce – e con tanti giovani in campo, vedi il 2004 Caputo. Si lavora anche per questo». Un punto accettato senza remore anche in casa del Domio: «Va bene così, un altro passettino in avanti – ha affer-

mato il vice allenatore Trevisan – il rammarico resta però legato ai regali della difesa, tema su cui dobbiamo concentrarci».

Si concentra bene per l'occasione lo Zarja, andato a vincere il casa dell'Azzurra per 1-2. Locali in vantaggio al 4' con Degano, replica dei carsolini alla mezz'ora con Bernobi, che si fa mezzo campo palla al piede prima di bucare Celante. Nella ripresa lo Zarja cala l'asso con Calzi, che sfrutta uno schema su corner. «Abbiamo lavorato bene e siamo tornati a vincere semplicemente giocando a calcio – ha sottolineato il tecnico Ravalico – ritroviamo anche morale, è quello che ci serviva».

Un punto per la Triestina Victory sul delicato terreno del Mariano. Uno 0-0 con poche emozioni e tante schermaglie in un campo pesante. In testa la Cormonese non vacilla e lo conferma vincendo in casa del Centro Sedia per 1-2, con doppietta di Zufferli. Il Fiumicello piazza un emblematico 0-3 in casa del San Canzian (Pinatti, Paderi e Colautti). Il Mladost si prende 3 punti con l'1-0 ai danni dell'Audax (ci pensa Cuzzolin) e l'Ism sbanca il campo dell'Isonzo per 1-2, con le stoccate di Formisano e Russo. Per l'Isonzo gol di Fabris. —

ROIANESE	3
DOMIO	3

Marcatori: pt 14' e st 23' Moriones, pt 20' e st 17' Gelsi; st, 33' Diego Montebugnoli, 45' Gorla.

Roianese: Balanzin, Caputo, Sineri (st 7' Salice), Busolini (st 12' D.Montebugnoli, 35' Danaj), Di Chiara (st 40' Grego), Pischianz (st 21' Bayemi), Moriones, Marturano, Steiner, M.Montebugnoli, Shala. All. Pesce

Domio: Torrenti, Prestifilippo (st 29' Dalesio) Chiave, Sardo (st 21' Martin) Del Moro, Leiter, Gelsi (st 41' Mandorino) Guccione, Gorla, Fichera, Vianello. All. Biloslavo.



Mladost-AudaxFoto Bonaventura

AZZURRA GO	1
ZARJA	2

Marcatori: pt 4' Degano, 30' Bernobi; st 25' Calzi.

Azzurra: Celante, Pussi, Costelli, Vecchione (st 16' Pantuso), Bonutti (st 14' Lupoli), Ferri, Semolic, Burlon (st 38' Ermacora), Wozniak (st 25' Visintin), Piazzi. Degano. All. Pantuso

Zarja: Budicin, Barnobi, Stocca (st 25' Malalan), Cottiga, Calzi, Cinque (st 36' Barnobi), Petracci (st 30' Di Donato), Lombisani, Bernobi, Fabris, Cufar (st 17' Mattered). All. Ravalico

Arbitro: Mattia Simeoni (Pordenone).

CENTRO SEDIA	1
CORMONESE	2

Marcatori: pt 22' e st 8' Zufferli; st 5' De Marco.

Centro Sedia: Zompicchiatti, S. Pizzamiglio (st 22' Grione), Moreale (st 28' Gaiot), Tioni (pt 32' Puppo), De Marco, Miljkovic, Moretti (pt 40' Cecotto), Regazzo, D. Pizzamiglio, Costantini (st 19' G. Pittioni), F. Pittioni. All. Zompicchiatti

Cormonese: Sorci, Van Buuren, Cocean, S.Tiro, Montina, Visintin (st 20' De Bianchi), Durso, Blarzino, Riz (st 25' A. Tiro), Zufferli (st 34' Albanese), Bregant. All. Gammariello

Arbitro: Lunazzi di Udine.

MARIANO	0
TS VICTORY	0

Mariano: Branovacki, Piras, Capovilla (st 43' Bedin), Musulin, Gamberini, Gallo, Olivo, Turus (st 18' Losetti), Stacco, Tullisso (st 30' Biteznik), Biondo. All. Trentin

Triestina Victory: Bonin, Saule, Carbone, Santoro, Comugnaro, D'Orso (st 21' Catarga), Benvenuto, Gherdina (st 18' Lapel), Istrice (st 29' Schiavon), Costa, Minen (st 10' Vargu). All. Campaner. **Arbitro:** Dzenan Meskovic (Gradisca).

Note: espulso Costa

MLADOST	1
AUDAX SANR.	0

Marcatore: pt 23' Cuzzolin.

Mladost: Stoduto, Peric, Furlan (st 40' Mucci), Tabai, Gandusso, Iodice, Sangalli (st 5' Veljkovic), Occhetti, Cuzzolin (st 48' Pelos), Scocchi (st 44' Marassi), Dibert (st 30' Patessio). All. Veneziano.

Audax Sanrocchese: Rigonat, A.Peleson, Zotti (st 23' Boutaamout), F.Canduti, Innocenti, M.Candutti, M.Lutman (st 38' Gajic), Tesic, M.Pelesson, F.Lutman, Santoro. All. Tunini.

Arbitro: Curreli di Pordenone.

Note: espulso st 30' Santoro.

ISONZO SAN P.	1
ISM GRADISCA	2

Marcatori: pt 16' Formisano, 22' Fabris; st 21' Russo.

Isonzo San Pier: Poian, Scappatura (Bevilacqua), Rudan, Businelli, Arena (Avila), Pezzullo, Pez, Ronchese (Toscan), Crgan, Fabris, Venier (Puntaferro). All. Bandini

Ism Gradisca: Dovier, Fross, Rispoli (Skabar), Aliperti, Savic, Ciaravolo, Visintin (Lombardo), Quattrone (Circosta), Trusgnach (Cirkovic), Russo, Formisano (Di Bernardo). All. Dario

Arbitro: Megna di Gradisca.

Note: espulso Bevilacqua.

S.CANZIAN BEG.	0
FIUMICELLO	3

Marcatori: pt 7' Paderi; st 5' Colautti, 25' Pinatti.

San Canzian Begliano: Radossi, Zin, Lazzara (st 1' Belriti), Ferrara, Piemonte, Brazzi, Petriccione (st 11' Soumahoro), Dudine, Facchinetti, Trevisan, Rubera (st 18' Zuniga). All. Nunez

Fiumicello: Ballerino, Russo, Pin, Cuzzolin, Colautti, Visintin, Biscaglia (st 36' Virgolin), Paderi (st 11' M. Pinatti), Ferrazzo (st 33' Feruglio), Penna (st 33' Dijust), Corbato (st 25' Ponziano). All. Radolli

Arbitro: Ruzzier di Trieste.

SECONDA CATEGORIA - GIRONE E

Nuovo episodio slavofobo: insulti al team del Sovodnje Il Covid stoppa due match

Matteo Femia / GORIZIA

Due rigori sbagliati e purtroppo anche un brutto episodio di inciviltà. In Torre-Sovodnje è successo davvero di tutto, nel bene e nel male. Da un punto di vista sportivo è finita 3-3 coi gol ospiti segnati da Marusic, Cevdek e Lutman e con un rigore fallito per parte (di cui quello calciato alto dai padroni di casa oltre il 90'). Ma a far arrabbiare gli ospiti è stato un episodio extracalcistico. «Una donna dagli spalti ci ha urlato che qui non si parla sloveno ma italiano: siamo rimasti sconcertati. Siamo nel 2021 e ognuno parla la lingua che desidera. Si tratta di una persona evidentemente ignorante ma un fatto così, di cui ovviamente la società ospitante non ha colpa, va condannato», evidenzia il presidente del Sovodnje, Ladi Tomsic. Passando agli altri campi, una certezza c'è: l'Isontina continua ad essere imbattibile. La capolista passa anche sul campo del Villanova, e l'1-0 finale (gol di Cumin) manda ancora più in fuga i ragazzi di mister Claudio Baulini, che approfittano dello stop forzato dell'Ufi nel match rinviato contro la Fortezza allungando così a +10 in

classifica sui cugini. «Successo meritato, sul piano del gioco ci siamo dimostrati superiori», commenta il dirigente dell'Isontina Giulio Marega. Non si è giocata come detto Ufi-Fortezza ed il motivo è doppio: «Noi eravamo alle prese con un caso di positività al Covid e i nostri avversari avevano il problema dell'impossibilità di utilizzare ancora il proprio campo dopo il rogo dell'ex Bertolini: da qui la decisione di rinviare il match», racconta il dirigente gradiscano Dario Furlan. È sempre il Covid il motivo del rinvio pure di Villesse-Mossa: «C'è un sospetto positivo da accertare con tampone molecolare – spiega l'allenatore mossese Roberto Bernot – e abbiamo quindi ritenuto opportuno non giocare».

Si è disputata invece Piedimonte-Manzanese col successo dei seggiolai per 2-1 (non basta ai goriziani il momentaneo pari di Davanzo). La doppietta di Abdelrhafor (quarto gol per lui nelle ultime quattro gare) garantisce un 2-2 al Poggio contro il Terzo. Male il Moraro: 1-4 in casa contro la Serenissima, con gol della bandiera di Vanzo. Nel derby friulano tra Corno e Buttrio vincono infine i padroni di casa per 2-1. —

SECONDA CATEGORIA - GIRONE F

L'Opicina ne fa 12 al Muglia Quaterna del Breg a Pieris La Romana prima a +8

Massimo Umek / TRIESTE

La Romana continua a vincere ma la notizia della giornata è il 12-0 dell'Opicina al Muglia Fortitudo. Un risultato firmato dalla cinquina di Tawgui, dalla tripletta di Matteo Cigliani, dalla doppietta di Geroldi e dalle reti di Malusà e Marinelli. Un successo che permette alla stessa Opicina di irrompere nelle zone alte. Tornando alla Romana, stavolta c'è il 3-0 contro il Primorje siglato in ordine da Valdemarin, Tassone e Piazzese. In graduatoria la capolista che sin qui ha ottenuto dieci vittorie e un pari in undici incontri ha otto punti di vantaggio sulla seconda seppur con una partita in più giocata.

Il Breg espugna Pieris per 4-0 con le doppiette di Mauro D'Alesio (8'e 63') e del sempreverde Cermelj (5' e 26'). La Trieste Academysupera per 2-1 il Cgs con i centri di Vendola al 20' del primo tempo e di Spasaro al 42' della seconda frazione, per gli sconfitti che si lamentano dell'arbitraggio a segno il solo Bobul al 90'. Tutto nel primo tempo l'1-1 fra Montebello Don Bosco e Turriaco; ospiti a bersaglio

al 7' con Mazzilli, locali con Marcuzzi al 32'.

Infine i due 3-3. Quello tra Campanelle e Costa International con i gol di Krasniqi, Laghezza e Beqiraj per i locali, di Azraqi e Tamba (2) per i viaggianti. E poi quello tra Aris San Polo e Vesna con il momentaneo 2-0 monfalconese grazie al rigore di Petriccione e al gol di Postorino; il Vesna impatta con Vidali e con Masia, il 3-2 è di Severi con un penalty, il pari definitivo è di Vidali che timbra così la doppietta personale.

Turno di riposo per il Muglia 2020 che qualche giorno fa aveva battuto l'Aris San Polo in trasferta nella gara di recupero, al triplice fischio ne era scaturito un 4-0 con le firme nel primo tempo di Pippan (entrambe su rigore) e nella ripresa di Haxhija e di Claudio.

Frattanto è stata stabilita la data del recupero della nona giornata tra il Pieris e il Vesna, gara che si disputerà mercoledì 15 dicembre con inizio alle 20.

Nel prossimo turno la capolista Romana osserverà la sua giornata di riposo, per le inseguatrici ci sarà dunque la possibilità di accorciare le distanze. —

AMATORIALE A 7

Tergestino, Aston Vigna ok Città di Trieste, Agavi in vetta Veterani, 7 reti del Me.Mi.

TRIESTE

Nel **Tergestino**, in serie A vincono le prime tre: Aston Vigna-Pecchiari 10-1, Hotel Urban-Wolf Bar 5-4, Spaghetti House-Generali 7-1. In classifica: Aston Vigna 31; Urban, Spaghetti 27. In serie B continua il dominio del Kassadilaskos (10-0 al Savua) che guida con otto punti di vantaggio sulla Macelleria G&G (5-4 al Benevengo) e dieci sul Real Kokal (9-2 al Terzo Tempo). In serie C Atletico Una Volta sempre largamente primo, la lotta per il secondo posto vede coinvolte al momento Edilcolor, Pesek, Arac e Olympique.

Le due manifestazioni del Renato Giarizzole. Nel torneo **Trieste Football League** Al Civico 6 vola in classifica a quota 10 punti: 8-1 all'Rb con poker di Di Luca. Il Termogas Sistemi tiene il passo superando per 8-5 il Laboratorio Pro Lorenzo con quaterna di Peric. Prima vittoria per la Betola che supera agevolmente la Sissa per 9-0 con quattro centri di Levi. Nel **Trieste Football Crazy**, in serie A, vince ancora di misura la capolista Scarsenal, per 4-3 contro Quei del Settimo. Secondo il Moto Charlie (8-0 alla rimaneggiata Istria). La

Brigata Gamap, terza, supera per 7-4 il Blu United. In serie B sale in testa alla classifica il Bar Inter SR Communication che dilaga contro il Cartubi (12-1) con Pelosi scatenato, capocannoniere del torneo. Sale al secondo posto il Quarto Tempo che supera per 7-4 il Radio Taxi mentre il Bunker Wine ferma la corsa del Padrino, 5-2 il finale con 4 gol del bomber Vrsè.

Cambio al vertice della serie A del **Città di Trieste**. Il Serbia Sport perde per 8-5 contro l'Old Stars e viene superato dalle Agavi che vince a tavolino contro l'Hotel Urban che non si presenta in campo. Classifica: Agavi 10, Serbia Sport 9, Mal Messi 8. In serie B continua il percorso netto dell'Opera Immobiliare (8 vittorie su 8 incontri e 16 punti all'attivo) che stavolta regola il Fast per 5-2, seguono Atletico (4-0 al Bulldog) ed Excalibur Boys (5-0 al Fontana) a 12.

Settima giornata d'andata nel torneo **Veterani Over 50**. Nello scontro diretto il Me. Mi. batte per 7-1 la Pozzecco, il Veterani Muglia passa per 1-0 sulla Tappa e l'Istria supera il Metier per 7-3. In classifica Serbia 18, Me. Mi. 15, Pozzecco 13. —

M.U.

PALLAVOLO SERIE B MASCHILE

Il Cus dà battaglia e sconfigge in casa il Portomotori

Importante successo per l'Mv Group che ricaccia il pericolo Portogruaro e centra la seconda affermazione stagionale

CUS TRIESTE

3

PORTOGRUARO

1

(25-12, 25-21, 23-25, 25-20)

MVGroup Cus Trieste: L.Vattovaz, Princi, Berti, Michelon, A. Blasi, Gerdol (L), Improta, Vecellio, Dose (L), D'Orlando, Sartori n.e, Gnani (K), Allesch, Gambardella. All. Jasmin Cuturic.

Portomotori Portogruaro: Pilot 2, Colalto 20, Grazzi 11, Bomben 18, Trevisiol 5, Bolzan 9, Paludet (L), Milan, Busatto, ne Vinante, Lorenzon, Bertacche, Gabana. All. C. Renosto

Arbitri: Ludovica Tajariol e Francesca Eltero.

Durata set: 23, 30, 34, 28.

Andrea Triscoli / TRIESTE

Importante successo per l'Mv Group che, sabato sera, in casa al Palasport di Montecengio, ha ricacciato indietro il pericolo Portomotori e ha centrato per 3-1 la seconda affermazione stagionale. Otto punti in questa stagione in salita, e troppa fatica e chance sprecate in un match in discesa da vincere assolutamente in tutt'altro modo.

Un 3-1 rischioso, che poteva sfociare anche in un quinto set in bilico, contro una avversaria malleabile e battibile, da tenere a bada e a distanza in chiave classifica e lotta per la sal-

vezza. Primo set emblema del match: un facile 25-12 in pochi minuti per i ragazzi di Cuturic, che già pregustavano tutt'altro copione nel match.

Ben più difficoltà nella ripresa, con i veneti a stretto contatto per diverso tempo, e con uno sprint di +3 trovato solo in extremis e solo con un buon colpo di reni. L'onda favorevole del doppio vantaggio avrebbe dovuto rendere ancora più facile la gara e vedere terminare la sfida in soli tre parziali: ma gli accademici di casa hanno rallentato la propria manovra ed ammorbidito il gioco, concedendo troppo a Bomben e compagni, e permettendo agli ospiti di rimanere a galla.

Cus che nel terzo set ha guidato 7-5, 9-7, 16-14, mantenendo a lungo il timone e il vantaggio seppure esile ed esiguo di due lunghezze. Ancora con la testa avanti di uno, sul 18-17, poi il 18 pari, la battaglia aspra che si è aperta, e il Portomotori che romba in vantaggio 20-21, poi sul 20-22, e capaci di veleggiare in testa col +2 in tutti gli ultimi scambi (22-24). Sul 23-24 l'Mv Group cerca l'ultimo estremo tentativo di rimandare il periodo ai vantaggi, 23-24, con una bella conclusione dal centro di Vattovaz, ma il servizio ed il muro cussino non contengono l'ultima bordata del Porto che sigla il 23-25, ed accorcia così le distanze. Pericolosamente. La gara sembra riaprirsi, nella quarta frazione i veneti van avanti di 2, 5-7, 6-8, ma poi i gialloblù limano e pareggiano

sul 10-10. Cus di nuovo a condurre 14-13 e 17-16, con fatica, appigliandosi a massimo una-due lunghezze di divario, fino a scappare poi sul 20-17 e 23-19 che mettono fine alla pratica.

Cus a otto punti, fuori al momento dalla zona rossa di pericolo, ma il Venpa Padova, terzultimo ha vinto, 3-2 contro il Silvolley, un'altra sfida dal sapore salvezza. Venpa dunque a meno uno dal terzetto formato da Aduna, Silvolley e Cus Trieste, a otto, mentre sabato prossimo derby delicato contro Ccr Pozzo Pradamano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Azione offensiva del Cus MV Group Trieste, vittorioso 3-1 sabato contro il Portogruaro

SERIE C FEMMINILE - GIRONE B

Il rinvio della sfida con il Mossa fa riprendere fiato al DoveVivo

TRIESTE

Nel girone B, fermi tutti i tornei regionali, non si era disputata la sfida prevista tra le accademiche e il Cpd Mossa. Per le ragazze del DoveVivo Co-living Cus Trieste di coach Vivona, la gara contro Mossa, è stata rinviata a causa dell'incendio di un capannone con tonnellate di materiale in plastica, molto vicino all'impianto sportivo, che ha reso l'aria irrespirabile, causa l'olezzo di fu-

mi e plastica insopportabile. La gara verrà però recuperata domani, martedì 30 novembre, sempre nell'isontino, con inizio alle ore 20.30.

Il DoveVivo Cus Trieste, in questa maniera, ha potuto rifare un po' e prendersi una pausa da un campionato molto impegnativo, che fin dal principio non ha fatto sconti a capitano Ripepi e compagne. Federico Vivona, tecnico del team universitario, ha così anche il tempo per qualche utile

riflessione dal punto di vista individuale e generale: avete osservato un turno di riposo "forzato", utile per riprendere a lavorare in vista del prossimo impegno.

«Sì, è stata una manna dal cielo: questa pausa ci ha permesso di recuperare dagli acciacchi e limare degli errori che abbiamo commesso in precedenza. Per quanto riguarda gli allenamenti, sappiamo che il lavoro è per lo più tecnico: prima della "tattica", è neces-

sario sistemare quegli aspetti che, non stanno girando».

Qualcosa del prossimo impegno, ovvero il recupero con Mossa. «Quella contro Mossa (di domani, ndr) diventa una sfida davvero delicata, per puntare a rimanere nella categoria. Le isontine sono una squadra che combatte e, a dispetto della classifica, hanno perso diverse partite punto a punto, al fotofinish, con set tirati. Dal nostro punto di vista, direi che è un pò dura questa C, purtroppo gli errori che facciamo e che in Serie D erano recuperabili, qui non sono tali. E' cresciuto il livello di gioco, in particolare modo i muri e le difese: quello da fare, sarà crescere velocemente, se vogliamo dimostrare di poter appartenere a questa categoria». —

A.T.

SERIE B2 FEMMINILE

La New Virtus tira fuori gli artigli ma l'Est Volley graffia di più

Nuovo difficile derby regionale per la Cutazzo Belletti che esce sconfitta al quinto set, per 3-2 dal campo friulano. Un match combattuto sino alla fine

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Ennesimo difficile derby regionale per la New Virtus Trieste, che esce sconfitta al quinto set per 3-2 dal campo dell'EstVolley Natisonia. Un match avvincente, dai più volti, con una gara che, dopo l'abisso del 2-0, sembrava riaperta con il 2-2 del quarto set, in un andamento di corsa fino a lì speculare, anche nel computo dei set e dei parziali.

Dopo essere state prese a pallate dalle biancorosse di casa, ben guidate dalla De Cesco in regia, la Cutazzo Belletti, sotto di due set, ha tirato fuori artigli e denti, riuscendo a rad-



Offensiva di attacco della Virtus con l'azione della Russo (18)

drizzare 22-25 il terzo set, e trovando poi nella quarta frazione un cammino più facile, supportato dagli attacchi di Velenik e Riccio, che hanno smosso la formazione di Kalc e ridato speranza. Ma nel quinto atto, nuovamente black-out, col team di Ostro-mann presto a condurre 5-2, 8-4 al cambio di campo, e poi ancora avanti a razzo 10-5 e 12-5, con una bella prova corale e ben 4 atlete in doppia cifra tra le friulane.

I commenti dello staff, Kalc: «Noi animale ferito, non lucido, ma brave le ragazze a girare la gara nel terzo e a dare poi una sferzata, sino al 2-2 che ci ha donato il punto. Siamo in emergenza, poi nel quinto non avevamo più risorse. Accontentiamoci». Il "prof" Dapiran così si esprime: «Gara difficile che abbiamo interpretato

male e sottotono in avvio, forse a causa della trasferta o dell'aria del derby, sempre a rincorrere. Poi la svolta nel terzo, con Velenik trascinatrice e tutte che ci hanno creduto un po' di più, sia al servizio che in attacco. Sul due pari, però, il quinto set non è stato interpretato nel migliore dei modi».

Dopo questo momento buio e ostico, per le triestine, incapate in un filotto di 3 sconfitte consecutive, contro Villadies, Belluno e EstVolley, e con un solo punto raggranellato, ecco che nel prossimo turno il calendario riserva la sosta: un turno ai box dovuto al numero dispari delle squadre del girone, che potrà essere utile per ricaricare le batterie, e cercare di recuperare alcune giocatrici e l'entusiasmo di inizio stagione. —

A.T.

EST VOLLEY

3

NEW VIRTUS

2

(25-18, 25-23, 22-25, 19-25, 15-6)

EstVolley Natisonia: De Cesco (K) 8, Borsi, Tavagnutti 14, Marini 16, Picco 1, Modonutti 15, Cumer 4, Treppo 11, Musap e Livoni ne, Degano 8, Duca (L), Fabris (L). All. Marco Ostro-mann, assist. E. Rizzi.

NewVirtus Cutazzo Belletti: Legovich 1, Russo 20, Bortoluzzi 4, Martina 5, Presello (L1), Riccio E. (K) 13, Velenik 14, Spadaro 9, Carniel 0, Fortunati 0, D'Aversa, Dodini (L2). All. Marko Kalc. Assist. Fulvio Dapiran.

Arbitri: S. Pivetta (Cordenons) e Cadamuro di Pordenone

Durata set: 24, 29, 27, 19 per un totale di 2h e 15'.

BASKET SERIE B FEMMINILE

Il derby in alta quota è del capolista Futurosa Bluenergy

All'Allianz Dome battuta la Sgt, l'incasso devoluto al centro antiviolenza Goap. L'Interclub sul parquet di casa deve arrendersi al Cussignacco

Marco Federici / TRIESTE

Il Futurosa Bluenergy respinge le ambizioni della Sgt, fermata in casa 57-75 (6-22, 17-32, 37-56) e ora attardata in classifica di quattro punti dalle imbattute rosanero capoliste della serie B.

Il derby svoltosi sul parquet dell'Allianz Dome (con l'incasso del match devoluto al centro antiviolenza Goap) si caratterizza presto con uno strappo del Futurosa, che induce agli errori una contratta Ginnastica Triestina e, in attacco, trova contropiedi e tiri aperti.



Costanza Miccoli, ottima Foto Bruni

Anche le conclusioni dall'arco premiano la capolista (micidiale in avvio, 41% totale alla fine), mentre in area Miccoli si conferma in forma smagliante e ingaggia un duello da serie superiori con Richter.

La Sgt non lesina impegno e, superata la tensione, si esprime al meglio nelle frazioni centrali, risalendo fino a -10 nel terzo quarto.

Due bombe di fila di Fraile rilanciano la squadra aslenata da Scala, mentre nell'ultimo quarto i rapporti tra arbitri e panchine si fanno tesi.

A farne le spese è coach Fuligno, espulso subito dopo un fallo tecnico e rilevato nella conduzione finale della Sgt dal suo assistente Parigi.

Prima che inizi l'ultima

frazione il Futurosa ha di nuovo il pieno controllo del match, che trova (in un collettivo una volta di più decisivo) in Croce un'assoluta protagonista del finale, mentre in casa biancoceleste è Bossi a mettersi in mostra.

Società Ginnastica Triestina: Cutazzo ne, Ciotola 9, Bassi 8, Silli 6, Bossi 14, Valeri, Cigliani 11, Mervich, Giorgesini, Fumis, Nardella 1, Richter 8.

Futurosa Bluenergy: Streri 5, Cumbat, Castelletto 7, Portelli ne, Croce 18, Fraile 11, Co. Miccoli 19, Grassi 4, Sammartini 8, Carini 3.

Sconfitta bruciante per l'Interclub Muggia, piegata al Palaquilinia nello scontro delle retrovie con Cussignacco 67-71 (15-25,

34-40, 49-55). La costante degli avvisi di gara negativi si ripresenta e amplifica nella circostanza con un 5-25 difficile da raddrizzare. Brava le muggesane a sistemare la difesa e dimezzare lo scarto, con Santoro protagonista prima in positivo, poi di un infortunio al ginocchio che la toglie anzitempo dai giochi.

Anche nella seconda parte di gara la squadra di Bevitore sembra poter rientrare a contatto, ma tra palle perse e meriti avversari (nuovo momentaneo +10) non riesce nell'impresa.

Interclub Muggia: Biagi 4, Bric 12, Bevitore 5, Piemonte 6, Dobrigna 6, Roici, Battilana 3, Ca. Miccoli 16, Santoro 5, Predonzani 3, Volk, Mezgec 7. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE C GOLD



Boris Vitez, direttore sportivo dello Jadran

Is Copy, terza sconfitta dal fanalino Mirano Lo Jadran va a vincere in casa del Murano

Francesco Cardella / TRIESTE

Il Cus Is Copy fallisce il riscatto, lo Jadran Monticolo&Foti ritrova invece gioco e continuità.

Per la matricola del campionato di serie C Gold di basket, il Cus Is Copy, arriva la terza sconfitta delle ultime quattro gare, questa volta causata dalla Pallacanestro

Mirano, formazione che alberga nei bassifondi del girone Veneto ma che è riuscita ad espugnare il PalaCus con il punteggio di 76/78, dopo i parziali di 15/30, 33/42 e 56/61.

Che i veneti non fossero in gita lo si era capito sin dal primo spicchio di gara, marcato da un +15 per gli ospiti e in grado di far risaltare an-

che la mira nel tiro pesante, vedi le triple letali portate a segno da De Lazzari (26) Casarin e Zorzi (10). I triestini, guidati in panchina per l'occasione da Dejan Faraglia, provano a rianimarsi grazie soprattutto alla vena di Daijaun Antonio (10) le cui incursioni daranno ossigeno in termini di punti e spinta morale. Non basterà.

Nonostante un discreto avvio di ripresa ed un allungo che sortisce sino al meno 2, è Mirano a restare sul pezzo e a trovare nel finale i punti di platino con Miniceri e Gomirato. Clima opposto invece in casa dello Jadran Monticolo&Foti, ieri andato a vincere in casa del Murano con il finale di 58/71.

I plavi soffrono in avvio (24/15 l'esito del primo quarto) ma poi prendono bene le misure e come denotato anche nell'ultima gara casalinga, una volta assestata la difesa il gioco e l'efficacia non tarda a venire.

«La difesa ha dato serenità e di conseguenza – ha attestato il ds Vitez – l'attacco si è fatto sentire».

A farsi sentire sono anche i giovani dello Jadran. Vedi la conferma di Bunc, autore di 21 punti, e la buona prova di Jakin, a referto con 9 punti frutto di 4/4 da 2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE C SILVER



Patrick Nanut della Goriziana Caffè

Servolana in crisi: settimana resa PallTrieste al palo Goriziana Caffè ko

TRIESTE

La Servolana entra ufficialmente in crisi, la Fly Solartech frena l'ascesa della Ubc Service Shop. La nona di andata del campionato di serie C Silver di pallacanestro conferma le problematiche della Servolana, ancora battuta e questa volta in trasferta, nella tana del Corde-

nons con il punteggio di 69-46, dopo i quarti di 14-14, 33-25 e 51-31. La Servolana resta degnamente sul pezzo quindi limitatamente nell'arco del primo spicchio di gioco, giocato letteralmente alla pari ma poi subito vanificato sulla scia di una serie di triple del Cordenons, una sorta di "la" per un crescendo poi

mai più arginato. Si tratta così della settimana sconfitta dei servolani in otto impegni, bilancio che comporta ora un cambio di rotta, tra riflessioni e interventi: «Abbiamo problemi, è assodato – ha confermato il vice presidente Ciriello – uno di questi lo abbiamo individuato nell'impossibilità di allenarsi al completo. Lo stato degli allenamenti si riversa poi nelle partite, questo è chiaro. In settimana avremo comunque un incontro in società – ha aggiunto – e faremo le debite riflessioni».

La Pallacanestro Trieste B ha osservato intanto il secondo stop di fila, fortunatamente non per gli strali del Covid ma per legittimi rinvii. La situazione in classifica intanto si anima. La Corno Calligaris si fa avanti grazie al successo ottenuto in casa della Vis Spilimbergo con il punteggio di 78-85 (20-28, 32-47, 59-62) con Luis in cattedra, autore di 26 punti, ben supportato da Gasparini e Floreani con 16. La Goriziana Caffè perde terreno cadendo in casa contro Cervignano per 70-76 e la Ubc si ferma contro la Fly Solartech, per 74-65. Sul velluto la Humus su Latisana: 102-63. —

F.C

SCI

Shiffrin vince il "suo" slalom Annullato il SuperG uomini

KILLINGTON

Ha pianto a dirotto Mikaela Shiffrin dopo il suo strepitoso successo - il n.71 in carriera e 46.o in slalom - nello speciale di Coppa del mondo di sci femminile di Killington, sulle nevi di casa dove ha vissuto ed imparato a sciare. Due anni fa, nel suo ultimo successo nel Vermont, a festeggiarla c'erano anche la nonna ed il papà, le persone che Mikaela più amava e che nel frattempo so-



Mikaela Shiffrin

no scomparse. Si spiega così la sua grandissima emozione con il quinto successo in serie nello speciale che si disputa dal 2016 a Killington. Secondo posto, dopo uno sfortunato errore, la slovacca Petra Vlhova, in testa nella prima manche, e terza la svizzera Holdener.

Anche in questo speciale l'Italia è stata modesta con una sola azzurra in classifica: Federica Brignone 22.a. Solo lei si era classificata per la manche decisiva. Non c'aveva fatto per un solo centesimo la trentina Martina Peterlini.

Altra brutta giornata per gli uomini che a Lake Louise hanno vissuto l'annullamento per troppa neve del superG, oltre a un allarme per una decina di casi di positività al Covid. —

TENNIS

Davis, l'Italia se la vede con la Croazia di Cilic

TORINO

L'Italia del tennis vuole le "Final four" della Coppa Davis, il prossimo fine settimana a Madrid. Si gioca il posto nel quarto di finale di oggi pomeriggio, al Pala Alpitour di Torino, contro la Croazia, che ha vinto l'altro gironcino a tre con il 2-1 sull'Ungheria. La Croazia è favorita nel doppio, dove schiera la formidabile coppia Nikola Metkic e Mate Pa-



Jannik Sinner

vic, primi nel ranking mondiale, le speranze del passaggio del turno sono quindi riposte nei due singolari, cioè in Sonigo e Sinner, trascinatori dell'Italia che non ha potuto schierare Berrettini, infortunato.

Gli azzurri hanno conquistato l'accesso ai quarti grazie al successo sulla Colombia. Per i croati il punto che mancava per vincere il girone è arrivato dal successo di Nino Serdarušić contro Marozsán 6-4 6-4. La notizia meno bella per la Croazia la sconfitta di Marin Cilic contro Piroš, n. 282 al mondo. Sulle tossine accumulate da Cilic potrà forse contare Sinner nel secondo singolare, mentre nel primo Sonigo se la vedrà con Borna Gojo. —

Scelti per voi



Blanca
RAI 1, 21.25
Il corpo del sedicenne Camillo viene ritrovato in un antico palazzo nobiliare. Il caso interessa da vicino Liguori (**Giuseppe Zeno**), l'affascinante collega di Bianca: Io stabile appartiene alla sua famiglia e vi sono legati ricordi dolorosi per lui.



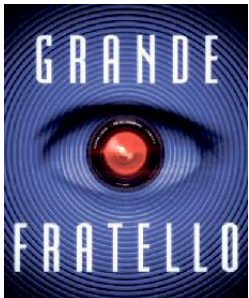
La vera storia della Uno bianca
RAI 2, 21.20
Ventiquattro morti e oltre un centinaio di azioni criminali. Questo è il bilancio della guerra condotta dalla banda della Uno bianca, che per ben 8 anni, dal 1987 al 1994 ha agito praticamente indisturbata.



Report
RAI 3, 21.20
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv. **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report in prima fila con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con **Nicola Porro** che, in compagnia dei suoi ospiti, affronta i grandi temi di attualità, di politica e di economia. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Anche questa sera il pubblico da casa deciderà chi, tra i Vip in nomination, dovrà lasciare la casa. Per spiare 24 ore su 24 i concorrenti, basterà connettersi all'app o al sito Mediaset Play.

NADIA ORO

COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
7.00 Tg1 Attualità	
7.10 Unomattina Attualità	
9.50 Tg1 Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap.	
16.45 Tg1 Attualità	
16.55 Tg1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Blanca Serie Tv	
23.30 Cose nostre Attualità	
0.40 S'è fatta notte Spettacolo	
1.10 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 Detto Fatto Attualità	
17.15 Una parola di troppo Spettacolo	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Tg Sport Sera Attualità	
18.50 Blue Bloods Serie Tv	
19.40 Bull Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 La vera storia della Uno bianca (1ª Tv) Doc.	
23.40 Il commissario Lanz Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
9.45 Agorà Extra Attualità	
10.30 Spaziolibero Attualità	
10.40 Elisir Attualità	
11.25 Cerimonia di consegna delle onorificenze OMRI Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Le Storie di Passato e Presente: L'Unità d'Italia Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.50 TGR - Leonardo Attualità	
15.05 TGR Piazza Affari Att.	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 #Maestri Attualità	
16.05 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Che succ3de? Spett.	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Report Attualità	
23.20 La versione di Fiorella Documentari	

RETE 4	4
6.30 Finalmente Soli Fiction	
6.55 Controcorrente Attualità	
7.45 CHIPs Serie Tv	
8.50 Miami Vice Serie Tv	
9.50 Hazzard Serie Tv	
10.50 Detective in corsia Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
16.40 Colombo Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarta Repubblica Attualità	
0.45 Gone Serie Tv	

CANALE 5	5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
17.35 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
8.05 Heidi Cartoni Animati	
8.30 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.20 C.S.I. New York Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni Animati	
15.25 Young Sheldon Serie Tv	
15.55 The Big Bang Theory Serie Tv	
16.45 Modern Family Serie Tv	
17.35 Due uomini e mezzo Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Lucy Film Azione (14)	
23.15 Tiki Taka - La Repubblica Del Pallone Attualità	

LA 7	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Tg4 Doc Documentari	
18.00 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.	
21.15 Grey's Anatomy (1ª Tv) Serie Tv	
22.30 Grey's Anatomy (1ª Tv) Serie Tv	
23.20 Lie to me Serie Tv	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	

TV8	8
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Lifestyle	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Spider-Man: Homecoming Film Avventura (17)	
24.00 MasterChef Italia Spettacolo	
NOVE	NOVE
16.35 Delitti sotto l'albero (1ª Tv) Documentari	
17.35 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle	
23.00 Little Big Italy Lifestyle	

20	20	20
14.15 Lucifer Serie Tv		
15.10 Chuck Serie Tv		
16.55 Pressing Attualità		
18.20 Magazine Champions League Attualità		
18.50 Chicago Fire Serie Tv		
19.45 Consegna Pallone D'Oro 2021		
22.35 Lone Survivor Film Azione (13)		
1.00 Proof Serie Tv		
2.20 Renegade Serie Tv		
3.35 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.25 Burden of Truth Serie Tv		
16.05 Charlie's Angels Serie Tv		
17.45 MacGyver Serie Tv		
19.15 Seal Team Serie Tv		
20.55 Just for Laughs Spettacolo		
21.20 Lucky (Il) Film Thriller (20)		
22.45 The Dark and the Wicked Film Horror (20)		
0.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
0.30 Britannia Serie Tv		
2.35 Charlie's Angels Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
13.15 I trasgressori Film Azione (92)		
15.25 Sfida nell'Alta Sierra Film Western (62)		
17.25 La legge del fucile Film Western (58)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Barriere Film Drammatico (16)		
23.45 Nemico pubblico Film Drammatico (09)		
2.15 Note di cinema Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
19.05 Rai News - Giorno Att.		
19.10 Il cielo, la terra, l'uomo Documentari		
19.40 Tony Curtis Documentari		
20.25 Città Segrete Documentari		
21.15 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari		
22.15 Il Casanova di Federico Fellini Film Biografico (76)		
0.40 Rock Legends Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
12.10 John il bastardo Film Western (67)		
14.00 Escape Plan 2 - Ritorno all'inferno Film Azione (18)		
15.40 Sandokan alla riscossa Film Avventura (64)		
17.20 Viva Gringo Film Avventura (66)		
19.05 Ecco noi per esempio... Film Commedia (77)		
21.10 Dove la terra scotta Film Western (58)		
23.00 L'uomo di Laramie Film Western (55)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.05 Che Dio ci aiuti Fiction		
15.20 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.25 Dream Hotel - Chiang Mai Film Commedia (04)		
17.05 Un passo dal cielo Fiction		
19.20 Don Matteo Fiction		
21.20 The Voice Senior Spettacolo		
23.45 Un'estate in Portogallo Film Commedia (13)		
1.25 Un caso di coscienza Serie Tv		

CIELO	26	cielo
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
18.10 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.35 Love it or List it - Prendere o lasciare Spett.		
19.30 Affari al buio Documentari		
20.25 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Lady Macbeth Film Drammatico (17)		
23.00 Il piacere è donna Documentari		

PARAMOUNT	27	
14.10 Soko - Misteri tra le montagne Serie Tv		
15.20 Padre Brown Serie Tv		
17.15 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Il segreto di Natale Film Commedia (14)		
23.00 È Natale, Eve Film Commedia (18)		
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
4.00 Cassandre 9: Relazioni pericolose Film Giallo (18)		

TV2000	28	TV2000
16.00 Stellina Telenovela		
16.45 Speciale Diario Di Papa Francesco Attualità		
17.00 Annuncio dell'VIII Centenario Francesco 2023-2026 Attualità		
17.50 Speciale Diario Di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 Ecomi Documentari		
20.00 Santo Rosario Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7d Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle		
21.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
23.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
1.05 ArtBox Documentari		

LA 5	30	5
14.20 The O.C. Serie Tv		
16.50 Le Tre Rose Di Eva 3 Teleromanzo		
18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Un sogno per domani Film Drammatico (00)		
23.40 Uomini e donne Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
9.05 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo		
12.05 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
15.05 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle		
16.25 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo		
18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.25 Too Large (1ª Tv) Lifestyle		
22.20 Too Large (1ª Tv) Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
11.10 Unforgettable Serie Tv		
13.10 Elementary Serie Tv		
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Unforgettable Serie Tv		
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
21.10 L'ispettore Barnaby (1ª Tv) Serie Tv		
23.10 Le due facce della legge Serie Tv		
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv		
15.50 Detective Monk Serie Tv		
17.35 Bones Serie Tv		
19.25 The mentalist Serie Tv		
21.10 The mentalist Serie Tv		
22.05 The mentalist Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.45 Colombo Serie Tv		
2.35 Chicago P.D. Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 Bones Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.55 A caccia di tesori Lifestyle		
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Ai confini della civiltà Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Sopravvivenza estrema (1ª Tv) Lifestyle		
22.20 Sopravvivenza estrema Lifestyle		
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling		
1.15 I miei 60 giorni all'inferno Documentari		

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG alla fine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.20: Peter Pan. I bambini ci guardano: I disturbi del comportamento alimentare (DCA). Il Festival Diritti e Storti; 12.00: Disport: Mirko Zanni. La salute mentale degli atleti; 12.30: Gr FVG; 13.29: Mi chiamano Mimi: Muti rilegge Mozart. Il dir. d'orchestra Michele Mariotti. Dal Secondo Concerto d'autunno "Tod und Verklärung" di R. Strauss; 14.25: Esiliati: Paul Morand; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45: Gr; 16.00: Sconfina-menti: La 14.a edizione del Festival del libro per ragazzi "Monte Libric" a Pola. Un omaggio ai 75 anni del Dramma Italiano di Fiume. **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.** 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: GR; Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; Calendariet-ale; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno: Cominciamo bene; 9: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Magazine; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: GR; Music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Parliamo di musica; 15: #Bumerang; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.30: Libro aperto: Zorko Simčič: Clovek na obeh straneh stene - 14. pt; Music box; 18: Plat A, Plat B: mladji pogovori o velikih temah. V studiu Antje Gruden in Jakob Terčon; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: GR; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	
RADIO 1	
18.35 Zapping	
20.55 Zona Cesarini - Anteprima	
21.05 Ascolta si fa sera	
21.10 Zona Cesarini	
23.05 Radio1 Plot machine	
RADIO 2	
14.00 La Versione delle Due	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	
19.50 Tre soldi	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Il Cartellone: Speciale lezioni di musica	
23.00 Il Teatro di Radio3	

DEEJAY	
DEEJAY	
14.00 Summer Camp	
16.00 Frank e Ciccio	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Dee Notte	
CAPITAL	
16.00 Capital Records con Luca De Gennaro	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 Capital Hall of Fame	
24.00 Extra	
M20	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 DeeJay Time in the Mix	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.00 Le cose che verranno - L'avenir Film Sky Cinema Drama	
21.00 Separati innamorati Film Sky Cinema Romance	
21.15 Bar Sport Film Sky Cinema Collection	
21.15 E noi come st***zi rimanemmo a guardare Film Sky Cinema Uno	
PREMIUM CINEMA	
21.15 Sapore di te Film Cinema 3	
22.55 Mission to Mars Film Cinema 1	
23.00 Olè Film Cinema 3	
0.40 Grand Hotel Excelsior Film Cinema 3	
0.45 Oxford Murders - Teorema di un delitto Film Cinema 1	
SKY UNO	
18.30 MasterChef Australia (1ª Tv) Spettacolo	
19.30 X Factor Daily (1ª Tv) Spettacolo	
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.15 Hell's Kitchen USA (1ª Tv) Spettacolo	
22.05 Hell's Kitchen USA (1ª Tv) Spettacolo	
PREMIUM ACTION	
16.20 iZombie Serie Tv	
17.10 Supernatural Serie Tv	
17.55 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
18.45 The Vampire Diaries Serie Tv	
19.35 iZombie Serie Tv	
20.25 Supernatural Serie Tv	
21.15 Arrow Serie Tv	
22.05 Arrow Serie Tv	

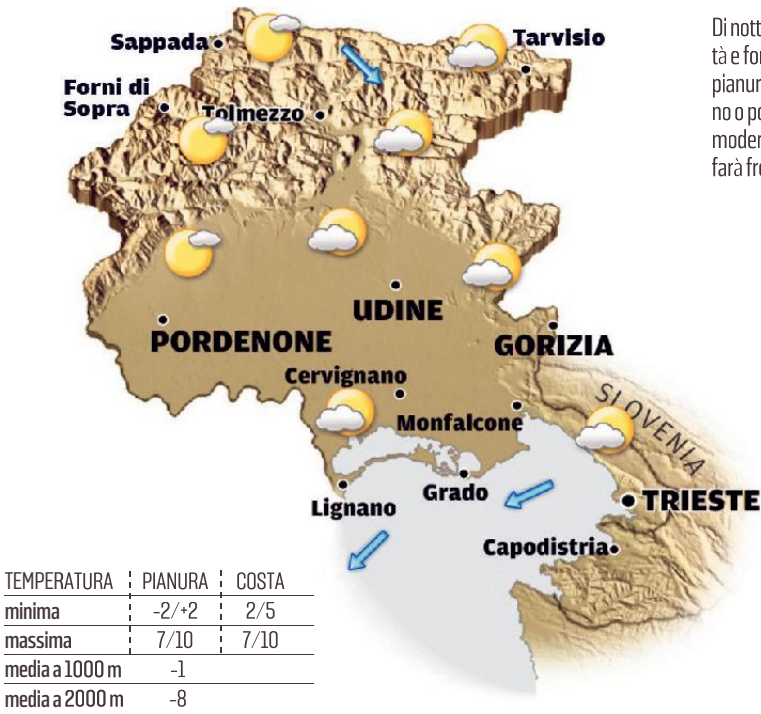
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
06.00 Infocanale	07.00 Sveglia Trieste!
14.00 Tv transfrontaliera TGR F.V.G.	10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
14.20 La macroregione alpina. Canin, un monte che unisce	10.20 Sveglia Trieste zumba
14.30 Tuttoggi scuola	10.40 Sveglia Trieste - pilates
15.15 Itinerari collezione	12.35 Macete (stag.2021/2022)
15.45 Tv transfrontaliera	13.00 Il notiziario straordinario
16.15 Il settimanale	13.20 Il notiziario ore 13.20
16.45 Sport senza confini	13.35 Sveglia Trieste! - il meglio...
17.15 Istria e ... dintorni	16.30 Sveglia Trieste Tai chi
18.00 Programma in lingua slovena Sportel	16.45 Sveglia Trieste pilates
18.35 Vreme	17.10 Il notiziario - meridiano - r - 2019/2020
18.40 Primorska kronika	17.30 Trieste in diretta - 2021
19.00 Tuttoggi I edizione	18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
19.25 Zona sport	19.05 Macete (stag.2021/2022)
19.45 Young village folk	19.30 Il notiziario ore 19.30
20.00 Mediterraneo	20.05 Macete (stag. 2021/2022)
20.30 Artevisione magazine	20.30 Il notiziario - r 2021
21.00 Tuttoggi II edizione	21.05 Il caffè dello sport
21.15 Meridiani	22.30 Cvf2021
22.15 Oramusica	confcooperative Fvg - Fondo sviluppo FVG
22.30 Programma in lingua slovena rojaki	23.00 Il notiziario - R 2021
22.45 Ljudje in zemlja	23.30 Trieste in diretta 2021
23.25 Sportel	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/+2	2/5
massima	7/10	7/10
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-8	

Di notte e di mattina residua nuvolosità e forse qualche precipitazione su pianura e costa. Dal pomeriggio sereno o poco nuvoloso, soffierà Bora moderata sulla costa e, dalla sera, farà freddo sui monti e in pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo in prevalenza stabile e soleggiato. Nevicate residue sulle Alpi confinanti nord-occidentali.
Centro: rovesci e temporali in graduale esaurimento a partire dalla Toscana. Neve fino a 400-500 m in serata sull'Appennino.
Sud: instabilità con rovesci e temporali sulle Tirreniche. Qualche schiarita sulle Ioniche. Neve fino a 600-800 m.
DOMANI
Nord: tempo in prevalenza soleggiato con qualche velatura di passaggio. Neve debole sulle Alpi confinanti.
Centro: residui piovoschi sull'Abruzzo durante la notte; giornata stabile e soleggiata ovunque.
Sud: instabilità nella prima parte della giornata in esaurimento serale con ampie schiarite. Neve fino a 5-600 m.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,8	11,0	75%	39 km/h	Pordenone	5,1	10,8	82%	22 km/h
Monfalcone	4,0	12,0	67%	5 km/h	Tarvisio	0,0	1,8	96%	15 km/h
Gorizia	7,3	10,9	84%	30 km/h	Lignano	9,0	13,0	84%	53 km/h
Udine	6,7	10,5	82%	22 km/h	Gemona	-2,0	7,0	90%	2 km/h
Grado	8,8	12,9	76%	58 km/h	Tolmezzo	2,2	6,0	91%	19 km/h
Cervignano	3,0	12,0	75%	6 km/h	Forni di Sopra	-0,1	2,5	98%	6 km/h

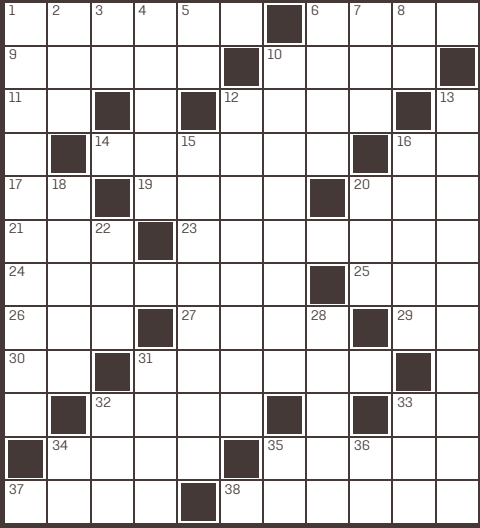
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	14,3	0,43 m
Monfalcone	poco mosso	13,8	0,56 m
Grado	poco mosso	14,8	0,65 m
Lignano	poco mosso	14,5	0,62 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

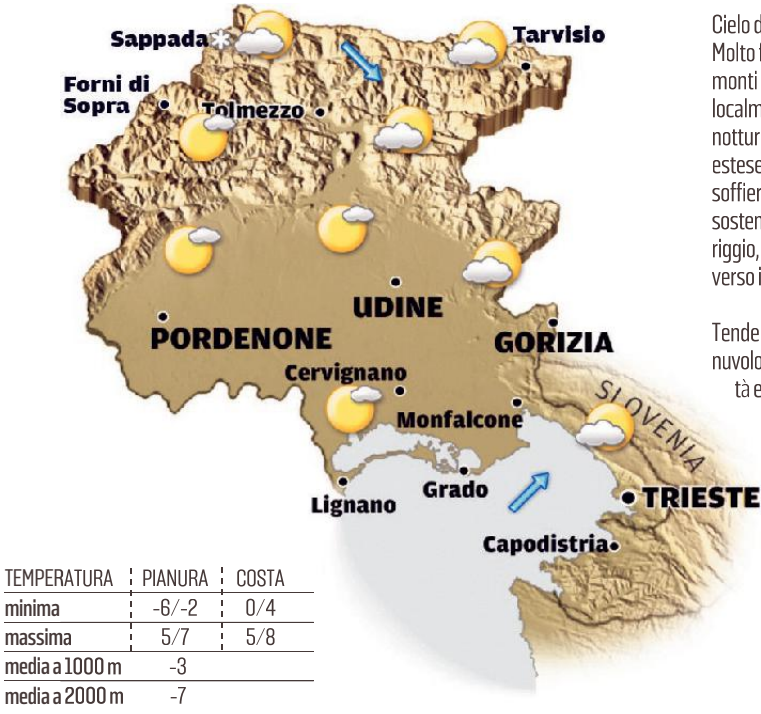
www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Impegna gli scolari - 6 Un agrume - 9 Il cineasta Welles - 10 La spinta coi remi - 11 Coda di volpe - 12 Uno Stato africano - 14 Slancio veemente - 16 Metà mese - 17 Anno Domini - 19 Sorelle delle Pleiadi - 20 Il primo sul datario - 21 Preposizione semplice - 23 Il presidente Nixon - 24 L'ampiezza del passo - 25 Sport invernale - 26 In tale luogo - 27 Diede i natali a Carlo V - 29 La popolare Canalis (iniz.) - 30 Così finisce la lagna - 31 Propulsore - 32 Non malato - 33 Pubbliche Relazioni - 34 Si prestano a chi non è in buona salute - 35 Il popolo precolombiano che aveva Cuzco come capitale - 37 Acciaio per pentole - 38 Meschini.

VERTICALI: 1 Qualitativamente... al top - 2 Tante le Grazie - 3 Iniziali del poeta Saba - 4 Sono verità indiscutibili - 5 Tutt'altro che out - 6 Consente di agevolare l'attracco - 7 Comodità - 8 Sigla di Palermo - 10 Così è anche chiamata la Santa Sede - 12 Ponderato - 13 Applicare l'occhio per occhio - 15 Confronto - 16 È esposta sugli scaffali del negozio - 18 Un affluente del Danubio - 20 Si dà... accelerando - 22 Sono contrastate dai terzini - 28 Un piccolo velivolo senza pilota - 31 I fratelli... con Harpo e Groucho - 32 Né mio né tuo - 33 Il Metheny noto chitarrista jazz - 34 Le hanno cane e coniglio - 35 Fanno di maggio... un miraggio - 36 I confini del Connecticut.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-6/-2	0/4
massima	5/7	5/8
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-7	

Cielo da poco nuvoloso a variabile. Molto freddo di notte e di mattina sui monti con intense gelate e minime localmente inferiori a -10 °C. Freddo notturno anche in pianura con gelate estese. Sulla zona montana in quota soffierà vento moderato o a tratti sostenuto da nord-ovest e, dal pomeriggio, potrebbe cadere del nevischio verso il Comelico.

Tendenza: mercoledì di mattina poco nuvoloso, poi aumento della nuvolosità e verso sera sarà possibile qualche debole precipitazione. Giovedì piogge moderate su pianura e costa, neve sui monti oltre i 500 m circa.



monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

Piumini, lenzuola, coperte, camicie da notte, pigiami, intimo uomo e donna, accappatoi, tovaglie



Via Mazzini 27/A
TRIESTE

monti@monticasa.com
tel. 040638280

SIMONE PÉRELE

PEROFIL

verdissima

PALADINI

Mirabelle

BOTTARO

BOSSI

CALIDA

IMPC

JULPET

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Borta**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaron, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDi Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti: c/c postale
22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell'13.1983.

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 28 novembre 2021 è stata di 18.328
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



I problemi di lavoro che presentano qualche difficoltà dovuta alle circostanze si risolveranno con un tempestivo intervento degli astri, che oggi vi sono particolarmente favorevoli.

TORO
21/4 - 20/5



È la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi e inoltre avrete la parola facile e troverete i giusti argomenti.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Oggi l'intuito vi suggerirà mosse intelligenti per quanto riguarda gli investimenti finanziari. In serata riceverete l'invito di una persona che vi è molto simpatica.

CANCRO
22/6 - 22/7



Il lavoro andrà a gonfie vele grazie anche alla vostra mobilità mentale e a una notevole capacità di concentrazione. Nelle scelte affettive ascoltate soltanto il vostro cuore.

LEONE
23/7 - 23/8



Svolgete il vostro lavoro con diligenza, perché è arrivato il momento di dimostrare tutto quello che sapete fare. Riuscirete a conquistare il cuore di chi vi interessa.

VERGINE
24/8 - 22/9



Anche se non vi sentirete all'altezza della situazione accetterete ugualmente un incarico di lavoro prestigioso e delicato. In serata sarete disponibili a nuovi incontri. Relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Un avvenimento imprevisto modificherà la situazione di ieri in una direzione che non avevate immaginato. Ciò confonderà un po' le vostre idee.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non riuscirete ad uscire da soli da una complessa situazione di lavoro e dovrete ricorrere all'aiuto di un amico influente. Cercate di non ricadere negli stessi errori.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Sarete aiutati ad affrontare questa giornata da un ottimo stato di salute e da un grande benessere interiore. L'incontro casuale con un vecchio amore vi turberà molto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Il lavoro sta per entrare in una fase di evoluzione che inizialmente vi lascerà insicuri su come organizzarlo, ma che in futuro vi darà molte soddisfazioni. Un po' di svago.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Per la giornata odierna è previsto molto lavoro e anche tante responsabilità. Non fatevi cogliere di sorpresa. La persona che amate vi darà una prova di affetto: siatene fieri.

PESCI
20/2 - 20/3



Si potrebbe evitare un malinteso rinunciando ad avere l'ultima parola in una discussione di lavoro. In amore i risultati saranno superiori di gran lunga alle aspettative.

ONORANZE FUNEBRI



Numero Verde
800 833 233

NUOVA SEDE

Strada di Fiume, 332 - **DI FRONTE L'OSPEDALE DI CATTINARA**
tel. 040 2031456

TRIESTE Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D
TRIESTE Via dell'Istria, 139 - **DI FRONTE AL CIMITERO DI S.ANNA**
SAN GIACOMO Via dell'Istria, 16/C | **OPICINA** Via di Prosecco, 18
MONFALCONE Via San Polo, 83